

# **BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ISTRIANA**

**Prezzo 20 kn  
Abbonamento: 250 kn all'anno  
Viene pubblicato secondo necessità**

**Numero 20  
Anno XXVIII  
Pisino, 15 07 2022**

*EDITORE:* REGIONE ISTRIANA, 52000 PISINO, VIA DRŠČEVKA 3, tel. 052/351-667, fax. 052/351-686

*Caporedattrice:* Vesna Ivančić, assessora della Segreteria dell'Assemblea

*Redazione:* Marica Lakoseljac

*Traduttrice:* Viviana Viviani

*Stampa:* PRIMACOMM s.r.l. Pisino

*Sito internet:* [www.istra-istria.hr](http://www.istra-istria.hr)

In conformità con l'articolo 6 comma 3 della Legge sull'imposta sul valore aggiunto, è esente dal pagamento della stessa.

I testi originali sono in lingua croata  
Le spese postali sono state pagate

ISSN 1845-8653

## INDICE

### ATTI DELL'ASSEMBLEA

69. CODICE ETICO DELL'ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA.....	3
70. DELIBERA sull'attuazione delle Modifiche e integrazioni al Piano d'assetto territoriale della Regione Istriana .....	7
71. DELIBERA sulle modifiche e integrazioni della Delibera sull'avvio della procedura per la stesura del Piano di sviluppo della Regione Istriana per il periodo dal 2021 al 2027 .....	10
72. CONCLUSIONE sull'approvazione dell'Accordo di cofinanziamento dell'obbligazione di credito per l'adattamento e l'attrezzatura del Reparto di riabilitazione infantile nell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martin Horvat" Rovinj-Rovigno .....	11
- Accordo di cofinanziamento dell'obbligazione di credito per l'adattamento e l'attrezzatura del Reparto di riabilitazione infantile dell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martin Horvat" Rovinj-Rovigno in seguito: Accordo) .....	13
73. DELIBERA d'istituzione dell'Ente CENTAR ZA RAZVOJ RIBARSTVA I AKVAKULTURE ISTARSKJE ŽUPANIJE - CENTRO CENTRO PER LO SVILUPPO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA DELLA REGIONE ISTRIANA .....	18
74. CONCLUSIONE sul consenso alla proposta delle Prime modifiche e integrazioni del Piano finanziario dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana per il 2022 .....	22
- PRIME MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PIANO FINANZIARIO DELL'AUTORITÀ REGIONALE DELLA REGIONE ISTRIANA PER IL 2022 .....	22
75. DELIBERA sulla concessione del consenso a stipulare un accordo per riconoscere il diritto di proprietà sugli immobili a favore della Repubblica di Croazia .....	32
76. DELIBERA sulla cessazione della concessione sul demanio marittimo ai fini dello sfruttamento economico della spiaggia marina di Zambrattia .....	33
77. DELIBERA sull'approvazione della Relazione sull'attuazione del Piano operativo delle attività del Piano per la salute e il benessere sociale della Regione Istriana per il 2021 .....	33
78. DELIBERA sull'approvazione della Relazione sul lavoro del Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'agriturismo dell'Istria per il 2021 .....	34
79. DELIBERA sull'approvazione della Relazione sul lavoro dell'IKA Istarska kulturna agencija - Agenzia culturale istriana per il 2021 .....	34
80. DELIBERA sull'approvazione della Relazione sul lavoro del Muzej suvremene umjetnosti Istre- Museo d'arte contemporanea dell'Istria per il 2021 .....	34
81. DELIBERA sull'approvazione della Relazione sul lavoro del Povijesni i pomorski muzej Istre- Museo storico e navale dell'Istria per il 2021 .....	34
82. DELIBERA sull'approvazione della Relazione sul lavoro dell'Etnografski muzej Istre-Museo etnografico dell'Istria per il 2021 .....	35
83. DELIBERA sul previo consenso alla Delibera con cui si constata la proposta di Statuto della Osnovna škola Joakima Rakovca (Scuola elementare Joakim Rakovac) .....	35
84. PROVVEDIMENTO sulle tredicesime modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana .....	35

85. PROVVEDIMENTO di nomina del facente funzioni di direttore dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana .....	36
86. PROVVEDIMENTO di nomina della Commissione regionale per la stima dei danni causati dalle calamità naturali sul territorio della Regione Istriana .....	37
87. DELIBERA con cui si concede all'Autorità portuale di Pola la gestione e l'utilizzo provvisorio della zona portuale del porto a destinazione speciale – porto sportivo „Poreč“ sul territorio della Città di Poreč - Parenzo.....	37
88. CONCLUSIONE sull'approvazione dell'Accordo di cofinanziamento della Talijanska osnovna škola, Scuola elementare italiana, Novigrad – Cittanova .....	38
- ACCORDO DI COFINANZIAMENTO .....	39

## **ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

48. DECISIONE sulla concessione del previo consenso alla stipulazione del contratto per i lavori di risanamento della facciata dell'edificio scolastico della Osnovna škola – Scuola elementare Petar Studenac - Kanfanar.....	40
49. DECISIONE sulla concessione del previo consenso alla stipulazione del contratto di esecuzione dei lavori di risanamento di parte del pavimento della mansarda nell'edificio della Srednja škola Buzet (Scuola media superiore di Pingente) .....	40
50. DECISIONE sulla concessione del previo consenso alla stipulazione del contratto per i lavori di sostituzione dei serramenti esterni dell'edificio scolastico della Osnovna škola – Scuola elementare Vladimir Nazor - Krnica (Carnizza).....	41
51. DECISIONE sulla proposta del membro del Comitato di vigilanza della società commerciale VELETRŽNICA RIBE POREČ d.o.o. (MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO PARENZO s.r.l.) .....	41

## **ATTI del Comitato per lo statuto, il regolamento, l'autogoverno locale e territoriale (regionale)**

1. TESTO CONSOLIDATO DELLA DELIBERA d'istituzione della Županijska uprava za ceste Istarske županije (Autorità regionale per le strade della Regione Istriana).....	42
2. TESTO CONSOLIDATO DEL REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA.....	48
3. TESTO CONSOLIDATO DELLO STATUTO DELLA REGIONE ISTRIANA .....	75

## **ATTO DELLA ODVODNJA ROVINJ-ROVIGNO s.r.l.**

1. DELIBERA SUL PREZZO DEI SERVIZI IDRICI DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE.....	96
---	----

## ATTI DELL'ASSEMBLEA

69

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 della Legge contro il conflitto d'interesse ("Gazzetta ufficiale", n. 143/21) e dell'art.43 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, nn. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20 e 6/21), l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 14 luglio 2022, adotta il

### **CODICE ETICO DELL'ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA**

#### **I. DISPOSIZIONI GENERALI**

##### Articolo 1

Il presente Codice Etico disciplina la prevenzione dei conflitti di interesse tra interessi privati e pubblici nell'esercizio delle proprie funzioni da parte dei membri dell'Assemblea della Regione Istriana e dei membri degli organi di lavoro dell'Assemblea, il modo di monitorare l'applicazione del Codice Etico, gli organi che decidono sulle violazioni del Codice Etico e su altre questioni rilevanti per la prevenzione dei conflitti di interesse.

##### Articolo 2

Lo scopo del Codice Etico è di rafforzare l'integrità, l'obiettività, l'imparzialità e la trasparenza nell'esercizio delle funzioni dei membri dell'Assemblea e dei membri degli organi di lavoro dell'Assemblea, promuovere comportamenti e valori etici fondati sui valori sociali fondamentali e le buone abitudini ampiamente accettate e rafforzare la fiducia dei cittadini nelle autorità a livello locale.

L'obiettivo del Codice Etico è stabilire un adeguato livello di comportamento responsabile, un rapporto corretto e la cultura del dialogo nell'esercizio delle funzioni pubbliche, con particolare attenzione alla coscienza, all'onore, all'onestà, all'imparzialità, all'obiettività e alla responsabilità nell'esercizio delle funzioni dei membri dell'Assemblea e dei membri degli organi di lavoro dell'Assemblea.

##### Articolo 3

Le disposizioni di questo Codice etico comprese nel capitolo II Principi fondamentali di azione, di cui all'articolo 4, punti 1, 6 e 7 si riferiscono anche ai funzionari e alle altre persone che partecipano al lavoro dell'Assemblea.

#### **II. PRINCIPI FONDAMENTALI DI AZIONE**

##### Articolo 4

Nell'espletamento dei loro doveri pubblici, i membri degli organi rappresentativi devono attenersi ai seguenti principi fondamentali:

1. Il principio di comportamento onorevole, onesto, coscienzioso, responsabile e imparziale e di tutela della propria credibilità - nell'esercizio delle pubbliche funzioni, i debitori devono agire in modo onorevole, onesto, coscienzioso, responsabile e imparziale, preservando la propria credibilità e dignità dell'incarico loro affidato e la fiducia dei cittadini.
2. Principio della responsabilità personale - i consiglieri sono personalmente responsabili delle loro azioni nell'esercizio delle funzioni pubbliche a cui sono stati nominati o eletti a seconda dell'organo o dei cittadini che li hanno nominati o eletti.
3. Il principio della tutela dell'interesse pubblico - i consiglieri non possono utilizzare la loro funzione pubblica per un guadagno personale o per il vantaggio di una persona a loro correlata. I consiglieri non devono essere in alcun rapporto di dipendenza nei confronti di persone che possa intaccare la loro obiettività.
4. Il principio di trasparenza - i cittadini hanno il diritto di essere informati sul comportamento del contribuente in quanto persona pubblica, che è connesso allo svolgimento delle loro funzioni,
5. Il principio di mantenimento della fiducia dei cittadini - un membro dell'organo di rappresentanza è obbligato a mantenere la fiducia dei cittadini e ad avere cura di preservare la propria integrità, ed è tenuto ad evitare situazioni che pregiudichino la sua obiettività e imparzialità nello svolgimento del suo incarico. Nell'espletare la carica, un membro dell'organo rappresentativo deve comportarsi in modo da preservare e promuovere la fiducia del pubblico nell'integrità, nell'imparzialità e nell'efficienza dell'organo esecutivo nel quale ricopre la carica.
6. Il principio della pubblicità - in tutte le forme di apparizioni pubbliche e atti in cui rappresenta l'organo del potere esecutivo in cui ricopre la carica, il membro dell'organo di rappresentanza esprime il parere dell'organo in cui ricopre la carica ai sensi delle prescrizioni, delle facoltà e del codice, e assicura trasparenza nell'esercizio dei compiti e trasparenza dell'organo in cui ricopre la carica. Un membro dell'organo di rappresentanza è tenuto, in conformità con le sue competenze, a fornire tempestivamente al pubblico le necessarie informazioni relative ai compiti che svolge e alle proprie azioni, se ciò non è in contrasto con delle norme speciali.
7. Il principio dell'esemplarità - un membro dell'organo di rappresentanza dovrebbe essere educato, dignitoso e professionale sia nei rapporti con i cittadini e i media, sia nei rapporti con altri funzionari, impiegati e personale tecnico-ausiliario. Quando utilizza qualsiasi mezzo di comunicazione, compresa la comunicazione sulle reti sociali, il membro

dell'organo di rappresentanza è obbligato a proteggere la propria reputazione personale, come pure la reputazione dell'organo di rappresentanza. In questo senso, è necessario che un membro dell'organo di rappresentanza incoraggi, con il proprio esempio, gli altri membri dell'organo di rappresentanza a svolgere i propri compiti con qualità ed efficienza, buone relazioni interpersonali, collegialità e cooperazione e un atteggiamento responsabile nei confronti dei cittadini.

8. Il principio dell'uso razionale delle risorse pubbliche - nello svolgere il proprio incarico il membro dell'organo rappresentativo dovrebbe garantire che le risorse umane e materiali siano gestite e utilizzate in modo legale, efficiente, efficace ed economico, esclusivamente allo scopo di raggiungere l'interesse pubblico.

#### Articolo 5

I membri dell'organo di rappresentanza sono tenuti al rispetto delle norme e delle procedure di legge in merito ai loro obblighi in qualità di titolari di cariche politiche e non possono essere giustificati per non conoscere gli obblighi e le responsabilità derivanti dal codice.

I membri degli organi rappresentativi sono tenuti ad adempiere responsabilmente e coscienziosamente agli obblighi derivanti dai doveri politici che svolgono.

Un membro dell'organo di rappresentanza non può anteporre il proprio interesse privato o quello di persone a lui legate (tramite proprietà e non) rispetto a quello pubblico. Si ritengono legami quelli tra il coniuge o convivente del consigliere, il convivente e il convivente informale, i suoi parenti di sangue in linea diretta, i fratelli e le sorelle del consigliere e il genitore adottivo o una persona adottata dal consigliere e altre persone che, secondo altri motivi e circostanze, possono essere giustamente ritenute legate al consigliere da interessi.

Il membro dell'organo rappresentativo deve evitare il conflitto d'interesse. Il conflitto d'interesse esiste quando l'interesse privato del funzionario è in conflitto con l'interesse pubblico, e in particolare quando l'interesse privato del consigliere ha influenzato o può ragionevolmente ritenersi che abbia influenzato la sua imparzialità nell'esercizio delle funzioni pubbliche (conflitto d'interesse effettivo). Un conflitto di interesse può essere un potenziale conflitto di interesse - quando l'interesse privato del creditore può pregiudicare la sua imparzialità nell'esercizio di un dovere pubblico, o un conflitto d'interesse effettivo o realizzato che esiste quando l'interesse privato del consigliere ha influenzato o si considera ragionevolmente che abbia influenzato la sua imparzialità nell'esercizio delle sue funzioni pubbliche.

Un membro dell'organo rappresentativo deve firmare una dichiarazione in cui garantisce di conoscere le disposizioni del presente Codice, entro e non oltre 15 giorni dall'assunzione dell'incarico.

#### Articolo 6

I cittadini hanno il diritto di essere informati del comportamento del membro dell'organo rappresentativo che è in relazione con lo svolgimento dell'incarico pubblico.

### III LE AZIONI DEI CONSIGLIERI CONTRARIE AL CODICE ETICO

#### Articolo 7

I membri dell'organo rappresentativo non possono:

- ricevere o pretendere un beneficio o la promessa di un beneficio per l'adempimento del loro incarico,
- esercitare o ottenere un diritto se viene violato il principio di uguaglianza dinanzi alla legge,
- abusare dei diritti speciali del consigliere che derivano o sono necessari per l'esercizio delle proprie funzioni,
- chiedere, accettare o ricevere valore o servizio al fine di votare su qualsiasi questione, o influenzare la decisione di qualsiasi ente o persona per guadagno personale o per il guadagno di una persona correlata,
- promettere impiego o altro diritto in cambio di un dono o della promessa di un dono,
- influenzare l'ottenimento di posti di lavoro o contratti di appalti pubblici,
- utilizzare le informazioni privilegiate sulle attività degli organi statali per il vantaggio personale o di una persona correlata,
- usare in altro modo la posizione del consigliere influenzando la decisione delle autorità pubbliche o delle persone che qui vi lavorano al fine di ottenere un vantaggio personale o di una persona correlata, qualche privilegio o diritto, concludere un affare legale o altrimenti avvantaggiare se stessi o un'altra persona correlata,

I membri dell'organo rappresentativo:

- possono trattenere dallo stesso donatore solo un dono di valore simbolico e un valore massimo fino a 500,00 kune. Sono ritenuti doni il denaro, le cose a prescindere dal loro valore, i diritti e servizi forniti gratuitamente che portano o possono portare il consigliere a un rapporto di dipendenza o creare un obbligo nei confronti del donatore. Non sono considerati

doni: regali usuali tra familiari, parenti e amici, riconoscimenti statali e internazionali, premi e riconoscimenti.

- devono presentare un elenco comprendente le quote di proprietà dell'entità commerciale in loro possesso e aggiornare regolarmente i dati, che saranno poi pubblicati sul sito web della Regione Istriana
- notificare per iscritto all'organo di rappresentanza entro 15 giorni dall'instaurazione di un rapporto d'affari tra le entità aziendali di sua proprietà e i suoi familiari con l'unità di autogoverno territoriale (regionale) in cui ricopre la carica di membro dell'organo di rappresentanza e con le società e le altre persone giuridiche di cui questa unità è fondatrice o membro.

Nel trattare le informazioni e i dati di cui è venuto a conoscenza nell'esercizio delle sue funzioni, un membro dell'organo di rappresentanza deve prestare attenzione alle disposizioni delle norme che disciplinano la riservatezza dei dati e la protezione dei dati personali

I membri dell'organo rappresentativo sono obbligati a trattare tutti i cittadini allo stesso modo senza discriminazioni o privilegi basati su parentela, età, nazionalità, etnia, lingua, razza, convinzioni politiche e religiose, disabilità, istruzione, posizione sociale, genere, orientamento sessuale, matrimonio o stato di famiglia o per altri motivi.

#### Articolo 8

I membri dell'organo di rappresentanza non possono abusare della loro autorità, utilizzare la loro posizione per un tornaconto personale o di una persona correlata, utilizzare l'autorità della loro posizione nell'esercizio di affari privati, chiedere o ricevere doni per la risoluzione favorevole di una particolare materia e fare promesse al di fuori dei poteri prescritti.

#### Articolo 9

I membri dell'organo di rappresentanza non possono influenzare l'adozione della decisione dell'organo di lavoro dell'Assemblea o la decisione dell'Assemblea per un tornaconto personale o di una persona correlata.

### **IV LA NON PARTECIPAZIONE ALL'ADOZIONE DELLE DELIBERE**

#### Articolo 10

I membri dell'organo di rappresentanza si devono esentare dalla partecipazione al processo decisionale che incida sui loro interessi commerciali o sugli interessi commerciali di persone a loro collegate.

### **V ORGANI DI CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO**

#### Articolo 11

L'attuazione del Codice etico è monitorata dal Comitato etico e dal Consiglio d'onore.

Il Comitato etico è composto dal presidente e due membri, e il Consiglio d'onore è composto dal presidente e quattro membri.

Il Presidente e i membri del Comitato etico e del Consiglio d'onore sono nominati e revocati dall'Assemblea.

Il mandato del presidente e dei membri del Comitato etico e del Consiglio d'onore dura fino al termine del mandato dei membri dell'Assemblea.

Organi che deliberano sulle violazioni del Codice etico:

- in I grado, su proposta del Comitato etico, l'Assemblea della Regione Istriana delibera a maggioranza dei consiglieri presenti, mentre
- in II grado l'Assemblea della Regione Istriana con una maggioranza di due terzi di tutti i consiglieri, delibera su proposta del Consiglio d'Onore.

#### Articolo 12

Il Presidente del Comitato etico è nominato tra persone di indubbia reputazione pubblica nella comunità locale. Il Presidente del Comitato etico non può essere titolare di una carica politica, né membro di un partito politico, né candidato di una lista indipendente rappresentata in Assemblea.

I membri del Comitato etico sono nominati tra i consiglieri dell'Assemblea, un membro del governo e uno dell'opposizione, un sostituto del governo e un sostituto dell'opposizione.

#### Articolo 13

Il Presidente e i membri del Consiglio d'onore sono nominati tra persone di indubbia reputazione pubblica nella comunità locale.

Il Presidente del Consiglio d'onore e i suoi membri non possono essere membri di un organo di rappresentanza, né membri di un partito politico (5 anni prima dell'assunzione della carica), ovvero candidati indipendenti nell'elenco di un partito politico durante il mandato, neppure nel mandato che ha preceduto la convocazione, ovvero candidati di lista indipendente rappresentati in Assemblea.

I membri del Comitato etico e del Consiglio d'onore hanno diritto all'indennità di partecipazione ai lavori delle sessioni nella misura prescritta per il lavoro dei membri degli organi di rappresentanza negli organi di lavoro dell'Assemblea, nonché al rimborso per le spese di viaggio per partecipare alle sessioni secondo la stessa delibera.

#### Articolo 14

Il Comitato etico avvia e conduce procedimenti per violazione delle disposizioni degli articoli da 7 a 10 del Codice etico di propria iniziativa o su denuncia di un membro di un organo di rappresentanza, di un organo

di lavoro di un organo di rappresentanza, di un funzionario, di un organo esecutivo di un'unità di autogoverno locale e territoriale (regionale), di funzionari di assessorati delle unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) o su reclami di cittadini.

Il Comitato etico

- propone all'organo di rappresentanza di prendere una delibera sulla conformità dell'operato dei membri dell'organo di rappresentanza al codice
- propone sanzioni all'organo di rappresentanza per i membri dell'organo di rappresentanza per atti non conformi alle disposizioni del codice
- promuove standard etici nello svolgimento delle funzioni nell'organo di rappresentanza
- informa e consiglia i membri dell'organo di rappresentanza sulle questioni relative alla conservazione e al rafforzamento della loro integrità e comportamento morale
- fornisce supporto nell'applicazione delle disposizioni del codice, in particolare nella parte relativa all'informazione e alla formazione dei membri dell'organo di rappresentanza nel campo di applicazione del codice,
- adotta un regolamento interno che disciplina il lavoro e il processo decisionale,
- svolge altri compiti in conformità con le delibere dell'organo di rappresentanza (Assemblea).

La denuncia scritta comprende il nome e cognome del denunciatore, il nome e cognome della persona che viene denunciata per la violazione delle disposizioni del Codice etico, nonché la disposizione violata del Codice etico.

Il Comitato etico non agisce su segnalazioni anonime.

Il Comitato etico può proporre all'Assemblea di adottare una delibera secondo la quale il comportamento del socio è conforme al Codice etico.

Il Comitato etico può chiedere al denunciatore un'integrazione della denuncia entro 15 giorni, ovvero ulteriori chiarimenti e dichiarazioni. Se il denunciatore non completa la denuncia entro il termine richiesto, ovvero non la completa in modo tale che da questa non risulti chiaro quale membro dell'organo di rappresentanza abbia agito in contrasto con il Codice etico, quale azione sia contraria al Codice etico o non fornisce prove, il Comitato etico respingerà la domanda in quanto incompleta.

#### Articolo 15

Il Comitato etico informa il soggetto nei cui confronti è stata presentata la denuncia e lo invita a presentare una dichiarazione scritta sui fatti e le circostanze esposti nella denuncia entro 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione da parte del Comitato etico.

Se un membro dell'organo di rappresentanza non presenta una dichiarazione scritta, il Comitato etico prosegue con la procedura relativa alla denuncia.

Il Comitato etico è indipendente nell'attuazione della procedura, non è vincolato dai fatti presentati nella domanda.

Il Comitato etico adotta le delibere durante la seduta, a maggioranza dei voti.

#### Articolo 16

Entro 60 giorni dalla ricezione della segnalazione, il Comitato etico propone all'Assemblea di adottare una decisione sulla base della segnalazione pervenuta.

Se la segnalazione è presentata nei confronti di un membro del Comitato etico, tale membro non partecipa alla procedura relativa alla segnalazione e neppure al processo decisionale.

Il membro che non partecipa al procedimento è sostituito da un membro supplente appartenente alla maggioranza o all'opposizione.

#### Articolo 17

Per una violazione delle disposizioni del Codice etico, l'Assemblea può rivolgere una diffida o raccomandazione a un componente dell'organo di rappresentanza di eliminare la causa del conflitto di interessi, ovvero di armonizzare i comportamenti con le disposizioni del Codice etico.

Nei confronti della delibera dell'organo di rappresentanza sulla violazione del Codice etico, della diffida o raccomandazione, il membro dell'Assemblea può presentare un reclamo al Consiglio d'onore entro 8 giorni dal recapito della stessa.

#### Articolo 18

Il Consiglio d'onore, entro 30 giorni dal giorno dell'avvenuta segnalazione, propone all'Assemblea di adottare una delibera.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei due terzi di tutti i consiglieri in merito alla proposta del Consiglio d'onore.

#### Articolo 19

Le disposizioni del Regolamento interno dell'Assemblea della Regione Istriana si applicano al funzionamento del Comitato etico e del Consiglio d'onore fino all'adozione del Regolamento del Comitato etico e del Regolamento del Consiglio d'onore.

L'attività professionale e amministrativa del Comitato etico e del Consiglio d'onore è svolta dalla Segreteria dell'Assemblea.

Il Comitato etico segue l'applicazione del Codice etico.

Il monitoraggio dell'applicazione del codice comprende compiti quali l'amministrazione dei dati statistici sull'applicazione del codice, ovvero il numero delle segnalazioni presentate per la sua violazione, il numero delle procedure avviate e delle decisioni assunte, la predisposizione di rapporti sull'applicazione del codice in materia di a livello annuale, e altri compiti che includono la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati sull'applicazione del codice da parte dei membri dell'organo di rappresentanza. L'organismo che controlla l'osservanza del codice controlla anche gli

standard internazionali nel campo del comportamento etico e formula proposte per migliorare gli standard etici in conformità con la pratica internazionale. In tale contesto, al fine di conseguire lo scopo dell'esistenza e dell'applicazione del codice, è auspicabile garantire la messa a disposizione del pubblico dei suddetti dati, in conformità con altre normative (Legge sul diritto di accesso alle informazioni).

#### Articolo 20

Le decisioni del Comitato Etico di rigetto della richiesta, nonché le decisioni finali dell'Assemblea, che determinano l'esistenza o meno di una violazione del Codice Etico, sono pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione Istriana e sul sito internet della Regione Istriana.

### VI DISPOSIZIONI FINALI

#### Articolo 21

Il presente Codice etico entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 024-01/22-02/04

N. PROT.: 2163-01/3-22-01

Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
La Presidente:  
f.to Sandra Čakić Kuhar

## 70

Ai sensi degli artt. 86-89 e dell'art. 198, comma 3 della Legge sull'assetto territoriale ("Gazzetta ufficiale" n. 153/13, 65/17, 114/18, 39/19, 98/19) - in seguito nel testo: Legge e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn.10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 10/20, 6/21), l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta tenutasi il giorno 14 luglio 2022 adotta la

### DELIBERA

**sull'attuazione delle modifiche e integrazioni al Piano d'assetto territoriale della Regione Istriana**

### DISPOSIZIONI GENERALI

#### Articolo 1

(1) Con la presente Delibera inizia la stesura delle Modifiche e integrazioni del Piano d'assetto territoriale della Regione Istriana (BURI n. 2/02, 1/05, 4/05 e 14/05- testo consolidato, 10/08, 7/10, 16/11-testo consolidato, 13/12, 9/16, 14/16-testo consolidato), in seguito: PATRI.

#### Articolo 2

(1) Nella Delibera sulla stesura delle Modifiche e integrazioni del PATRI, in seguito: Delibera, si determina la base giuridica per l'elaborazione e l'adozione delle Modifiche e integrazioni del

PATRI, i motivi per l'elaborazione delle presenti modifiche e integrazioni del piano territoriale, l'estensione del piano territoriale, la sintesi della situazione nell'ambito del piano territoriale, gli obiettivi e i punti di partenza del programma del piano territoriale, l'elenco delle strategie settoriali, dei piani, degli studi e degli altri documenti prescritti da leggi speciali che o in base alle quali sono determinati i requisiti per la redazione delle modifiche del piano territoriale, le modalità per ottenere soluzioni professionali del piano territoriale, l'elenco degli organi di diritto pubblico determinati da norme speciali che presentano richieste per la redazione delle modifiche e integrazioni al piano territoriale, e altri partecipanti che usufruiscono dello spazio e che devono partecipare alla stesura delle modifiche e integrazioni del piano territoriale, il termine previsto per la redazione delle modifiche al piano territoriale e la fonte di finanziamento per la stesura delle modifiche e integrazioni del piano territoriale.

### FONDAMENTO GIURIDICO

#### Articolo 3

- (1) Le modifiche e integrazioni del PATRI si realizzano in conformità con le disposizioni della Legge sull'assetto territoriale, del Regolamento sul contenuto, le misure delle rappresentazioni cartografiche, gli indicatori territoriali obbligatori e lo standard degli studi dei piani territoriali (GU n. 106/98, 39/04, 45/04 – correzione e 163/04) e il regolamento sul sistema informatico dell'assetto territoriale (GU n. 115/15) - HRTS96/TM sistema di coordinate.
- (2) Il responsabile della stesura delle Modifiche e integrazioni del PATRI è l'Assessorato allo sviluppo sostenibile della Regione Istriana.

### MOTIVI PER LA STESURA DELLE MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PATRI

#### Articolo 4

- (1) Si procede alle modifiche e integrazioni del PATRI per:
  - stabilire l'estensione dell'intervento per pianificare le centrali solari di rilevanza statale e regionale (installazione di potenze di 10MW e superiori) al fine di svolgere la transizione verde,
  - la valutazione delle possibilità di pianificare i parchi eolici sul mare,
  - la revisione delle Disposizioni per l'attuazione del PATRI nel segmento della produzione di energia da fonti rinnovabili,
  - la modifica di alcuni piani relativi al sistema del traffico: marittimo, stradale e ferroviario, come pure dell'infrastruttura elettronica per le comunicazioni e l'altra attrezzatura connessa, come pure l'infrastruttura elettroenergetica,
  - la conformazione del sistema di gestione delle risorse idriche nella parte della Novellazione

del piano per l'approvvigionamento idrico della Regione Istriana fino al 2030

- la revisione di soluzioni progettuali per le infrastrutture marittime, con particolare attenzione allo sviluppo di porti marittimi, porti e marine nell'area interessata dal PATRI,
- pianificazione dei fabbricati per la gestione dei rifiuti,
- armonizzazione delle imprecisioni riscontrate e degli errori stabiliti nell'applicazione del PATRI attualmente in vigore,
- conformazione di singoli segmenti del PATRI con le norme di legge e le norme subordinate alla legge modificate.

## **ESTENSIONE DELLE MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PATRI**

### **Articolo 5**

- (1) Le modifiche e le integrazioni del PATRI che sono oggetto della presente Delibera, saranno realizzate nell'ambito dei confini amministrativi della Regione Istriana.

## **BREVE STIMA DELLO STATO NELL'ESTENSIONE DELLE MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PATRI**

### **Articolo 6**

- (1) Le ultime Modifiche e integrazioni del PATRI (BURI n. 9/16) furono adottate in base alla Legge sull'assetto territoriale e l'edilizia (G.U. n. 76/07, 38/09, 55/11, 90/11, 50/12), quindi il piano regionale è stato realizzato sotto forma di documento strategico di assetto territoriale che, oltre alle basi dello sviluppo territoriale, stabilisce le basi per l'intero sviluppo della Regione Istriana. Al tipo di documento è adeguato anche il suo contenuto e la scala, e dalla scala (1: 100.000) dipende il livello di elaborazione e le modalità di attuazione (i cd. "piani territoriali di vecchia generazione"). Perciò il PATRI non è direttamente attuabile. Il PATRI si svolge attraverso piani territoriali locali e a tal fine determina le condizioni, i criteri e le linee guida per la pianificazione di tutte le aree e gli interventi, siano essi di importanza nazionale, regionale o locale e le misure di protezione, che devono essere osservate nelle ulteriori procedure.

Con l'adozione della Legge sull'assetto territoriale (GU 153/13, 65/17, 114/18, 39/19, 98/19) è stato stabilito il nuovo sistema di assetto territoriale attraverso i cd. "piani territoriali di nuova generazione" che disciplinano le condizioni per la loro attuazione diretta. Per questo motivo è stato avviato il procedimento di stesura del Piano nazionale per lo sviluppo territoriale - in seguito: PNST, mediante Delibera sulla stesura del PNST (GU n. 39/2018), fra l'altro anche per l'attuazione diretta di tutti gli interventi nel territorio d'importanza nazionale. Finora la dinamica per la stesura del PNST non segue i termini stabiliti dalla

Legge e per questo l'adozione del PNST non è prevista a breve.

Ai sensi dell'art. 192 comma 1 della Legge, fino all'entrata in vigore del PNST, il Ministero competente rilascia gli atti per l'attuazione dei piani territoriali per gli interventi nell'area di rilevanza nazionale, determinati dal Regolamento sulla determinazione degli edifici, degli altri interventi sul territorio e delle aree di interesse nazionale e rilevanza regionale (GU n. 37/14, 154/14, 30/21).

Allo stesso modo, in base all'art. 196 comma 3 della Legge il Ministro era obbligato entro 90 (novanta) giorni dalla data di entrata in vigore della Legge ad adottare il Regolamento sulla predisposizione dei piani territoriali, che determinerebbe il contenuto più dettagliato dei piani territoriali - i cd. "piani territoriali di nuova generazione", gli indicatori territoriali obbligatori, gli standard territoriali, il glossario, i criteri, lo standard dello studio e lo standard elettronico e altri elementi territoriali necessari per lo sviluppo del piano territoriale), che ad oggi non è stato adottato, ad eccezione del livello PNST, poiché lo sviluppo di questo piano territoriale è in corso. Dopo che il PNST avrà determinato inequivocabilmente gli interessi dello Stato attraverso interventi nell'area di rilevanza nazionale, sarà possibile avviare la stesura di un nuovo PATRI, direttamente esecutivo, che determinerà gli interventi di rilievo per la Regione Istriana.

Considerato quanto menzionato, con la presente Delibera si avviano le cosiddette Modifiche e integrazioni "mirate" del PATRI.

- (2) La valutazione della situazione nell'ambito delle modifiche al PATRI è compresa nelle Relazioni sulla situazione nel territorio della Regione Istriana e nei rapporti singoli sulla situazione nei territori delle unità di autogoverno locale della Regione Istriana.

## **OBIETTIVI E PRESUPPOSTI PROGRAMMATICI DELLE MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PATRI**

### **Articolo 7**

- (2) Gli obiettivi e i presupposti programmatici per la stesura delle Modifiche e integrazioni del PATRI sono compresi nell'art. 4 di questa Delibera, ossia nei motivi per avviare il procedimento di elaborazione di queste modifiche e integrazioni.

## **ELENCO DELLE STRATEGIE SETTORIALI, DEI PIANI, DEGLI STUDI E DI ALTRI DOCUMENTI PRESCRITTI MEDIANTE LEGGI SPECIALI, OVVERO CONFORMEMENTE ALLE QUALI SI STABILISCONO LE RICHIESTE PER LA STESURA DELLE MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PATRI**

### **Articolo 8**

- (1) Per la stesura delle Modifiche e integrazioni del PATRI si useranno i dati e le linee di guida per la pianificazione, e tutta la documentazione

disponibile del territorio fornita dagli enti di diritto pubblico, nonché gli studi di settore (Analisi della soluzione di criticità del sistema elettrico istriano, lo Studio sulla quantità e i flussi di rifiuti al fine di migliorare e aggiornare il sistema di gestione dei rifiuti sul territorio della Regione Istriana, la Novellazione del piano per l'approvvigionamento idrico della Regione Istriana fino al 2030).

- (2) Durante la redazione delle Modifiche e integrazioni del PATRI verrà svolto un processo di valutazione strategica dell'impatto ambientale, all'interno del quale verrà effettuata la principale valutazione di ammissibilità per la rete ecologica.

## **MODO DI OTTENERE LE SOLUZIONI PROFESSIONALI**

### **Articolo 9**

1. Le Soluzioni professionali in fase di redazione delle Modifiche al PATRI saranno preparate da un professionista in collaborazione con il Pianificatore, in conformità con i requisiti e le linee guida degli organi di diritto pubblico e le regole della professione, ovvero le norme di legge positive che disciplinano la stesura dei piani territoriali.

## **ELENCO DEGLI ORGANI DI DIRITTO PUBBLICO STABILITI DA NORME SPECIALI CHE PRESENTANO LE RICHIESTE PER LA STESURA DEL PIANO TERRITORIALE E DI ALTRI PARTECIPANTI CHE USUFRUISCONO DEL TERRITORIO E DEVONO PARTECIPARE AL PROCEDIMENTO DI STESURA DELLE MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PATRI**

### **Articolo 10**

- (1) Saranno invitati a partecipare al procedimento di stesura delle Modifiche e integrazioni del PATRI:
- Ministero per l'assetto territoriale, l'edilizia e il patrimonio statale, Direzione per l'assetto territoriale e i permessi d'importanza nazionale, Via Republike Austrije 20, 10000 Zagabria
  - Ministero per l'assetto territoriale, l'edilizia e il patrimonio statale, Direzione per la gestione degli immobili, Via Republike Austrije 20, 10000 Zagabria
  - Ministero dell'economia e dello sviluppo sostenibile, Direzione per l'energia, Via Radnička cesta 80, 10000 Zagabria
  - Ministero dell'economia e dello sviluppo sostenibile, Direzione per la tutela ambientale, Via Radnička cesta 80, 10000 Zagabria
  - Ministero dell'economia e dello sviluppo sostenibile, Direzione per l'industria, l'imprenditoria e l'artigianato, Via Radnička cesta 80, 10000 Zagabria
  - Ministero del mare, del traffico e dell'infrastruttura, Prisavlje 14, 10000 Zagabria

- Ministero degli interni, Direzione per la protezione civile, Ufficio territoriale della protezione civile a Fiume, Servizio per la protezione civile a Pisino, M.B. Rašan 7, 52 000 Pisino.
- HAKOM – Agenzia regolatoria croata per le attività in rete, Roberta Frangeša Mihanovića 9, 10000 Zagabria
- Hrvatske ceste s.r.l., Vončinina 3, 10000 Zagabria
- Autorità regionale per le strade della Regione Istriana, M.B. Rašan 4, 52 000 Pisino.
- Ferrovie croate, Settore per lo sviluppo, la preparazione e l'attuazione degli investimenti e dei fondi dell'UE, Via Antun Mihanović 12, 10000 Zagabria
- HEP ODS s.r.l., Elektroistra Pola, via Vergerijeva 6, 52100 Pola
- HOPS – Operatore croato del sistema per la trasmissione, Settore per lo sviluppo, gli investimenti e l'edilizia, Via Kupska 4, 10000 Zagabria
- Autorità portuale Parenzo, Riva M. Tito 21, 52440 Parenzo
- Autorità portuale Pola, Riva 2, 52100 Pola
- Autorità portuale Rabac, Riva M. Tito 47, 52221 Rabac
- Autorità portuale Rovigno, Riva Pino Budicin 1, 52210 Rovigno
- Autorità portuale Umago-Cittanova, Via Trgovačka 1 B, 52470 Umago
- 1. maj s.r.l. Albona, Vinež 81, 52220 Albona
- 6. maj s.r.l. Umago, Tribje 2, 52470 Umago
- Contrada s.r.l. Dignano, Piazza della Libertà 2, 52470 Umago
- Komunalni servis - Servizio comunale s.r.l. Rovigno, Piazza Lago 3, 52210 Rovigno
- Med Eko Servis s.r.l. Medulin, Pomer 1, 52100 Pola
- Park s.r.l. Buzet, Sveti Ivan 12/1, 52420 Buzet
- Pula Herculanea s.r.l. Pola, Piazza della I brigata istriana 14, 52100 Pola
- Usluga s.r.l. Pazin, Šime Kurelića 22, 52000 Pisino
- Usluga Poreč s.r.l. Parenzo, Via del Mulino 1, 52440 Parenzo
- Regione Litoraneo-Montana, Gabinetto del Presidente, Via Adamić 10, 51000 Fiume
- Ente per l'assetto territoriale della Regione Litoraneo-Montana, Via Splitska 2, 51000 Fiume
- Unità d'autogoverno locale della Regione Istriana – tutte.
- Hrvatske vode (Acque croate), Sezione per la gestione delle risorse idriche per il territorio dei bacini dell'Adriatico settentrionale, Đure Šporera 3, 51000 Rijeka-Fiume.

- (2) Gli organi di diritto pubblico di cui al comma precedente sono invitati a presentare entro 30 giorni dalla ricezione della Delibera, le richieste per la stesura delle modifiche e integrazioni del PATRI che non sono comprese nel sistema informativo. Nel caso che le richieste non vengano recapitate entro i termini previsti, si riterrà che non ce ne sono.
- (3) L'organo di diritto pubblico non può mediante le richieste porre delle condizioni che modificherebbero gli obiettivi e/o i presupposti programmatici per la stesura delle modifiche e integrazioni del PATRI stabilite in questa Delibera.
- (4) Se nel corso della stesura delle modifiche e integrazioni del PATRI si presentasse necessario, potranno partecipare anche gli altri partecipanti, a eccezione di quelli indicati al comma 1 di questo articolo.

## **TERMINI PER LA STESURA DELLE MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PATRI**

### **Articolo 11**

- (1) Per la stesura delle Modifiche e integrazioni del PATRI si stabiliscono i termini per la redazione di singole fasi, come segue:
- ricezione delle richieste per la stesura del piano - 30 giorni (art. 90 della Legge)
  - stesura del disegno della proposta di piano - 90 giorni dalla ricezione delle richieste
  - adozione della conclusione del presidente della Regione Istriana sulla determinazione della proposta di piano e indizione del dibattito pubblico (art. 95 della Legge) - 10 giorni
  - dibattito pubblico - 30 giorni (art. 98 della Legge)
  - stesura della Relazione sul dibattito pubblico - 30 giorni
  - stesura del disegno della proposta finale del piano - 60 giorni
  - adozione della conclusione del presidente della Regione Istriana sulla determinazione della proposta finale del piano (art. 105 della Legge) - 10 giorni
  - ottenimento del consenso del Ministero per l'assetto territoriale, l'edilizia e i beni dello Stato (art. 108 della Legge) - 30 giorni
  - recapito ai partecipanti al dibattito pubblico, gli avvisi scritti sull'invio della proposta finale del piano all'organo rappresentativo per la relativa adozione (art. 106 della Legge) - 10 giorni
  - invio della proposta finale del piano all'Assemblea della Regione Istriana per la relativa adozione (art. 109 della Legge) - 30 giorni
- (2) I termini di cui al comma 1 di questo articolo possono essere prolungati per motivi giustificati, eccezione fatta per i termini stabiliti dalla Legge.

## **FONTI DI FINANZIAMENTO**

### **Articolo 12**

- (1) I mezzi finanziari per la stesura delle Modifiche e integrazioni del PATRI saranno stanziati dal Bilancio della Regione Istriana.

## **DISPOSIZIONI FINALI**

### **Articolo 13**

- (1) La presente Delibera entra in vigore l'ottavo (8) giorno della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Istriana.

CLASSE: 350-01/22-01/01

N. PROT.: 2163-01/3-22-06

Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
La Presidente:  
f.to Sandra Čakić Kuhar

**71**

Ai sensi dell'art. 38 comma 5, della Legge sul sistema della pianificazione strategica e della gestione dello sviluppo della Repubblica di Croazia ("Gazzetta ufficiale", n. 123/17) e degli artt. 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n.10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18-testo consolidato 10/20 e 6/21), l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta tenutasi il 14 luglio 2022 adotta la

## **DELIBERA**

**sulle modifiche e integrazioni della Delibera sull'avvio della procedura per la stesura del Piano di sviluppo della Regione Istriana per il periodo dal 2021 al 2027**

### **Articolo 1**

Nella Delibera sull'avvio del procedimento di elaborazione del Piano di sviluppo della Regione Istriana per il periodo dal 2021 al 2027 ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 17/19) Viene modificata la denominazione della Delibera come segue:

"Delibera sull'avvio del procedimento di elaborazione del Piano di sviluppo della Regione Istriana per il periodo dal 2022 al 2027".

### **Articolo 2**

L'Articolo 1 della Delibera sull'avvio del procedimento di elaborazione del Piano di sviluppo della Regione Istriana per il periodo dal 2021 al 2027

("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 17/19) viene modificato come segue:

"Con la presente Delibera si avvia il procedimento di elaborazione del Piano di sviluppo della Regione Istriana per il periodo dal 2022 al 2027, conformemente alle norme di legge e agli atti subordinati alla legge che disciplinano il sistema di pianificazione strategica e gestione dello sviluppo."

### Articolo 3

L'Articolo 2 della Delibera sull'avvio del procedimento di elaborazione del Piano di sviluppo della Regione Istriana per il periodo dal 2021 al 2027 ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 17/19) viene modificato come segue:

"Il Piano di sviluppo della Regione Istriana è l'atto fondamentale a medio termine per la pianificazione strategica, che si emana per il periodo dal 2022 al 2027 al fine di definire gli obiettivi speciali per l'attuazione di atti a lungo termine concernenti la pianificazione strategica, la Strategia di sviluppo nazionale fino al 2030 e le strategie settoriali e plurisetoriali."

### Articolo 4

L'Articolo 6 della Delibera sull'avvio del procedimento di elaborazione del Piano di sviluppo della Regione Istriana per il periodo dal 2021 al 2027 ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 17/19) viene modificato come segue:

L'organo amministrativo competente per la gestione della stesura del Piano di sviluppo della Regione Istriana per il periodo dal 2022 al 2027 e dei suoi documenti esecutivi, è il Gabinetto del Presidente della Regione Istriana, mentre il coordinamento del procedimento di cui sopra è svolto dall'ente pubblico „Regionalni koordinator Istarske županije za europske programe i fondove – Coordinatore regionale della Regione Istriana per i programmi e fondi europei“.

### Articolo 5

L'Articolo 7 della Delibera sull'avvio del procedimento di elaborazione del Piano di sviluppo della Regione Istriana per il periodo dal 2021 al 2027 ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 17/19) viene modificato come segue:

"Conformemente al parere ottenuto dal Ministero per l'economia e lo sviluppo sostenibile della Repubblica di Croazia, è necessario svolgere la procedura di valutazione strategica dell'impatto ambientale per il Piano di sviluppo della Regione Istriana per il periodo

dal 2022 al 2027, nell'ambito del quale, in base al decreto del Ministero di cui sopra, si svolge la procedura di Valutazione principale dell'ammissibilità per la rete ecologica".

### Articolo 6

Le altre disposizioni della Delibera sull'avvio del procedimento di elaborazione del Piano di sviluppo della Regione Istriana per il periodo dal 2021 al 2027 ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 17/19) rimangono invariate e in vigore.

### L'Articolo 7

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 023-01/22-06/01  
N. PROT.: 2163-01/3-22-04  
Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
La Presidente:  
f.to Sandra Čakić Kuhar

---

72

Ai sensi delle disposizioni degli artt. 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, nn. 10/09, 4/13, 16/16 1/17, 2/17, 2/18, 10/20 e 6/21), l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 14 luglio 2022, adotta la

### CONCLUSIONE

**sull'approvazione dell'Accordo di cofinanziamento dell'obbligazione di credito per l'adattamento e l'attrezzatura del Reparto di riabilitazione infantile dell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martin Horvat" Rovinj-Rovigno**

I

Si approva il testo dell'Accordo di cofinanziamento dell'obbligazione di credito per l'adattamento e l'attrezzatura del Reparto di riabilitazione infantile dell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martin Horvat" Rovinj-Rovigno.

II

Si autorizza il Presidente della Regione Istriana a firmare a nome della Regione Istriana l'Accordo di cofinanziamento dell'obbligazione di credito per l'adattamento e l'attrezzatura del Reparto di riabilitazione infantile dell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martin Horvat" Rovinj-Rovigno.

III

Il testo dell'Accordo di cofinanziamento dell'obbligazione di credito per l'adattamento e

l'attrezzatura del Reparto di riabilitazione infantile dell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martin Horvat" Rovinj-Rovigno è parte integrante di questa Conclusione.

#### IV

La presente Conclusione entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 510-06/22-01/01  
N. PROT.: 2163-01/3-22-03  
Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
La Presidente:  
f.to Sandra Čakić Kuhar

L'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martin Horvat" Rovinj-Rovigno, CIP: 06628576557, rappresentato dal direttore Marinko Rade (in seguito: Ospedale specialistico Rovigno) da una parte,

La Regione Istriana, CIP: 90017522601, rappresentata dal presidente Boris Miletić,

La Città di Pula-Pola, CIP: 79517841355, rappresentata dal sindaco Filip Zoričić,

La Città di Poreč-Parenzo (CIP: 41303906494, rappresentata dal sindaco Loris Peršurić,

La Città di Rovinj-Rovigno (CIP: 25677819890, rappresentata dal sindaco Marco Paliaga,

La Città di Umago-Umago (CIP: 84097228497, rappresentata dal sindaco Vili Bassanese,

La città di Labin, CIP: 19041331726, rappresentata dal sindaco Valter Glavičić,

La città di Pazin, CIP: 07969842379, rappresentata dalla sindaca Suzana Jašić,

La città Novigrad-Cittanova, CIP: 53785741678, rappresentata dal sindaco Anteo Milos,

La città di Buzet, CIP: 77489969256, rappresentata dal sindaco Damir Kajin,

La Città di Buje-Buie (CIP: 19611257971, rappresentata dal sindaco Fabrizio Vižintin,

La Città di Vodnjan-Dignano (CIP: 64793790004, rappresentata dal sindaco Edi Pastrovicchio,

Il Comune di Medulin, CIP: 70537271639, rappresentato dal sindaco Ivan Kirac,

Il Comune di Fažana-Fasana, CIP: 47321571460, rappresentato dal sindaco Radomir Korać,

Il Comune di Vrsar-Orsera, CIP: 03592077573, rappresentato dal sindaco Ivan Gerometta,

Il Comune di Torre-Abrega, CIP: 93923679060, rappresentato dal sindaco Nivio Stojnić,

Il Comune di Kršan, CIP: 84077929159, rappresentato dal sindaco Romano Carić,

Il Comune di Marčana, CIP: 34665962557, rappresentato dal sindaco Predrag Pliško,

Il Comune di Fontane, CIP: 65952269093, rappresentato dal sindaco Mladen Grgeta,

Il Comune di Ližnjan-Lisignano, CIP: 06978590361, rappresentato dal sindaco Marko Ravnić,

Il Comune di Raša, CIP: 93479034213, rappresentato dalla sindaca Glorija Paliska,

Il Comune di Brtonigla-Verteneglio, CIP: 81025770849, rappresentato dal sindaco Neš Sinožić,

Il Comune di Bale-Valle, CIP: 05198666627, rappresentato dal sindaco Edi Pastrovicchio,

Il Comune di Sveta Nedelja, CIP: 84615779206, rappresentato dalla sindaca Irena Franković,

Il Comune di Žminj, CIP: 55323221255, rappresentato dal sindaco Željko Plavčić,

Il Comune di Barban, CIP: 98875297738, rappresentato dal sindaco Dalibor Paus,  
Il Comune di Grožnjan-Grisignana, CIP: 68316699336, rappresentato dal sindaco Claudio Stocovaz,  
Il Comune di Svetvinčenat, CIP: 79825866723, rappresentato dal sindaco Dean Perković,  
Il Comune di Višnjan-Visignano, CIP: 14361625563, rappresentato dal sindaco Angelo Mattich,  
Il Comune di Pićan, CIP: 30638625602, rappresentato dal sindaco Dean Močinić,  
Il Comune di Kanfanar, CIP: 67683397343, rappresentato dal sindaco Sandro Jurman,  
Il Comune di Lupoglav, CIP: 52610588846, rappresentato dal sindaco Franko Baxa,  
Il Comune di Tinjan, CIP: 44827511522, rappresentato dal sindaco Gordan Hrvatin,  
Il Comune di Kaštelir-Labinci – Castellier-S.Domenica, CIP: 92974208191, rappresentato dal sindaco Đulijano Petrović,  
Il Comune di Motovun-Montona, CIP: 40892183385, rappresentato dal sindaco Tomislav Pahović,  
Il Comune di Oprtalj-Portole, CIP: 27242457430, rappresentato dal sindaco Leo Bazjak,  
Il Comune di Gračišće, CIP: 54846336787, rappresentato dal sindaco Ivan Jeromela,  
Il Comune di Vižinada-Visinada, CIP: 72858320824, rappresentato dal sindaco Marko Ferenac,  
Il Comune di Cerovlje, CIP: 76990583198, rappresentato dal sindaco Elvis Šterpin,  
Il Comune di Sveti Petar u Šumi, CIP: 95418771492, rappresentato dal sindaco Mario Bratulić,  
Il Comune di Sveti Lovreč, CIP: 19903347497, rappresentato dal sindaco Marko Ljubešić,  
Il Comune di Karojba, CIP: 83507857596, rappresentato dal sindaco Marko Lakošeljac,  
e  
Il Comune di Lanišće, CIP: 15350077714, rappresentato dalla sindaca Roberta Medica, tutti dall'atra parte

(in seguito: Parte contribuente)

tenendo presente il seguente documento di base:

- Lettera d'intenti sull'instaurazione della cooperazione nella realizzazione del Progetto di ricostruzione e allestimento del Reparto di riabilitazione infantile dell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martin Horvat" Rovinj-Rovigno del giorno 20 maggio 2022

hanno stipulato un

**Accordo di cofinanziamento  
dell'obbligazione di credito per l'adattamento e l'attrezzatura del Reparto di riabilitazione infantile  
dell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martin Horvat" Rovinj-Rovigno (in seguito:  
Accordo)**

**Articolo 1**

Partendo dalla suddetta lettera di intenti sulla cooperazione nell'attuazione del progetto di ricostruzione ed equipaggiamento del reparto di riabilitazione infantile dell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martin Horvat" Rovigno-Rovigno del 20 maggio 2022, le parti concordano che il comune l'obiettivo è garantire condizioni adeguate per fornire assistenza sanitaria ai pazienti, principalmente bambini con neurorischio e ai loro genitori sul territorio della Regione Istriana, adattando e attrezzando il Dipartimento di Riabilitazione Infantile nell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martin Horvat" Rovigno-Rovigno.

Le parti contribuenti si obbligano a cofinanziare assieme l'adattamento e l'attrezzatura del Reparto di riabilitazione infantile nell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martin Horvat" Rovinj-Rovigno.

## Articolo 2

L'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione di Rovigno si impegna, per le esigenze di adeguamento ed equipaggiamento del Reparto di riabilitazione infantile dell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martin Horvat" Rovigno-Rovigno, a svolgere la procedura di appalto e stipulare il contratto di credito e l'altra documentazione necessaria allo scopo di indebitarsi con un credito dell'importo di 11 (undici) milioni di kune.

L'Ospedale specialistico di Rovigno si impegna ad adattare e attrezzare il Reparto di riabilitazione infantile dell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martin Horvat" per l'immobile indicato come p.c. 3147/Z e su parte della part. cat. 2495/1 e 2995/Z, il tutto nel c.c. Rovigno, dove è prevista l'installazione della scala antincendio e dell'ascensore.

Le Parti contribuenti si assumono l'impegno di cofinanziare l'obbligazione creditizia di cui al paragrafo 1 del presente articolo per l'adeguamento e l'equipaggiamento del Reparto di riabilitazione Infantile dell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martin Horvat" Rovinj-Rovigno, previsto nei loro bilanci, nel periodo dal 2022 al 2034 e di versare l'importo dell'obbligazione all'Ospedale Speciale di Rovigno attraverso il bilancio della Regione Istriana, come risorse finanziarie a destinazione specifica.

L'obbligo di cofinanziamento dell'obbligazione creditizia da parte della Parte contribuente di cui al comma 2 del presente articolo comprende il rimborso dell'obbligazione creditizia complessiva per l'obbligazione creditizia di cui al comma 1 del presente articolo.

L'importo e la dinamica degli obblighi di pagamento per le Parti contraenti sono riportati nella Tabella in allegato, che costituisce parte integrante del presente Accordo (di seguito: Tabella).

Le parti dell'Accordo concordano che l'importo di 11 (undici) milioni di kune rappresenta il valore stimato, mentre l'importo finale sarà determinato dopo l'attuazione di tutte le procedure di appalto e il completamento dell'adattamento e delle attrezzature del Reparto di riabilitazione infantile dell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martin Horvat" Rovigno-Rovigno, che sarà confermato dal calcolo completato dei lavori e dell'equipaggiamento.

Le parti dell'accordo convengono che, in caso di deviazione per un importo inferiore o maggiore secondo il calcolo finale di opere e attrezzature, stipuleranno un'Appendice al presente Accordo, in conformità con i rapporti stabiliti relativi agli obblighi, presenti nella Tabella.

## Articolo 3

Le città e i comuni si impegnano a versare l'importo annuo del cofinanziamento, ciascuno individualmente secondo le condizioni di ammortamento del credito dell'Ospedale specialistico di Rovigno, sul conto della Regione Istriana, IBAN: HR7924020061800018003, modello: HR68 numero di riferimento 7404-CIP-4213 ovvero:

- l'importo annuo del cofinanziamento per il 2022, conformemente alla Tabella, entro il 15 dicembre 2022,
- l'importo annuo del cofinanziamento per il 2023, conformemente alla Tabella, in 5 rate uguali fino al 15/01/2023, 15/04/2023, 15/07/2023, 15/10/2023 e al 15/12/2023,
- l'importo annuo del cofinanziamento per il periodo dal 2023 al 2034, come da Tabella, in 4 rate uguali entro il 15/01, 15/04, 15/07 e il 15/10 ogni anno.

Le città e i comuni possono versare gli importi annuali del cofinanziamento sul conto sopraindicato della Regione Istriana anche in un'unica soluzione.

La Regione Istriana si impegna a trasferire gli importi versati dai comuni e dalle città sul conto dell'Ospedale specialistico di Rovigno entro il 25 del mese in cui si adempie l'obbligo conformemente al paragrafo 1 del presente articolo.

La Regione Istriana si impegna a pagare la propria parte dell'obbligazione per ogni anno di cofinanziamento di cui nella Tabella, sul conto dell'Ospedale specialistico di Rovigno nell'importo e nel numero delle rate, entro il 25 del mese in cui matura l'obbligo di pagamento, conformemente al paragrafo 1 del presente articolo.

## Articolo 4

Al termine dell'uso del credito da parte dell'Ospedale specialistico di Rovigno, sarà determinato l'importo finale dell'obbligo dell'Ospedale specialistico di Rovigno per il rimborso del credito e, se necessario, sarà stipulata un'Appendice al presente Accordo ai fini della conformazione, a causa di possibili deviazioni nell'utilizzo del credito e altro.

## Articolo 5

Al fine di garantire la riscossione dei crediti maturati sulla base del presente Accordo, le città e i comuni si impegnano a consegnare alla Regione Istriana una vaglia cambiario o dei vaglia cambiari sotto forma di atto notarile entro 30 (trenta) giorni dal giorno dell'entrata in vigore del presente Accordo.

Le parti convengono che l'importo complessivo del vaglia o dei vaglia recapitati dovrà essere pari o superiore all'importo complessivo dell'obbligazione di cofinanziamento indicato nella tabella per tutti gli anni di rimborso per ogni singola città o comune.

Le città e i comuni concedono l'autorità contrattuale irrevocabile alla Regione Istriana di riscuotere eventuali crediti dovuti e non pagati derivanti dal presente Accordo, dai mezzi presenti su tutti i conti dai fondi su tutti i conti di transazione e altri conti della città o del comune per gli importi delle obbligazioni assunte in conformità con la Tabella.

Le città e i comuni confermano di concordare e autorizzare la Regione Istriana a riscuotere il proprio credito sulla base del vaglia ricevuto o dei vaglia della città o del comune richiedendo il pagamento alle istituzioni competenti.

Se le città e i comuni non pagano l'intero importo annuo di cofinanziamento di cui nella Tabella per ogni singolo anno entro la fine dello stesso, la Regione Istriana può effettuare il pagamento tramite vaglia cambiario o vaglia cambiari.

La Regione Istriana si impegna a restituire le rispettive cambiali alle città e ai comuni entro 30 (trenta giorni) dal giorno in cui la città o il comune paga l'importo corrispondente dell'obbligazione oggetto di tale cambiale. Se la città o il comune hanno presentato una sola cambiale ai sensi del paragrafo 2 del presente articolo, la Regione Istriana si impegna a restituire la cambiale alla città o al comune entro 30 (trenta giorni) dal giorno in cui la città o il comune ha regolato la l'intero obbligo previsto nella Tabella e nel presente Accordo.

#### **Articolo 6**

Le parti dell'Accordo concordano che nel caso in cui il debitore non risolva il credito dovuto entro il termine specificato, e per ogni anno dell'obbligazione, l'Ospedale specialistico di Rovigno si impegna a calcolare gli interessi secondo il regolamento sull'importo degli interessi di mora.

#### **Articolo 7**

Il giorno dell'introduzione dell'euro come moneta ufficiale nella Repubblica di Croazia, tutti gli importi del presente Accordo e della Tabella sono convertiti in EUR ad un tasso di conversione fisso, in conformità con le disposizioni della legge che disciplina l'introduzione dell'euro euro come valuta ufficiale nella Repubblica di Croazia.

#### **Articolo 8**

Le parti si impegnano a risolvere le controversie che potrebbero insorgere in relazione all'attuazione dell'Accordo in questione con mezzi pacifici, in caso contrario concordano la competenza del tribunale in base alla sede dell'Ospedale specialistico di Rovigno.

#### **Articolo 9**

Le parti convengono che il presente Accordo entrerà in vigore a condizione che sia firmato dall'Ospedale specialistico di Rovigno e dai soggetti paganti il cui importo del cofinanziamento congiunto copra almeno il 90% dell'obbligazione di credito totale di cui nella Tabella e alla data di adempimento di questa condizione.

Nel caso in cui l'Accordo entri in vigore, e non sia sottoscritto da tutti i Soggetti paganti, le parti convengono che l'Accordo produce effetti giuridici per ogni singolo Soggetto pagante che ha firmato l'accordo fino all'ammontare della propria obbligazione complessiva di cui nella Tabella.

L'Accordo è costituito da 43 (quarantetre) copie uguali e valide allo stesso modo, di cui ogni parte trattiene 1 (un) esemplare.

In segno di approvazione del testo dell'Accordo che esprime i loro diritti e la loro seria volontà, nonché l'accettazione dei diritti e degli obblighi derivanti dall'Accordo, confermando di aver letto e compreso l'Accordo in questione, nonché le conseguenze legali derivanti da esso, e rinunciano al diritto di respingerlo per qualsiasi motivo malinteso o per qualsiasi altro motivo, le parti lo sottoscrivono.

Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione  
„Martin Horvat“ Rovinj-Rovigno  
Il direttore

Marinko Rade

Numero:

Istarska županija -  
Regione Istriana

Il presidente  
Boris Miletić

CLASSE:  
N.PROT:

Città di Pula-Pola  
Il sindaco  
Filip Zoričić

Città di Poreč-Parenzo  
Il sindaco  
Loris Peršurić

Città di Rovinj-Rovigno  
Il sindaco  
Marko Paliaga

CLASSE:  
N.PROT:

---

Città di Umag-Umago  
Il sindaco  
Vili Bassanese

CLASSE:  
N.PROT:

---

Città di Novigrad-Cittanova  
Il sindaco  
Anteo Milos

CLASSE:  
N.PROT:

---

Città di Vodnjan-Dignano  
Il sindaco  
Edi Pastrovicchio

CLASSE:  
N.PROT:

---

Comune di Vrsar-Orsera  
Il sindaco  
Ivan Gerometta

CLASSE:  
N.PROT:

---

Comune di Marčana  
Il sindaco  
Predrag Pliško

CLASSE:  
N.PROT:

---

CLASSE:  
N.PROT:

---

Città di Labin  
Il sindaco  
Valter Glavičić

CLASSE:  
N.PROT:

---

Città di Buzet  
Il sindaco  
Damir Kajin

CLASSE:  
N.PROT:

---

Comune di Medulin  
Il sindaco  
Ivan Kirac

CLASSE:  
N.PROT:

---

Comune di Tar-Vabriga-  
Torre-Abrega  
Il sindaco  
Nivio Stojnić

CLASSE:  
N.PROT:

---

Comune di Funtana-Fontane  
Il sindaco  
Mladen Grgeta

CLASSE:  
N.PROT:

---

CLASSE:  
N.PROT:

---

Città di Pazin  
La sindaca  
Suzana Jašić

CLASSE:  
N.PROT:

---

Città di Buje-Buie  
Il sindaco  
Fabrizio Vižintin

CLASSE:  
N.PROT:

---

Comune di Fažana-Fasana  
Il sindaco  
Radomir Korać

CLASSE:  
N.PROT:

---

Comune di Kršan  
Il sindaco  
Roman Carić

CLASSE:  
N.PROT:

---

Comune di Ližnjan-Lisignano  
Il sindaco  
Marko Ravnić

CLASSE:  
N.PROT:

---

Comune di Raša  
La sindaca  
Glorija Paliska

CLASSE:  
N.PROT:

Comune di Brtonigla-  
Verteneglio  
Il sindaco  
Neš Sinožić

CLASSE:  
N.PROT:

Comune di Bale-Valle  
Il sindaco  
Edi Pastrovicchio

CLASSE:  
N.PROT:

Comune di Sveta Nedelja  
La sindaca  
Irene Franković

CLASSE:  
N.PROT:

Comune di Žminj  
Il sindaco  
Željko Plavčić

CLASSE:  
N.PROT:

Comune di Barban  
Il sindaco  
Dalibor Paus

CLASSE:  
N.PROT:

Comune di Grožnjan-Grisignana  
Il sindaco  
Claudio Stocovaz

CLASSE:  
N.PROT:

Comune di Svetvinčenat  
Il sindaco  
Dean Perković

CLASSE:  
N.PROT:

Comune di Višnjan-Visignano  
Il sindaco  
Angelo Mattich

CLASSE:  
N.PROT:

Comune di Pićan  
Il sindaco  
Dean Močinić

CLASSE:  
N.PROT:

Comune di Kanfanar  
Il sindaco  
Sandro Jurman

CLASSE:  
N.PROT:

Comune di Lupoglav  
Il sindaco  
Franko Baxa

CLASSE:  
N.PROT:

Comune di Tinjan  
Il sindaco  
Goran Hrvatin

CLASSE:  
N.PROT:

Comune di Kaštelir-Labinci-  
Castelliere-St. Domenica  
Il sindaco  
Đulijano Petrović

CLASSE:  
N.PROT:

Comune di Motovun-Montona  
Il sindaco  
Tomislav Pahović

CLASSE:  
N.PROT:

Comune di Oprtalj-Portole  
Il sindaco  
Leo Bazjak

CLASSE:

Comune di Gračišće  
Il sindaco  
Ivan Jeromela

CLASSE:

Comune di Vižinada-Visinada  
Il sindaco  
Marko Ferenac

CLASSE:

N.PROT:

N.PROT:

N.PROT:

Comune di Cerovlje  
Il sindaco  
Elvis Šterpin

Comune di Sveti Petar u Šumi  
Il sindaco  
Mario Bratulić

Comune di Sveti Lovreč  
Il sindaco  
Marko Ljubešić

CLASSE:  
N.PROT:

CLASSE:  
N.PROT:

CLASSE:  
N.PROT:

Comune di Karojba  
Il sindaco  
Marko Lakošeljac

Comune di Lanišće  
La sindaca  
Roberta Medica

CLASSE:  
N.PROT:

CLASSE:  
N.PROT:

## 73

Ai sensi dell'art. 54 comma 1 della Legge sulle istituzioni ("Gazzetta ufficiale" nn. 76/93, 29/97, 47/99, 35/08 e 127/19), dell'art. 10 comma 1 della Legge sulla pesca marina ("Gazzetta ufficiale" nn. 14/19), dell'articolo 8, comma 1, della Legge sull'acquacoltura ("Gazzetta ufficiale" n. 130/111 e 144/20) e dell'art. 43 comma 1 punto 10 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, nn. 10/09, 04/13, 16/16, 01/17, 02/17, 02/18, 30/18-testo consolidato, 10/20 e 6/21) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del giovedì 14 luglio 2022, adotta la

**DELIBERA**  
**d'istituzione dell'Ente CENTAR ZA RAZVOJ**  
**RIBARSTVA I AKVAKULTURE ISTARSKÉ**  
**ŽUPANIJE - CENTRO CENTRO PER LO SVILUPPO**  
**DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA DELLA**  
**REGIONE ISTRIANA**

### I DISPOSIZIONI GENERALI

#### Articolo 1

Con la presente si istituisce l'ente CENTAR ZA RAZVOJ RIBARSTVA I AKVAKULTURE ISTARSKÉ ŽUPANIJE CENTRO PER LO SVILUPPO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA DELLA REGIONE

ISTRIANA (in seguito: Ente) e si stabilisce il suo status, l'attività e l'organizzazione.

#### Articolo 2

L'Ente acquisisce lo status di persona giuridica con l'iscrizione nel registro giudiziario presso il Tribunale commerciale di Pisino.

### II FONDATORE DELL'ENTE

#### Articolo 3

La Regione Istriana (in seguito nel testo: Fondatore) è la fondatrice dell'Ente, mentre i diritti e i doveri del Fondatore saranno svolti dal Presidente della Regione Istriana (in seguito: Presidente), tranne nei casi in cui la legge o la presente Delibera non stabiliscano diversamente.

### III DENOMINAZIONE E SEDE

#### Articolo 4

L'Ente viene istituito con il seguente nominativo: CENTAR ZA RAZVOJ RIBARSTVA I AKVAKULTURE ISTARSKÉ ŽUPANIJE CENTRO PER LO SVILUPPO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA DELLA REGIONE ISTRIANA. Nel suo lavoro l'ente userà anche la denominazione in lingua inglese che recita: CENTRE FOR FISHERIES AND AQUACULTURE DEVELOPEMENT OF ISTRIAN REGION.

La sede dell'Ente è in Via Luigi Monti 2, 52210 Rovigno.

L'ente può modificare la denominazione e la sede solo con una delibera del Fondatore. Il cambiamento di sede dell'ente va iscritto nel registro giudiziario dell'ente.

#### IV OBIETTIVI E ATTIVITÀ DELL'ENTE

##### Articolo 5

Gli obiettivi primari per i quali si istituisce l'Ente sono rivolti a:

- Lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura nelle forme e nelle tecnologie che hanno il minimo impatto dannoso sugli ecosistemi marini e costieri;
- Lo sviluppo delle attività con le quali si realizzano entrate alternative per le comunità di pesca locali;
- La promozione di modi innovativi per aggiungere valore al pescato, la diversificazione dell'economia ittica;
- La collaborazione fra gli scienziati, i pescatori e l'industria ittica;
- La coordinazione intersettoriale (una completa pianificazione territoriale e la gestione della fascia marina, il controllo marittimo, le nozioni sul mare)

Le attività principali dell'Ente sono:

- La ricerca e lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
- Lo sviluppo delle innovazioni nella pesca e nell'acquacoltura;
- La partecipazione attiva alla pianificazione, allo sviluppo e alla presentazione dei progetti ai concorsi per i fondi dell'UE;
- Il sostegno e l'informazione di vari attori nel settore in oggetto, per quel che riguarda le opportunità esistenti di finanziamento attraverso le varie Misure del Programma operativo per la marina e la pesca;
- La formazione dei pescatori e degli allevatori nell'acquacoltura;
- La collaborazione con le istituzioni competenti scientifiche e di ricerca
- Le ricerche legate alla problematica della pesca e dell'acquacoltura dell'Adriatico settentrionale;
- L'organizzazione di consulenze scientifiche, settoriali e altre consulenze e conferenze, come pure eventi incentrati sull'economia;

Oltre alle attività descritte in questo articolo, l'ente può svolgere anche altre attività che servono allo svolgimento dell'attività, iscritte nel registro giudiziario, se queste si svolgono in minor misura o solitamente assieme

all'attività iscritta e per le quali non è necessaria la valutazione di conformità con la legge da parte del ministero competente.

Il Consiglio d'amministrazione dell'ente emana la Delibera sul cambiamento dell'attività dello stesso, previo consenso del Fondatore.

#### V ORGANI DELL'ENTE

##### Articolo 6

Gli organi dell'Ente sono il Consiglio d'amministrazione e il Direttore.

##### Consiglio d'amministrazione

##### Articolo 7

L'Ente è amministrato dal Consiglio d'amministrazione costituito da 3 (tre) membri nominati e destituiti dall'organo esecutivo del Fondatore. Il Presidente del Consiglio d'amministrazione viene stabilito e nominato mediante Delibera sulla nomina dei membri del Consiglio d'amministrazione.

Il mandato del Presidente e dei membri del Consiglio d'amministrazione dura 4 (quattro) anni.

Il Consiglio d'amministrazione emana:

1. Lo Statuto e le modifiche dello Statuto dell'Ente,
2. Il Regolamento sul lavoro del Consiglio d'amministrazione,
3. Il Programma di lavoro e sviluppo dell'Ente,
4. Il Piano finanziario annuale e la Relazione finanziaria annuale,
5. Il Regolamento sull'assetto interno e gli stipendi,
6. Il Regolamento sul lavoro,
7. Gli altri atti generali stabiliti dalla legge e dalle norme subordinate alla legge.

Affinché l'adozione degli atti ai punti 1, 2, 5 e 6 sia valida, è necessario il consenso dell'organo esecutivo del Fondatore.

Il Consiglio d'amministrazione bandisce:

Il Concorso pubblico per l'elezione del Direttore dell'Ente,

Il Consiglio d'amministrazione decide in merito a:

L'acquisizione, l'aggravio e l'alienazione di beni immobili e di altri beni di proprietà dell'Ente, ossia la stipulazione di affari nel seguente modo:

- a) se il valore singolo va da 200.000,00 (duecentomila) kune a 500.000,00 (cinquecentomila) kune - autonomamente;

- b) se il valore singolo varia da 500.000,00 (cinquecentomila) kune a 1.000.000,00 (un milione) kune - previo consenso dell'organo esecutivo del Fondatore, e per importi superiori - esclusivamente previo consenso dell'organo esecutivo del Fondatore.

Altre questioni stabilite dalla Legge, da questa Delibera e dallo Statuto, come pure di altre questioni concernenti la gestione dell'Ente, per le quali non è prescritta la competenza esclusiva del Direttore.

Il Consiglio d'amministrazione propone al Fondatore:

- la modifica della denominazione e della sede dell'Ente,
- la modifica e l'integrazione dell'attività, nonché i cambiamenti dello status dell'Ente.

Il Consiglio d'amministrazione recapita:

All'organo esecutivo del Fondatore - la relazione finanziaria annuale per l'anno precedente, al massimo entro 30 giorni dopo l'approvazione, ossia entro in termine previsto dalla legge.

Lo Statuto, il Regolamento sull'assetto interno e gli stipendi, il Regolamento sul lavoro e il Regolamento di procedura del Consiglio d'amministrazione, si emanano con il consenso dell'organo esecutivo del Fondatore.

Il modo di lavorare e deliberare del Consiglio d'amministrazione viene stabilito più nel dettaglio dal Regolamento sul lavoro del Consiglio d'amministrazione, in armonia con la Legge e il presente Statuto.

Il Consiglio d'amministrazione può istituire delle commissioni e dei comitati quali organi di lavoro, nell'adempimento di determinati incarichi di sua competenza.

## Il Direttore

### Articolo 8

Il Direttore dirige l'Ente.

Il Direttore organizza e gestisce il lavoro e l'attività dell'Ente, in particolare:

- rappresenta l'Ente,
- nella gestione dell'attività dell'Ente intraprende tutte le azioni giuridiche a nome e per conto dell'Ente,

- rappresenta l'Ente in tutte le procedure dinanzi ai tribunali, agli organi amministrativi e agli organi statali, nonché le persone giuridiche con poteri pubblici,
- dà le autorizzazioni necessarie alle altre persone per rappresentare l'Ente nei negozi giuridici,
- risponde per la legalità dell'attività dell'Ente,
- propone il piano di sviluppo e il piano finanziario dell'Ente,
- si occupa dell'attuazione del piano di sviluppo e del piano finanziario,
- si occupa dell'attuazione di atti generali dell'Ente ed emana le istruzioni al riguardo,
- presenta al Consiglio d'amministrazione la relazione sull'attuazione del piano annuale sul lavoro e le relazioni finanziarie,
- propone la suddivisione dei mezzi e la dinamica per il loro uso,
- sottopone al Consiglio d'amministrazione le proposte e i pareri sulle singole questioni legate al lavoro e all'attività,
- decide in merito all'instaurazione del rapporto di lavoro con i dipendenti e il personale ausiliario,
- stipula contratti di lavoro,
- designa le persone autorizzate a firmare documenti finanziari e di altro genere; svolge anche altre mansioni stabilite dal presente Statuto e dagli altri atti generali dell'Ente.

Il direttore dell'Ente ha tutte le autorizzazioni nei negozi giuridici, nell'ambito delle attività iscritte nel registro giudiziario.

Il direttore dell'Ente risponde del suo operato e di quello dell'Ente al Fondatore e al Consiglio d'amministrazione.

Può essere nominata Direttore la persona che ha concluso il corso di laurea universitaria di primo e di secondo livello o il corso di laurea universitaria integrata di primo e secondo livello in scienze sociali o naturali, con almeno cinque anni di esperienza professionale.

Il Direttore dell'Ente viene nominato e destituito dall'organo rappresentativo del Fondatore, in base al concorso pubblico bandito dal Consiglio d'amministrazione, e svolto dall'Ente.

Il Consiglio d'amministrazione è tenuto a trasmettere la relazione sull'attuazione del concorso pubblico e la documentazione concorsuale con la proposta dei candidati, all'organo rappresentativo del Fondatore.

Il mandato del Direttore dura 4 (quattro) anni e la stessa persona, allo scadere del mandato, può essere rinominata.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione stipula a nome dell'Ente, il contratto di lavoro con il Direttore dell'Ente.

In caso di destituzione del Direttore, sarà nominato un facente funzioni di Direttore e il Consiglio d'amministrazione è tenuto a bandire il concorso per l'elezione del Direttore entro un termine di 30 (trenta) giorni dal giorno di nomina del facente funzioni di Direttore.

## **VI PATRIMONIO E FINANZIAMENTO DEL LAVORO DELL'ENTE**

### **Articolo 9**

Il patrimonio dell'Ente consiste nei diritti e nei mezzi in denaro ottenuti dal Fondatore e dallo svolgimento dell'attività registrata dell'Ente, nonché tutti i mezzi procurati da altri tipi di entrate e fonti.

I mezzi per l'attività dell'Ente e lo svolgimento delle relative attività provengono da:

- bilancio della Regione Istriana
- bilanci delle città e dei comuni
- altre fonti in conformità con la legge.

Il finanziamento delle attività registrate può essere fornito anche con mezzi quali: donazioni, prestiti, aiuti internazionali, fondi di investimento esteri destinati alla realizzazione degli obiettivi per i quali l'Ente è stato costituito e altri mezzi previsti dalla legge speciale come mezzi provenienti da strumenti, programmi e fondi dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite e delle organizzazioni internazionali.

All'uso dei mezzi dell'Ente si applicano le norme che disciplinano l'utilizzo dei mezzi dei fruitori del bilancio.

L'Ente svolge l'attività stabilita dalla Legge e dal presente Statuto, in base al piano di sviluppo, al piano di gestione e al piano finanziario annuale.

Per ogni anno di esercizio, il Consiglio d'amministrazione emana il Piano finanziario prima dell'inizio dell'anno per il quale si emana.

Se non sussistono le condizioni affinché il piano finanziario sia emanato entro il termine previsto e per l'anno compreso nella pianificazione, si emana il Piano finanziario provvisorio per un massimo di tre mesi di attività dell'Ente.

Il Piano finanziario e il Piano finanziario provvisorio vengono adottati dal Consiglio d'amministrazione, con il consenso dell'organo esecutivo del Fondatore, e su proposta del Direttore dell'Ente.

Il Consiglio d'amministrazione trasmette all'Assessorato all'agricoltura, la silvicoltura, la caccia, la pesca e la gestione idrica della Regione Istriana, il Piano finanziario o il Piano finanziario provvisorio.

il Direttore dell'Ente è responsabile dell'attuazione del Piano finanziario.

L'Ente informa del suo lavoro l'organo rappresentativo del Fondatore, mediante il recapito di una Relazione sull'attuazione del Piano di lavoro e gestione e delle relazioni finanziarie.

### **Articolo 10**

Per la fondazione e l'inizio dell'attività il Fondatore ha previsto dei mezzi nel Bilancio della Regione Istriana per il 2022.

### **Articolo 11**

Se nello svolgimento della propria attività l'Ente ricava dell'utile, questo viene usato esclusivamente per lo svolgimento e lo sviluppo dell'attività dell'Ente, conformemente alla presente Delibera e allo Statuto dell'Ente.

### **Articolo 12**

L'Ente risponde degli obblighi con tutto il suo patrimonio.

Il Fondatore risponde in modo solidale e illimitato per gli obblighi dell'Ente.

## **VII ATTI GENERALI DELL'ENTE**

### **Articolo 13**

Lo Statuto dell'Ente stabilisce più dettagliatamente l'organizzazione, le competenze e il modo di lavorare e decidere degli organi dell'Ente, il modo di gestire i beni, i diritti e i doveri reciproci del Fondatore e dell'Ente, il modo di realizzare la pubblicità del lavoro e altre questioni importanti per lo svolgimento dell'attività e il lavoro dell'Ente.

L'Ente emana anche altri atti generali conformemente alla legge, alla presente Delibera e allo Statuto.

## **VIII PUBBLICITÀ DEL LAVORO DELL'ENTE**

### **Articolo 14**

Il lavoro dell'Ente è pubblico.

L'Ente è tenuto a informare tempestivamente e veridicamente il pubblico sullo svolgimento dell'attività o di parte dell'attività per il quale è stato istituito.

Il Direttore si preoccupa che l'attività dell'Ente sia pubblica.

## **IX IL CONTROLLO DEL LAVORO DELL'ENTE**

### **Articolo 15**

Il controllo della legalità del lavoro e degli atti generali dell'Ente viene svolto dall'organo dell'amministrazione statale nelle cui competenze rientra l'attività dell'Ente.

Il controllo dell'attività finanziaria dell'Ente viene svolto dall'organo competente dell'amministrazione statale, rispettivamente dalla persona giuridica che ha la relativa autorità pubblica.

Il controllo dell'attività professionale dell'Ente viene svolto dall'organo professionale stabilito dalla legge o da un'altra norma basata sulla legge.

## X DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

### Articolo 16

Il Presidente della Regione nominerà il Consiglio d'amministrazione dell'Ente entro 60 (sessanta) giorni dal giorno di entrata in vigore della presente Delibera. Il Consiglio d'amministrazione dell'Ente emanerà lo Statuto e gli altri atti generali dell'Ente entro un termine di 60 (sessanta) giorni dal giorno della sua nomina.

### Articolo 17

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ente bandirà un concorso per la nomina del Direttore dell'Ente entro i termini stabiliti dalla legge. Fino alla nomina del Direttore, il Presidente della Regione ne nominerà uno provvisorio che entro 60 (sessanta) giorni dal giorno di approvazione dello Statuto dell'Ente, conformemente alla legge, a questa Delibera e allo Statuto dell'Ente, sotto il controllo del fondatore, svolgerà i preparativi per l'inizio dei lavori dell'Ente, e in particolare procurerà i permessi necessari per iniziare a lavorare e presenterà la domanda d'iscrizione al registro giudiziario degli enti.

### Articolo 18

L'Ente inizia la sua attività il giorno dell'iscrizione nel registro giudiziario degli enti.

### Articolo 19

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 342-01/22-01/15  
N.PROT: 2163-01/3-22-03  
Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
La Presidente:  
f.to Sandra Čakić Kuhar

– testo consolidato, 10/20 e 6/21), e dell'art. 16 dello Statuto dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 5/05 e 5/19), l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il 14 luglio 2022, adotta la

## CONCLUSIONE

### sul consenso alla proposta delle Prime modifiche e integrazioni del Piano finanziario dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana per il 2022

#### I

Si rilascia il consenso alla Proposta delle prime modifiche e integrazioni del Piano finanziario dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana per il 2022.

#### II

La presente Conclusione entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 340-01/22-02/06  
N.PROT: 2163-01/3-22-03  
Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
La Presidente:  
f.to Sandra Čakić Kuhar

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 17 comma 2 della Legge sul bilancio ("Gazzetta ufficiale", n. 87/08, 136/12, 15/15, 144/21) e dell'art. 16 dello Statuto dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana (05/05 e 05/19), il Consiglio d'amministrazione dell'autorità regionale per le strade della Regione Istriana alla seduta del 15 giugno 2022 mediante votazione scritta, ha adottato le

## PRIME MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PIANO FINANZIARIO DELL'AUTORITÀ REGIONALE DELLA REGIONE ISTRIANA PER IL 2022

### I PARTE GENERALE

#### Articolo 1

Il Piano finanziario dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana per il 2022 è costituito da:

Ai sensi degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18

<b>A CONTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE</b>				
<b>Classe</b>	<b>Importo</b>	<b>Piano nel 2022</b>	<b>I MODIFICHE PIANO 2022</b>	<b>Indice</b>
6	ENTRATE DALL'ATTIVITÀ	82.345.000	83.000.100	100,8
7	ENTRATE DAI BENI NON FINANZIARI	15.000	15.000	100,0
3	USCITE DELL'ATTIVITÀ	81.773.000	90.322.119	110,5
4	USCITE PER I BENI NON FINANZIARI	587.000	447.000	76,1
	<b>DIFFERENZA - ECCESSO / DISAVANZO</b>	<b>0</b>	<b>-7.754.019</b>	<b>0</b>
<b>B CONTO DEI FINANZIAMENTI</b>				
<b>Classe</b>				
8	ENTRATE DAI BENI FINANZIARI E DALL'INDEBITAMENTO	0	0	0
5	USCITE PER I BENI FINANZIARI E L'AMMORTAMENTO DEI PRESTITI	0	0	0
	<b>NETTO INDEBITAMENTO/FINANZIAMENTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C MEZZI DISPONIBILI DEGLI ANNI PRECEDENTI E MEZZI PROPRI</b>				
<b>Classe</b>				
9	MEZZI DISPONIBILI DEGLI ANNI PRECEDENTI	0	7.754.019	0
	<b>MEZZI DISPONIBILI</b>	<b>0</b>	<b>7.754.019</b>	<b>0</b>
	<b>ECCEDENZA / DISAVANZO + NETTO FINANZIAMENTO + MEZZI DISPONIBILI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Articolo 2

Le entrate e gli introiti secondo gruppi, sottogruppi e sezione, nonché le spese secondo gruppi e sottogruppi vengono determinati nel Conto delle entrate e delle uscite e nel Conto dei finanziamenti del Piano finanziario dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana per il 2022, come segue:

### A. CONTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

<b>CONTO</b>	<b>GRUPPO</b>	<b>SOTTOGRUPPO</b>	<b>TIPO DI ENTRATE / USCITE</b>	<b>PIANO 2022</b>	<b>I Modifiche 2022</b>	<b>INDICE 8/7</b>
1	2	3	4	5	6	7
6			ENTRATE DALL'ATTIVITÀ	82.345.000	83.000.100	100,80
	63		SUSSIDI DALL'ESTERO E DAI SOGGETTI ALL'INTERNO DELLO STATO	5.945.000	4.525.100	76,1
		633	Sussidi dal bilancio	5.945.000	4.525.100	76,1
		634	Sussidi dei soggetti nell'ambito dello stato	0	0	0,00
	64		ENTRATE DAI BENI	76.380.000	78.455.000	102,7
		641	Entrate dai beni finanziari	17.000	17.000	100,00

		642	ENTRATE DAI BENI NON FINANZIARI	76.363.000	78.438.000	102,7
	65		ENTRATE DALLE IMPOSTE AMMINISTRATIVE E DA NORME PARTICOLARI	20.000	20.000	100,00
		651	IMPOSTE AMMINISTRATIVE	10.000	10.000	100,00
		652	ENTRATE SECONDO NORME PARTICOLARI	10.000	10.000	100,00
7			ENTRATE DALLA VENDITA DEI BENI NON FINANZIARI	15.000	15.000	100,00
	72		ENTRATE DALLA VENDITA DEI BENI PRODOTTI A LUNGA DURATA	15.000	15.000	100,00
		723	ENTRATE DALLA VENDITA DEI MEZZI DI TRASPORTO	15.000	15.000	100,00
9			FONTI PROPRIE	0	7.754.019	0,00
	92		RISULTATO DELL'ATTIVITÀ	0	7.754.019	0,00
		922	ECCESSO/DISAVANZO DI ENTRATE	0	7.754.019	0,00
3			USCITE CORRENTI	81.773.000	90.322.119	110,4
	31		USCITE PER I DIPENDENTI	3.439.000	3.239.000	94,1
		311	stipendi	2.800.000	2.600.000	92,8
		312	altre uscite per i dipendenti	139.000	139.000	100,00
		313	contributi sugli stipendi	500.000	500.000	100,00
	32		USCITE MATERIALI	70.823.000	79.722.119	112,5
		321	rimborsi spese ai dipendenti	214.000	214.000	100,00
		322	uscite per il materiale e l'energia	274.500	274.500	100,00
		323	uscite per i servizi	69.912.500	78.812.500	112,7
		324	rimborsi spese alle persone che non sono in rapporto di lavoro	0	0	0,00
		329	altre uscite dell'attività non menzionate	422.000	421.119	99,7
	34		USCITE FINANZIARIE	31.000	31.000	100,00
		342	interessi per i prestiti ricevuti	0	0	0,00
		343	altre uscite finanziarie	31.000	31.000	100,00
	36		SUSSIDI ALL'INTERNO DEL BILANCIO GENERALE	6.700.000	6.850.000	102,2
		363	sussidi all'interno del bilancio generale	6.700.000	6.850.000	102,2
	37		COMPENSI AI CITTADINI E AI NUCLEI FAMILIARI IN BASE ALL'ASSICURAZIONE E ALTRI COMPENSI	750.000	450.000	60,00
		372	altri compensi ai cittadini e ai nuclei familiari dal bilancio	750.000	450.000	60,00
	38		ALTRE USCITE	30.000	30.000	100,00
		381	donazioni correnti	10.000	10.000	100,00
		382	donazioni capitali	0	0	0,00
		383	ammende, penali e rimborsi danni	20.000	20.000	100,00
		386	sussidi capitali	0	0	0,00
4			USCITE CAPITALI	587.000	447.000	76,1
	41		USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI NON PRODOTTI A LUNGA DURATA	50.000	50.000	100,00
		411	beni materiali – ricchezze naturali	50.000	50.000	100,00
	42		USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI PRODOTTI A LUNGA DURATA	517.000	372.000	71,9
		421	strutture edili	190.000	190.000	100,00
		422	impianti e attrezzatura	137.000	137.000	100,00
		423	mezzi di trasporto	150.000	0	0,00
		426	beni immateriali prodotti	40.000	45.000	112,50

	45		USCITE PER GLI ULTERIORI INVESTIMENTI NEI BENI NON FINANZ.	20.000	25.000	125,00
		451	Ulteriori investimenti nelle strutture edili	20.000	25.000	125,00

**B CONTO DEI FINANZIAMENTI**

8			ENTRATE DAI BENI FINANZIARI E DALL'INDEBITAMENTO	0	0	0,00
	84		ENTRATE DALL'INDEBITAMENTO	0	0	0,00
		844	Crediti e prestiti ottenuti dalle istituzioni di credito e dalle altre istituzioni finanziarie fuori dal settore pubblico	0	0	0,00
5			PRESTITI	0	0	0,00
	54		USCITE PER L'AMMORTAMENTO DEL CAPITALE DEI PRESTITI RICEVUTI	0	0	0,00
		544	Ammortamento dei prestiti	0	0	0,00

I Modifiche del Piano finanziario per il 2022 - **FONTI**

## A. CONTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

CONTO	GRUPPO	SOTTOGRUPPO	TIPO DI ENTRATE / USCITE	PIANO 2022	Entrate e introiti generali (1)	Sussidi (5)	beni non fin. (7)	I Modifiche 2022	Entrate e introiti generali (1)	Sussidi (5)	beni non fin. (7)	eccedenza riportata di entrate (9)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
6			ENTRATE DALL'ATTIVITÀ	82.345.000	76.400.000,0	5.945.000,0	0,0	83.000.100,0	78.475.000,0	4.525.100,0	15.000,0	7.754.019,0
	63		SUSSIDI DALL'ESTERO E DAI SOGGETTI ALL'INTERNO DELLO STATO	5.945.000	0	5.945.000	0	4.525.100	0	4.525.100	0	0
		633	Sussidi dal bilancio	5.945.000	0	5.945.000	0	4.525.100	0	4.525.100	0	0
		634	Sussidi dei soggetti nell'ambito dello stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	64		ENTRATE DAI BENI	76.380.000	76.380.000	0	0	78.455.000	78.455.000	0	0	0
		641	Entrate dai beni finanziari	17.000	17.000	0	0	17.000	17.000	0	0	0
		642	entrate dai beni non finanziari	76.363.000	76.363.000	0	0	78.438.000	78.438.000	0	0	0
	65		ENTRATE DALLE IMPOSTE AMMINISTRATIVE E DA NORME PARTICOLARI	20.000	20.000	0	0	20.000	20.000	0	0	0
		651	IMPOSTE AMMINISTRATIVE	10.000	10.000	0	0	10.000	10.000	0	0	0
		652	ENTRATE SECONDO NORME PARTICOLARI	10.000	10.000	0	0	10.000	10.000	0	0	0
	72		ENTRATE DALLA VENDITA DEI BENI PRODOTTI A LUNGA DURATA	15.000	0	0	15.000	15.000	0	0	15.000	0

		723	ENTRATE DALLA VENDITA DEI MEZZI DI TRASPORTO	15.000	0	0	15.000	15.000	0	0	15.000	0
	92		RISULTATO DELL'ATTIVITÀ	0	5.887.599	0	0	7.754.019	0	0	0	7.754.019
		922	ECESSO/DISAVANZO DI ENTRATE	0	5.887.599	0	0	7.754.019	0	0	0	7.754.019
3			USCITE CORRENTI	81.773.000	75.828.000	5.945.000	0	90.322.119	78.043.000	4.525.100	0	7.754.019
	31		USCITE PER I DIPENDENTI	3.439.000	3.439.000	0	0	3.239.000	3.239.000	0	0	0
		311	stipendi	2.800.000	2.800.000	0	0	2.600.000	2.600.000	0	0	0
		312	altre uscite per i dipendenti	139.000	139.000	0	0	139.000	139.000	0	0	0
		313	contributi sugli stipendi	500.000	500.000	0	0	500.000	500.000	0	0	0
	32		USCITE MATERIALI	70.823.000	64.878.000	5.945.000	0	79.722.119	67.443.000	4.525.100	0	7.754.019
		321	rimborsi spese ai dipendenti	214.000	214.000	0	0	214.000	214.000	0	0	0
		322	uscite per il materiale e l'energia	274.500	274.500	0	0	274.500	274.500	0	0	0
		324	rimborsi spese alle persone che non sono in rapporto di lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		329	altre uscite dell'attività non menzionate	422.000	422.000	0	0	421.119	421.119	0	0	0
	34		USCITE FINANZIARIE	31.000	31.000	0	0	31.000	31.000	0	0	0
		342	interessi per i prestiti ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		343	altre uscite finanziarie	31.000	31.000	0	0	31.000	31.000	0	0	0
	36		SUSSIDI ALL'INTERNO DEL BILANCIO GENERALE	6.700.000	6.700.000	0	0	6.850.000	6.850.000	0	0	0
		363	sussidi all'interno del bilancio generale	6.700.000	6.700.000	0	0	6.850.000	6.850.000	0	0	0
	37		COMPENSI AI CITTADINI E AI NUCLEI FAMILIARI IN BASE ALL'ASSICURAZIONE	750.000	750.000	0	0	450.000	450.000	0	0	0





**Articolo 3**

Le uscite e le spese si suddividono secondo le destinazioni, nella parte speciale del Piano, come segue:

**II PARTE SPECIALE**

			PIANO 2022	E MODIFICHE DEL PIANO 2022	INDICE 5/4
1	2	3	4	5	6
	100	PROGRAMMA DI MANUTENZIONE E GESTIONE	66.617.500	75.517.500	113,4
A100		MANUTENZIONE ORDINARIA	48.300.000	49.700.000	102,9
Fonte:		1 Entrate e introiti generali 9 eccesso di entrate trasferito	48.300.000	49.445.981 254.019	0,0
32		USCITE MATERIALI	48.300.000	49.700.000	102,9
	323	uscite per i servizi	48.300.000	49.700.000	102,9
A101		MANUTENZIONE STRAORDINARIA	18.317.500	25.817.500	140,9
Fonte:		1 Entrate e introiti generali 5 Sussidi 9 eccesso di entrate trasferito	12.372.500 5.945.000	13.792.400 4.525.100 7.500.000	
32		USCITE MATERIALI	18.317.500	25.817.500	140,9
	323	uscite per i servizi	18.317.500	25.817.500	140,9
	101	PROGRAMMA DI COSTRUZIONE	240.000	240.000	100,0
K200		Strade	240.000	240.000	100,0
Fonte:		1 Entrate e introiti generali	240.000	240.000	100,0
41		USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI PRODOTTI A LUNGA DURATA	50.000	50.000	100,0
	411	Beni materiali – ricchezze naturali	50.000	50.000	100,0
42		USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI PRODOTTI A LUNGA DURATA	190.000	190.000	100,0
	421	strutture edili	190.000	190.000	100,0
	102	SUSSIDI ALLE GRANDI CITTÀ PER LE STRADE CHE NON SARANNO PIÙ CLASSIFICATE COME PUBBLICHE	5.950.000	6.100.000	102,5
A102		Sussidi all'interno del bilancio generale	5.950.000	6.100.000	102,5
Fonte:		1 Entrate e introiti generali	5.950.000	6.100.000	102,5
36		SUSSIDI ALL'INTERNO DEL BILANCIO GENERALE	5.950.000	6.100.000	102,5
	363	Sussidi all'interno del bilancio generale	5.950.000	6.100.000	102,5
	103	USCITE E SPESE FINANZIARIE	31.000	31.000	100,0
A103		Uscite finanziarie	31.000	31.000	100,0
Fonte:		1 Entrate e introiti generali	31.000	31.000	100,0
34		USCITE FINANZIARIE	31.000	31.000	100,0
	342	interessi per i prestiti ricevuti	0	0	100,0
	343	altre uscite finanziarie	31.000	31.000	100,0
	104	USCITE DELL'AUTORITÀ REGIONALE PER LE STRADE	8.771.500	8.130.619	92,7

A104		Altre uscite	3.439.000	3.239.000	94,2
Fonte:		<i>1 Entrate e introiti generali</i>	3.439.000	3.239.000	94,2
31		USCITE PER I DIPENDENTI	3.439.000	3.239.000	94,2
	311	stipendi	2.800.000	2.600.000	92,9
	312	altre uscite per i dipendenti	139.000	139.000	100,0
	313	contributi sugli stipendi	500.000	500.000	100,0
A106		Uscite materiali e servizi	4.985.500	4.684.619	94,0
Fonte:		<i>1 Entrate e introiti generali</i>	4.985.500	4.684.619	94,0
32		USCITE MATERIALI	4.205.500	4.204.619	100,0
	321	rimborsi spese ai dipendenti	214.000	214.000	100,0
	322	uscite per il materiale e l'energia	274.500	274.500	100,0
	323	uscite per i servizi	138.000	138.000	100,0
	324	rimborsi spese alle persone che non sono in rapporto di lavoro	0	0	100,0
	329	altre uscite dell'attività non menzionate	422.000	421.119	99,8
37		COMPENSI AI CITTADINI E AI NUCLEI FAMILIARI IN BASE ALL'ASSICURAZIONE E ALTRI COMPENSI	750.000	450.000	60,0
	372	altri compensi ai cittadini e ai nuclei familiari dal bilancio	750.000	450.000	60,0
38		ALTRE USCITE	30.000	30.000	100,0
	381	donazioni correnti	10.000	10.000	100,0
	383	ammende, penali e rimborsi danni	20.000	20.000	100,0
K201		Uscite per l'acquisto dei beni	347.000	207.000	59,7
Fonte:		<i>1 Entrate e introiti generali</i> <i>7 Beni non finanziari</i>	332.000 15.000	192.000 15.000	0,0
42		USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI	327.000	182.000	55,7
	422	impianti e attrezzatura	137.000	182.000	132,8
	423	mezzi di trasporto	150.000	0	0,0
	426	beni immateriali prodotti	40.000	45.000	112,5
45		USCITE PER GLI ULTERIORI INVESTIMENTI NEI BENI NON FINANZ.	20.000	25.000	125,0
	451	ulteriori investimenti nelle strutture edili	20.000	25.000	125,0
	105	COFINANZIAMENTO	750.000	750.000	100,0
A106		Altre uscite	750.000	750.000	100,0
Fonte:		<i>1 Entrate e introiti generali</i>	750.000	750.000	100,0
36		ALTRE USCITE	750.000	750.000	100,0
	363	sussidi all'interno del bilancio generale	750.000	750.000	100,0

### III DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

#### Articolo 4

Il direttore può approvare la redistribuzione dei mezzi all'interno dei singoli gruppi di uscite fino all'importo stabilito dalla Legge sul bilancio e dallo Statuto dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana.

Le voci del Piano finanziario per l'ammortamento del capitale e degli interessi del debito pubblico si possono eseguire negli importi che superano il piano, conformemente alla Legge sul bilancio.

**Articolo 5**

La riscossione reale delle entrate non è limitata dalla stima delle entrate del Piano finanziario. Si ritengono importi delle uscite nel Piano finanziario gli importi massimi, mentre le uscite del Piano finanziario per il 2022 non devono superare l'importo complessivo approvato nel Piano finanziario.

**Articolo 6**

Conformemente alle disposizioni dello Statuto dell'Autorità regionale per le strade, i diritti e la responsabilità relativi all'attuazione del Piano finanziario spettano al Direttore.

**Articolo 7**

Se nel corso dell'anno si verificasse uno sbilancio fra le entrate e le uscite pianificate del Piano finanziario, si procederà alla relativa conformazione tramite delle modifiche e integrazioni.

**Articolo 8**

Il presente Piano finanziario entra in vigore con l'ottenimento del consenso da parte dell'Assemblea della Regione Istriana.

CLASSE: 400-01/22-01/03  
N.PROT: 2163/112/-01-22-1  
Pisino, 15/06/2022

AUTORITÀ REGIONALE PER LE STRADE  
DELLA REGIONE ISTRIANA  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
Il Presidente del Consiglio d'amministrazione  
f.to Robert Mavrić

**75**

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 48 comma 3 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale ("Gazzetta ufficiale" nn. 33/01, 60/01, 129/05, 109/07, 125/08, 36/09, 150/11, 144/12, 19/13, 137/15, 123/17, 98/19 e 144/20) e dell'art. 43 comma 1 punto 13 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n.10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18-testo consolidato 10/20 e 6/21), l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta tenutasi il 14 luglio 2022 adotta la

**DELIBERA**

**sulla concessione del consenso a stipulare un accordo per riconoscere il diritto di proprietà sugli immobili a favore della Repubblica di Croazia**

**Articolo 1**

Con la presente si dà il consenso al Presidente della Regione Istriana a stipulare e firmare un accordo con la Repubblica di Croazia, CIP 52634238587, rappresentato dall'Ufficio regionale della Procura dello Stato a Pula-Pola, con il quale la Regione Istriana riconosce il diritto di proprietà sugli immobili:

- p.c.n. 2481 pascolo, della superficie di 5104 m<sup>2</sup>
- p.c.n. 2483 pascolo, della superficie di 1090 m<sup>2</sup>
- p.c.n. 2485 pascolo, della superficie di 4555 m<sup>2</sup>
- p.c.n. 2486 pascolo, della superficie di 6645 m<sup>2</sup>
- p.c.n. 2487/1 pascolo, della superficie di 2462 m<sup>2</sup>
- p.c.n. 2495/1 San Pelagio, parco, terreno non fertile, della superficie di 162039 m<sup>2</sup>

- p.c.n. 2503/2 arativo, senza l'iscrizione della superficie nel libro fondiario, e della superficie evidenziata nel catasto di 2219 m<sup>2</sup> tutte iscritte nella partita tavolare 5417 c.c. Rovigno

nella fattispecie terreno all'interno del complesso dell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione Martin Horvat a Rovigno, il cui fondatore è la Regione Istriana.

**Articolo 2**

La proposta dell'accordo di cui all'art. 1 è allegata alla presente Delibera e ne costituisce parte integrante.

**Articolo 3**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 024-03/22-08/10  
N.PROT: 2163-01/3-22-03  
Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
La Presidente:  
f.to Sandra Čakić Kuhar

**76**

Ai sensi dell'art. 31, comma 1, punto 3 e comma 2, in riferimento all'art. 20, comma 2 della Legge sul demanio marittimo e i porti marittimi

("Gazzetta ufficiale" nn. 158/03, 100/04, 141/06, 38/09, 123/11, 56/16 e 98/19), dell'art. 70 punto 6 della Legge sulle concessioni ("Gazzetta ufficiale" n. 69/17 e 107/20), e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20 e 6/21), l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 14 luglio 2022, adotta la

### **DELIBERA**

#### **sulla cessazione della concessione sul demanio marittimo ai fini dello sfruttamento economico della spiaggia marina di Zambrattia**

##### **Articolo 1**

La concessione sul demanio marittimo assegnata alla società commerciale FRUCTA COM s.r.l. Umago tramite la Delibera sull'assegnazione della concessione sul demanio marittimo ai fini dello sfruttamento economico della spiaggia marina a Zambrattia ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 3/13) e la Delibera sulla modifica della Delibera sull'assegnazione della concessione sul demanio marittimo ai fini dello sfruttamento economico della spiaggia marina a Zambrattia ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 19/16), termina con la cessazione della persona giuridica concessionaria.

##### **Articolo 2**

Con il giorno di entrata in vigore di questa Delibera, il Contratto di concessione sul demanio marittimo - spiaggia marittima a Zambrattia, n. 13/2013, CLASSE: 342-01/13-01/71 del 22 aprile 2013 e l'Appendice n.1 del Contratto di concessione sul demanio marittimo - spiaggia marina a Zambrattia, CLASSE: 342-01/16-01/326, N.PROT.: 2163/1-08/1-16-02 del 15 dicembre 2016 si ritengono sciolti.

##### **Articolo 3**

Si incarica l'Assessorato allo sviluppo sostenibile della Regione Istriana, a eseguire l'iscrizione della modifica nel registro delle concessioni, dopo l'entrata in vigore di questa Delibera.

##### **Articolo 4**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 342-35/22-01/01

N.PROT: 2163-01/3-22-03

Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
La Presidente:  
f.to Sandra Čakić Kuhar

---

**77**

Ai sensi dell'art. 11 della Legge sulla tutela sanitaria ("Gazzetta ufficiale" nn. 100/18, 125/19, 133/20, 147/20 e 136/21), dell'art. 241 comma 4 della Legge sull'assistenza sociale ("Gazzetta ufficiale" n. 18/22 e 46/22), e delle disposizioni degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, nn. 10/09, 04/13, 16/16 1/17, 2/17, 2/18, 10/20 e 6/21), l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 14 luglio 2022, adotta la

### **DELIBERA**

#### **sull' approvazione della Relazione sull'attuazione del Piano operativo delle attività del Piano per la salute e il benessere sociale della Regione Istriana per il 2021**

##### **Articolo 1**

Si approva la Relazione sull'attuazione del Piano operativo delle attività del Piano per la salute e del benessere sociale della Regione Istriana per il 2021 che costituisce parte integrante della presente Delibera.

##### **Articolo 2**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 024-04/22-03/03

N.PROT: 2163-01/3-22-03

Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
La Presidente:  
f.to Sandra Čakić Kuhar

---

**78**

Ai sensi dell'art. 43 comma 1, punto 2 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, nn. 10/09, 04/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18, 10/20 e 6/21-testo consolidato), e in riferimento all'art. 10 comma 2 della Delibera sull'apertura di un Conto speciale della Giunta regionale - Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'agriturismo dell'Istria ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 04/95), l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta del 14 luglio 2020 adotta la

**DELIBERA****sull'approvazione della Relazione sul lavoro del Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'agriturismo dell'Istria per il 2021****I**

Si approva la Relazione sul lavoro del Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'agriturismo dell'Istria per il 2021.

**II**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana."

CLASSE: 320-01/22-03/01

N.PROT: 2163-01/3-22-03

Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
La Presidente:  
f.to Sandra Čakić Kuhar

**79**

Ai sensi dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18-testo consolidato, 10/21 e 6/21) e in riferimento all'art. 21 dello Statuto dell'IKA - Istarska kulturna agencija - Agenzia culturale istriana, l'Assemblea della Istarska županija - Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 14 luglio 2022 adotta la

**DELIBERA****sull'approvazione della Relazione sul lavoro dell'IKA Istarska kulturna agencija - Agenzia culturale istriana per il 2021****I**

Si approva la Relazione sul lavoro dell'IKA Istarska kulturna agencija - Agenzia culturale istriana per il 2021

**II**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 024-03/22-08/09

N.PROT: 2163-01/3-22-03

Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
La Presidente:  
f.to Sandra Čakić Kuhar

**80**

Ai sensi dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18-testo consolidato, 10/21 e 6/23) e in riferimento all'art. 21 dello Statuto del Muzej suvremene umjetnosti Istre-Museo d'arte contemporanea dell'Istria, l'Assemblea della Istarska županija-Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 14 luglio 2022 adotta la

**DELIBERA****sull'approvazione della Relazione sul lavoro del Muzej suvremene umjetnosti Istre-Museo d'arte contemporanea dell'Istria per il 2021****I**

Si approva la Relazione sul lavoro del Muzej suvremene umjetnosti Istre-Museo d'arte contemporanea dell'Istria per il 2021.

**II**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 024-03/22-08/06

N.PROT: 2163-01/3-22-03

Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
La Presidente:  
f.to Sandra Čakić Kuhar

**81**

Ai sensi dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18-testo consolidato, 10/21 e 6/55) e in riferimento all'art. 21 dello Statuto del Povijesni i pomorski muzej Istre-Museo storico e navale dell'Istria, l'Assemblea della Istarska županija-Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 14 luglio 2022 adotta la

**DELIBERA****sull'approvazione della Relazione sul lavoro del Povijesni i pomorski muzej Istre-Museo storico e navale dell'Istria per il 2021****I**

Si accoglie la Relazione sul lavoro del Povijesni i pomorski muzej Istre-Museo storico e navale dell'Istria per il 2021.

**II**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 024-03/22-08/07

N.PROT: 2163-01/3-22-03

Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
La Presidente:  
f.to Sandra Čakić Kuhar

**82**

Ai sensi dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18-testo consolidato, 10/21 e 6/55) e in riferimento all'art. 21 dello Statuto dell'Etnografski muzej Istre-Museo etnografico dell'Istria, l'Assemblea della Istarska županija-Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 14 luglio 2022 adotta la

**DELIBERA**

**sull'approvazione della Relazione sul lavoro dell'Etnografski muzej Istre-Museo etnografico dell'Istria per il 2021**

**I**

Si approva la Relazione sul lavoro dell'Etnografski muzej Istre-Museo etnografico dell'Istria per il 2021.

**II**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 024-03/22-08/08

N.PROT: 2163-01/3-22-03

Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
La Presidente:  
f.to Sandra Čakić Kuhar

**83**

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e l'istruzione nelle scuole elementari e medie superiori („Gazzetta ufficiale“ nn. 87/08, 86/09, 92/10, 105/10-corr., 90/11, 16/12, 86/12, 126/12-testo consolidato, 94/13, 152/14, 7/17, 68/18, 98/19, 64/20) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 4/13, 16/16, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20 e 6/21), l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del giovedì 14 luglio 2022, adotta la

**DELIBERA**

**sul previo consenso alla Delibera con cui si constata la proposta di Statuto della Osnovna škola Joakima Rakovca (Scuola elementare Joakim Rakovac)**

**I**

L'Assemblea della Regione Istriana adotta il previo consenso alla Delibera sulle modifiche e integrazioni dello Statuto della Osnovna škola Joakima Rakovca (Scuola elementare Joakim Rakovac), CLASSE: 007-04/22-01/1 N. PROT.: 2167-22-06-22-14, constatata alla seduta del Comitato scolastico del giovedì 12 maggio 2022.

**II**

La proposta constatata della Delibera sulla constatazione della proposta di Statuto di cui al punto 1, è parte integrante della presente Delibera.

**III**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 602-02/22-02/12

N.PROT: 2163-01/3-22-03

Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
La Presidente:  
f.to Sandra Čakić Kuhar

**84**

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 230 comma 1 della Legge sulla tutela sanitaria ("Gazzetta ufficiale" nn. 100/18, 125/19, 133/20 e 147/20) e dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, nn. 10/09, 04/13, 16/16 1/17, 2/17, 2/18, 10/20 e 6/21), l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 14 luglio 2022, adotta la

**PROVVEDIMENTO**

**sulle tredicesime modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana**

**I.**

Con il presente Provvedimento si nominano e destituiscono i medici necroscopi - dottori in medicina, rispettivamente gli altri operatori sanitari che constatano il decesso, il momento e la causa del decesso delle persone decedute fuori dall'istituto sanitario (in seguito: medici necroscopi) in determinati territori della Regione Istriana.

**II.**

Si stabilisce che con il Provvedimento dell'Assemblea della Regione Istriana sulla nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 9/14), il

Provvedimento sulle modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 7/15), il Provvedimento sulle seconde modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 2/17), il Provvedimento sulle terze modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 11/17) il Provvedimento sulle quarte modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 15/17), il Provvedimento sulle quinte modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 5/18), il Provvedimento sulle seste modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 14/18), il Provvedimento sulle settime modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 7/19), il Provvedimento sulle ottave modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 10/20) e il Provvedimento sulle nove modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 18/20) il Provvedimento sulle decime modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 6/21) il Provvedimento sulle undicesime modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 26/21) e il Provvedimento sulle dodicesime modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 13/22), in seguito nel testo: Provvedimenti dell'Assemblea della Regione Istriana sulla nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana, sono stati nominati i medici necroscopi ed è stato stabilito il modo per svolgere le mansioni, il coordinamento, il controllo della loro attività e il diritto a un compenso.

### III

Igor Stević, dr. med. viene nominato medico necroscopo sul territorio delle Città di Buje-Buie, Novigrad-Cittanova e Umag-Umago e dei Comuni di Brtonigla-Verteneglio, Grožnjan-Grisignana e Opatalj-Portole;

### IV

Vengono destituiti dall'incarico sette medici necroscopi, come segue:

- Fedor Butković, dr. med., Nataša Biondić, dr. med. e Loredana Labinac, dr. med. nominati

medici necroscopi sul territorio della Città di Pola e della Città di Dignano, e dei comuni di Barban, Fažana, Ližnjan, Marčana, Medulin e Svetvinčenat,

- Violeta Kajić, dr. med. e Željana Jotanović, dr. med., nominate medici necroscopi sul territorio della Città di Parenzo e dei Comuni: Funtana-Fontane, Kaštelir-Labinci - Castellier S. Domenica, Sv. Lovreč, Tar-Vabriga-Torre-Abrega, Višnjan-Visignano, Vižinada-Visinada e Vrsar-Orsera
- Aleksandra Prijić, dr. med., nominata medico necroscopo sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno e dei Comuni di Bale-Valle, Kanfanar e Žminj, e
- Ivan Stanić, dr. med., nominato medico necroscopo sul territorio delle Città di Buje-Buie, Novigrad-Cittanova e Umag-Umago e dei Comuni di Brtonigla-Verteneglio, Grožnjan-Grisignana e Opatalj-Portole.

### V

La parte restante del Provvedimento dell'Assemblea della Regione Istriana sulla nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana, rimane invariata.

### VI

Il presente Provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 500-03/22-01/01

N.PROT: 2163-01/3-22-06

Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
La Presidente:  
f.to Sandra Čakić Kuhar

## 85

Ai sensi degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18 – testo consolidato, 10/20 e 6/21), e dell'art. 16 dello Statuto dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 5/05 e 5/19), l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il 14 luglio 2022, adotta la

### PROVVEDIMENTO

#### di nomina del facente funzioni di direttore dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana

### I

Robi Zgrablić di Pisino, Via Juraj Dobrila 7, Pisino, CIP: 59347708499 viene nominato facente funzioni di direttore dell'Autorità regionale per le strade della

Regione Istriana, fino alla nomina del direttore dell'Ente, in base al concorso ripetuto, ma per un periodo che non supera i sei mesi, dove il termine inizia il 18 luglio 2022.

## II

Il presente Provvedimento entra in vigore il primo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 340-01/22-02/07  
N.PROT: 2163-01/3-22-03  
Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
La Presidente:  
f.to Sandra Čakić Kuhar

## 86

Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della Legge sulla riduzione e l'eliminazione delle conseguenze causate dalle calamità naturali ("Gazzetta ufficiale" n. 16/19) e dell'art. 43 punto 4 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n.10/09, 4/13, 16/1, 01/17, 2/17, 2/18, 30/18-testo consolidato 10/20 e 6/21), l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta tenutasi il giorno 14 luglio 2022 adotta il

### PROVVEDIMENTO

**di nomina della Commissione regionale per la stima dei danni causati dalle calamità naturali sul territorio della Regione Istriana**

## I

Nella Commissione regionale per la stima dei danni causati dalle calamità naturali sul territorio della Regione Istriana vengono nominati:

1. Ivica Mikulčić, presidente
2. Mr.sc. Graciano Prekalj, vicepresidente
3. Lorena Miletić, membro
4. Serđo Šilić, membro
5. Marica Lakoseljac, membro

## II

I membri della Commissione regionale vengono nominati per un periodo di quattro (4) anni.

## III

I membri, a eccezione dei consiglieri, non hanno diritto a essere remunerati per il loro lavoro. I membri di cui al punto 1 del presente Provvedimento realizzano il diritto al rimborso delle spese di viaggio, mentre i consiglieri il diritto al rimborso nell'importo prescritto dalla Delibera sui corrispettivi ai membri dell'Assemblea della Regione Istriana.

## IV

Il presente Provvedimento abroga il Provvedimento CLASSE: 013-02/19-01/26, N.PROT.: 2163-1-01/4-19-03 del 12 settembre 2019.

## V

Il presente Provvedimento entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 361-07/22-01/01  
N.PROT: 2163-01/3-22-03  
Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
La Presidente:  
f.to Sandra Čakić Kuhar

## 87

Ai sensi dell'art. 10 comma 1, della Legge sul demanio marittimo e i porti marittimi ("Gazzetta ufficiale" n. 158/03, 100/04, 141/06, 38/09, 123/11, 56/16 i 98/19) e dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, nn. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20 e 6/21), l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del giovedì 14 luglio 2022, adotta la

### DELIBERA

**con cui si concede all'Autorità portuale di Pola la gestione e l'utilizzo provvisorio della zona portuale del porto a destinazione speciale – porto sportivo „Poreč“ sul territorio della Città di Poreč - Parenzo**

#### Articolo 1

Con la presente si concede all'Autorità portuale di Pola la gestione e utilizzo provvisorio della zona portuale del porto a destinazione speciale – porto sportivo „Poreč“ sul territorio della Città di Parenzo (in seguito: porto sportivo).

#### Articolo 2

La zona portuale del porto sportivo comprende una superficie complessiva di 15.176 m<sup>2</sup>, di cui sulla terraferma 2.379 m<sup>2</sup> (parti delle p.c. 644/1 e 4399/1, tutte nel comune catastale di Parenzo), e in mare 12.797 m<sup>2</sup>.

La zona portuale di cui al comma 1 è raffigurata nella situazione geodetica in scala 1:5000, è parte integrante della presente Delibera e non viene pubblicata.

#### Articolo 3

La zona portuale del porto a destinazione speciale - porto sportivo „Poreč“ viene data all'Amministrazione portuale di Parenzo per la gestione e l'utilizzo provvisorio, per un periodo di tempo di al massimo 2 (due) anni, a partire dal giovedì 28 luglio 2022.

La presente Delibera cesserà di valere se nel periodo di tempo di cui al comma 1 del presente articolo si sarà adottata la Delibera sull'assegnazione della concessione in base alla quale si stipula il

Contratto di concessione per lo sfruttamento del porto sportivo „Poreč“.

#### Articolo 4

L'autorità portuale di Parenzo è tenuta a occuparsi della gestione, della manutenzione, della tutela e del miglioramento del demanio marittimo nell'area del porto sportivo „Poreč“, garantire uno svolgimento indisturbato del traffico portuale e la sicurezza della navigazione.

#### Articolo 5

Con l'obiettivo di adempiere agli impegni di cui all'art.4 della presente Delibera, l'Autorità portuale di Parenzo riscuote un corrispettivo per l'ormeggio, corrispondente al corrispettivo per l'ormeggio comunale e un corrispettivo per gli altri servizi.

L'ammontare dell'imposta per l'ormeggio non deve superare l'importo massimo dell'imposta nella zona portuale dei porti aperti per il traffico pubblico, gestiti dall'Amministrazione portuale di Parenzo.

#### Articolo 6

L'Autorità portuale di Parenzo è tenuta raccogliere i mezzi inerenti le imposte e i compensi di cui all'art.5 della presente Delibera su un conto a parte.

#### Articolo 7

L'Autorità portuale di Parenzo stipulerà annualmente dei contratti sull'ormeggio delle imbarcazioni che si trovano nella zona portuale del porto sportivo „Poreč“

#### Articolo 8

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 342-01/22-01/18

N.PROT: 2163-01/3-22-03

Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
La Presidente:  
f.to Sandra Čakić Kuhar

**La ISTARSKA ŽUPANIJA - REGIONE ISTRIANA**, 52000 Pisino, Drščevka 3, CIP: 90017522601 (in seguito nel testo: Regione) rappresentata dal Presidente della Regione Boris Miletić, sulla base della Delibera della Regione Istriana, CLASSE: ----- N. PROT.: ----- del 2022

e

**Grad La Città di Novigrad – Cittanova**, Piazza Grande CIP: 53785741678 rappresentata dal Sindaco Anteo Milos (in seguito nel testo: Città)

e

**L'UNIONE ITALIANA, VIA** Uljarska 1/IV, 51000 Fiume, CIP 10823861913, rappresentata dal presidente dell'associazione Maurizio Tremul e dal presidente della Giunta esecutiva Marin Corva,

visto l'intento di investire nella costruzione del nuovo edificio scolastico della Talijanska osnovna škola Scuola elementare italiana Novigrad-Cittanova (in seguito: Scuola)

stipulano il seguente

88

Ai sensi degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 4/13, 16/16, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20 e 6/21), l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del giovedì 14 luglio 2022, adotta la

#### CONCLUSIONE

**sull'approvazione dell'Accordo di cofinanziamento della Talijanska osnovna škola, Scuola elementare italiana, Novigrad – Cittanova**

1. Si approva il testo dell'Accordo di cofinanziamento per le esigenze di costruzione e attrezzatura del nuovo edificio scolastico della Talijanska osnovna škola – Scuola elementare Italiana, Novigrad – Cittanova.
2. Si autorizza il Presidente della Regione Istriana a firmare, a nome della Regione Istriana, l'Accordo di cofinanziamento.
3. Il testo dell'Accordo di cofinanziamento costituisce parte integrante della presente Conclusione.
4. La presente Conclusione entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 602-03/22-02/28

N.PROT: 2163-01/3-22-04

Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
La Presidente:  
f.to Sandra Čakić Kuhar

## ACCORDO DI COFINANZIAMENTO

### Articolo 1

Con il presente Accordo di cofinanziamento, le parti firmatarie regolano i rapporti reciproci in merito alle modalità di finanziamento per la costruzione e l'arredamento del nuovo edificio scolastico della Talijanska osnovna škola Scuola elementare italiana Novigrad-Cittanova.

La costruzione e l'arredamento dell'edificio della Scuola è un interesse comune a tutti i firmatari.

Con la costruzione e l'attrezzatura dell'edificio scolastico della Scuola, gli alunni e i dipendenti riceveranno degli spazi attrezzati secondo i più moderni e massimi standard istruttivi, il tutto in conformità con la documentazione progettuale: progetto principale numero 08-792/18 e progetto esecutivo, numero 10-792/18 realizzati dai MF arhitekti s.r.l. Rijeka-Fiume.

### Articolo 2

Per le esigenze legate al finanziamento della costruzione e dell'attrezzatura dell'edificio della Scuola, le parti firmatarie concordano che finora è stato fatto quanto segue:

- è stato realizzato il Progetto principale della costruzione di un edificio autonomo per attività sociali indicato con il numero 08-792/18,
- è stato realizzato il Progetto esecutivo della costruzione di un edificio autonomo per attività sociali indicato con il numero 10-792/18,
- il 5 marzo 2020 è stato rilasciato il permesso a edificare.

Rimangono da farsi le seguenti operazioni:

- è necessario che le parti firmatarie confermino l'intento e le disposizioni di questo Accordo.

### Articolo 3

Con il presente Accordo, le parti firmatarie determinano che il valore totale del progetto è di circa 20 milioni di kune (IVA inclusa), in conformità con il preventivo indicato con il numero 10-792/18, che è parte integrante del presente Accordo.

Con questo Accordo:

- La Città di Novigrad – Cittanova si impegna a fornire l'importo di 1 milione di kune
- L'Unione Italiana si impegna a fornire l'importo di 1,4 milioni di euro convertito in kune il giorno del pagamento
- La Regione Istriana - Regione Istriana si impegna a fornire il resto dell'importo fino al valore totale del progetto.

### Articolo 4

Le parti firmatarie verseranno gli importi determinati nell'articolo 3 sul conto della Regione Istriana IBAN HR7924020061800018003, aperto presso Erste&Steiermarkische bank d.d.

Al termine della procedura di acquisto pubblico, ovvero al termine dell'investimento, le parti firmatarie determineranno il costo effettivo di costruzione ed equipaggiamento della Scuola e, se necessario, forniranno fondi aggiuntivi o li ridurranno, nel caso che il calcolo finale dimostrasse una spesa minore.

### Articolo 5

Con il presente Accordo, le parti firmatarie costituiscono e nominano congiuntamente i membri della Commissione per il monitoraggio delle attività del presente Accordo, come segue:

- rappresentante della Regione: Patricia Percan - membro e Vesna Sagaj - sostituta
- rappresentante della Città: Ana Karlović - membro e Filomena Šahta - sostituta
- rappresentante dell'Unione Italiana – Marin Corva

I membri della Commissione per il monitoraggio delle attività del presente Accordo si impegnano, prima di prendere decisioni, firmare contratti o allegati contrattuali, o intraprendere qualsiasi azione necessaria per la realizzazione della costruzione in questione, di consultarsi tra loro e formulare proposte per gli organi che adottano le decisioni finali nelle situazioni in cui ciò sarà necessario.

### Articolo 6

Le parti firmatarie si impegnano a risolvere eventuali controversie derivanti dal presente Accordo o a esso connesse con mezzi pacifici e, se ciò non fosse possibile, la controversia sarà risolta dal tribunale localmente ed effettivamente competente.

**Articolo 7**

Le parti firmatarie hanno letto e compreso il presente Accordo e lo firmano in segno di approvazione. L'accordo è redatto in quattro copie identiche in lingua croata, di cui ciascuna parte contraente ne conserva una.

ISTARSKA ŽUPANIJA – REGIONE ISTRIANA

GRAD NOVIGRAD-CITTANOVA

Boris Miletić

Anteo Milos

CLASSE: \_\_\_\_\_

CLASSE: \_\_\_\_\_

N.PROT.: \_\_\_\_\_

N.Prot.: \_\_\_\_\_

A Pola, \_\_\_\_\_

A Cittanova, \_\_\_\_\_

UNIONE ITALIANA

Maurizio Tremul

Marin Corva

Numero: \_\_\_\_\_

A Fiume, \_\_\_\_\_

**ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE****48**

Ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20 e 6/21), il Presidente della Regione Istriana in data 17 giugno 2022 adotta la

**DECISIONE**

**sulla concessione del previo consenso alla stipulazione del contratto per i lavori di risanamento della facciata dell'edificio scolastico della Osnovna škola – Scuola elementare Petar Studenac - Kanfanar**

**I**

Nella procedura di acquisto semplificato per l'oggetto d'acquisto dei lavori di risanamento della facciata dell'edificio scolastico della Osnovna škola Petra Studenca, Kanfanar (Scuola elementare Petar Studenac, Canfanaro), svolta dalla scuola in base all'approvazione dell'Assessorato all'istruzione, lo sport e la cultura tecnica, conformemente al criterio pubblicato per la selezione, quale offerta più conveniente viene scelta l'offerta dell'offerente Mailing s.r.l., Pulska 17, Labin (Albona), la cui offerta ammonta a 446.285,00 kune, IVA esclusa, per un importo complessivo di 557.856,25 kune IVA inclusa.

**II**

In base alla Delibera del Comitato scolastico e questa previa approvazione, la Osnovna škola Petra Studenca, Kanfanar (Scuola elementare Petar Studenac, Canfanaro) stipulerà con l'offerente

selezionato un contratto d'acquisto pubblico per l'acquisto dei lavori di cui al punto I di questa Decisione.

**III**

Questo Previo consenso entra in vigore il giorno della sua approvazione.

CLASSE: 602-02/22-02/13

N.PROT: 2163-01/11-22-02

Pola, 17 giugno 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
REGIONE ISTRIANA  
IL PRESIDENTE  
f.to Boris Miletić

**49**

Ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20 e 6/21), il Presidente della Regione Istriana in data venerdì 24 giugno 2022 adotta la

**DECISIONE**

**sulla concessione del previo consenso alla stipulazione del contratto di esecuzione dei lavori di risanamento di parte del pavimento della mansarda nell'edificio della Srednja škola Buzet (Scuola media superiore di Pingente)**

**I**

Nel procedimento di acquisto semplificato per l'oggetto d'acquisto dei lavori di risanamento di parte del pavimento della mansarda, ossia parte del corridoio, delle aule numero 9 e numero 10 nell'edificio della Srednja škola Buzet (Scuola media superiore di

Pinguente) svolto dalla Scuola media superiore secondo l'autorizzazione dell'Assessorato all'istruzione, lo sport e la cultura tecnica, conformemente al criterio pubblicato per la selezione, quale offerta più vantaggiosa viene scelta l'offerta dell'offerente PRO LUKING s.r.l., Pićan, Orič 33A, CIP: 85374257691, con il prezzo dell'offerta di 374.435,00 kune IVA esclusa, rispettivamente l'importo complessivo dell'offerta nell'ammontare di 468.043,75 kune, IVA inclusa.

## II

In base alla Delibera del Comitato scolastico e questa previa approvazione, la Srednja škola Buzet (Scuola media superiore di Pinguente) stipulerà con l'offerente selezionato un contratto d'acquisto pubblico per l'acquisto dei lavori di cui al punto I di questa Decisione.

## III

Questo Previo consenso entra in vigore il giorno della sua approvazione.

CLASSE: 602-02/22-02/15  
N.PROT: 2163-01/11-22-02  
Pola, 24 giugno 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
REGIONE ISTRIANA  
IL PRESIDENTE  
f.to Boris Miletić

## 50

Ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20 e 6/21), il Presidente della Regione Istriana in data 24 giugno 2022 adotta la

### DECISIONE

**sulla concessione del previo consenso alla stipulazione del contratto per i lavori di sostituzione dei serramenti esterni dell'edificio scolastico della Osnovna škola – Scuola elementare Vladimir Nazor - Krnica (Carnizza)**

## I

Nel procedimento di acquisto semplificato per l'oggetto d'acquisto dei lavori di sostituzione dei serramenti esterni dell'edificio scolastico della Osnovna škola – Scuola elementare Vladimir Nazor - Krnica (Carnizza) secondo l'autorizzazione dell'Assessorato all'istruzione, lo sport e la cultura tecnica, conformemente al criterio pubblicato per la selezione, quale offerta più vantaggiosa viene scelta l'offerta dell'offerente DE CONTE s.r.l., Via Pulska 2, Labin (Albona), CIP: 57160528400, con il prezzo dell'offerta di 362.200,00 kune IVA esclusa, rispettivamente l'importo complessivo dell'offerta nell'ammontare di 452.750,00 kune, IVA inclusa.

## II

In base alla Delibera del Comitato scolastico e questa previa approvazione, la Osnovna škola – Scuola elementare Vladimir Nazor - Krnica (Carnizza) stipulerà con l'offerente selezionato un contratto d'acquisto pubblico per l'acquisto dei lavori di cui al punto I di questa Decisione.

## III

Questo Previo consenso entra in vigore il giorno della sua approvazione.

CLASSE: 602-02/22-02/14  
N.PROT: 2163-01/11-22-02  
Pola, 24 giugno 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA  
REGIONE ISTRIANA  
IL PRESIDENTE  
f.to Boris Miletić

## 51

Ai sensi dell'art. 437 della Legge sulle società commerciali ("Gazzetta ufficiale" n. 152/11 – testo consolidato, 111/12, 68/13, 110/15, 40/19 e 34/22), dell'art. 48 comma 1 punto 6 e comma 4 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) ("Gazzetta ufficiale" n. 33/01, 60/01 – interpretazione autentica, 129/05, 109/07, 125/08, 36/09, 150/11, 144/12, 19/13, 137/15, 123/17, 98/19 e 144/20) e degli artt. 65 e 85 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18-testo consolidato, 10/20 e 6/21) e dell'art. 19 del Contratto sociale della società VELETRŽNICA RIBE POREČ (MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO PARENZO) (testo completo del 6 luglio 2015), il Presidente della Regione Istriana adotta il giorno 30 giugno 2022 la

### DECISIONE

**sulla proposta del membro del Comitato di vigilanza della società commerciale VELETRŽNICA RIBE POREČ d.o.o. (MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO PARENZO s.r.l.)**

#### Articolo 1

Si constata che Milan Laković il giorno giovedì 30 giugno 2022 ha presentato le dimissioni dall'incarico di membro del Comitato di vigilanza della società commerciale VELETRŽNICA RIBE POREČ d.o.o. (MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO PARENZO s.r.l.)

#### Articolo 2

Si propone all'Assemblea della società commerciale VELETRŽNICA RIBE POREČ d.o.o. (MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO PARENZO s.r.l.) con sede a Parenzo, Via Mate Vlašić 24B di nominare quale nuovo membro del Comitato di vigilanza della società commerciale VELETRŽNICA RIBE POREČ d.o.o. (MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO PARENZO s.r.l.)

ŽELJKO LANČA (*i dati personali si trovano nell'originale*).

CLASSE: 324-01/22-02/02  
N.PROT: 2163-01/11-22-02  
Pola, giovedì 30 giugno 2022

### Articolo 3

La presente Decisione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata nel primo numero del "Bollettino ufficiale della Regione Istriana" che seguirà dopo l'approvazione della presente Decisione.

REPUBBLICA DI CROAZIA  
REGIONE ISTRIANA  
IL PRESIDENTE  
f.to Boris Miletić

## ATTI del Comitato per lo statuto, il regolamento, l'autogoverno locale e territoriale (regionale)

1

Ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18-testo consolidato, 10/20 e 6/21), dell'art. 26 del Regolamento di procedura dell'Assemblea della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 14/09, 4/13, 10/20 e 6/21) e dell'art. 6 della Delibera sulla modifica della Delibera d'istituzione dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 23/18) il Comitato per lo statuto, il regolamento, l'autogoverno locale e territoriale (regionale) alla 1-a seduta tenutasi il 23 febbraio 2022 constata il

### TESTO CONSOLIDATO DELLA DELIBERA d'istituzione della Županijska uprava za ceste Istarske županije (Autorità regionale per le strade della Regione Istriana)

Il testo consolidato comprende: la Delibera d'istituzione della Županijska uprava za ceste Istarske županije (Autorità regionale per le strade della Regione Istriana) ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 01/05) e la Delibera sulle modifiche e integrazioni della Delibera d'istituzione della Županijska uprava za ceste Istarske županije (Autorità regionale per le strade della Regione Istriana) ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 23/18)

## I DISPOSIZIONI GENERALI

### Articolo 1

Per svolgere le attività che garantiscono la gestione delle strade regionali e locali, la Regione istituisce una persona giuridica, l'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana (in seguito nel testo: Autorità regionale per le strade).

### Articolo 2

La presente Delibera disciplina il fondatore, il nome della società, la sede, la stampiglia, il timbro, l'attività, l'organizzazione interna, gli organi e la gestione dell'Autorità regionale per le strade, i beni, la pubblicità del lavoro, gli atti generali e le disposizioni transitorie e finali.

### Articolo 3

Il fondatore dell'Autorità regionale per le strade è la REGIONE ISTRIANA, Pisino, Via Dršćevka 1.

## II DENOMINAZIONE DELL'AZIENDA, SEDE E TIMBRO

### Articolo 4

Con la presente Delibera si istituisce la persona giuridica il cui nome dell'azienda è: Županijska uprava za ceste Istarske županije - pravna osoba za upravljanje županijskim i lokalnim cestama - Direzione regionale per le strade della Regione Istriana - Ente giuridico per la gestione delle strade regionali e locali della Regione Istriana.

La denominazione abbreviata dell'azienda è: Županijska uprava za ceste Istarske županije - Direzione regionale per le strade della Regione istriana.

### Articolo 5

La sede dell'ente è a Pisino, M.B. Rašan 2/4.

L'Assemblea della Regione Istriana delibera in merito alla modifica della sede dell'Ente.

### Articolo 6

L'Ente ha un timbro e una stampiglia. Il timbro ha una forma rotonda e comprende la denominazione dell'azienda dell'Ente.

La stampiglia ha una forma rettangolare e comprende la denominazione dell'azienda dell'Ente.

Del modo di usare, custodire e del numero di timbri e stampiglie, come pure del cambiamento della loro forma, decide il direttore dell'Ente.

## III ATTIVITÀ DELL'ENTE

### Articolo 7

L'Autorità regionale per le strade svolge l'attività di amministrazione, costruzione, ricostruzione e manutenzione delle strade regionali e locali che sono prescritte dalla legge come strade pubbliche, per garantire un traffico indisturbato e sicuro per le strade regionali e locali, informa il pubblico sullo stato delle strade regionali e locali e sul modo in cui si svolge il traffico e le misure intraprese per mantenere e salvaguardare l'ambiente.

Nell'ambito della propria attività l'Autorità regionale per le strade svolge, ossia organizza i seguenti lavori:

1. Programmazione e pianificazione dello sviluppo delle strade regionali e locali,
2. Progettazione e ottenimento del permesso di ubicazione, del permesso a edificare e del permesso di agibilità per le strade regionali e locali,
3. La costruzione e la ricostruzione delle strade regionali e locali di cui all'art. 23 della Legge sulle strade:
  - preparazione, realizzazione e cessione della realizzazione degli studi necessari e la loro valutazione compiuta da esperti,
  - avvio del procedimento di valutazione dell'impatto ambientale per l'intervento, ossia avvio del procedimento di valutazione della necessità di compiere una valutazione dell'impatto ambientale per l'intervento,
  - avvio del procedimento di valutazione dell'ammissibilità dell'intervento per la rete ecologica,
  - cessione dei servizi di progettazione con i lavori di ricerca,
  - cessione dei servizi di progettazione dell'attrezzatura, delle strutture accompagnatorie e della segnaletica stradale,
  - ottenimento di permessi di ubicazione, costruzione e agibilità, rispettivamente altri atti sulla base dei quali è consentito costruire e usare gli edifici in base a norme speciali,
  - cessione dei lavori di spostamento dell'infrastruttura comunale e di altra infrastruttura,
  - cessione dei lavori geodetici,
  - cessione dei lavori di costruzione e ricostruzione,
  - cessione dei servizi di supervisione delle costruzioni da parte di esperti,
  - organizzazione dell'esame tecnico e consegna della strada pubblica e di parte della strada pubblica e delle strutture a uso e manutenzione,
  - controllo da parte dell'investitore sull'attuazione dei progetti,
  - cessione della revisione dei progetti rispetto alle condizioni basilari che la strada pubblica deve soddisfare in materia di sicurezza del traffico.
4. Lavori di manutenzione delle strade regionali e locali conformemente alle disposizioni di cui all'art. 26 della Legge sulle strade (GU):
  - pianificazione della manutenzione e delle misure di tutela delle strade pubbliche e del traffico su di esse,
  - manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade pubbliche,
  - cessione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade pubbliche,
  - controllo da parte di esperti e controllo della qualità dei materiali usati e dei lavori svolti nella manutenzione delle strade pubbliche,
  - cessione dei servizi di controllo da parte di esperti e controllo della qualità dei materiali usati e dei lavori svolti nella manutenzione delle strade pubbliche,
  - garantire la rimozione di veicoli danneggiati e abbandonati e altri oggetti dalla strada pubblica,
  - pattuglia di ricognizione.
5. Altri incarichi di gestione delle strade pubbliche di cui nell'art. 31 della Legge sulle strade:
  - amministrazione dei dati sulle strade pubbliche,
  - informatizzazione del sistema delle strade pubbliche,
  - informazione del pubblico sullo stato di transitabilità delle strade pubbliche, gli eventi straordinari sulle strade e le condizioni meteorologiche rilevanti per la sicurezza del traffico,
  - preparazione di basi per la preparazione e l'assegnazione di concessioni,
  - deliberazione sull'uso del terreno stradale e lo svolgimento delle attività accompagnatorie sulle strade pubbliche,
  - preparazione di relazioni, studi, perizie e materiali simili per le esigenze del Parlamento croato, del Governo, del Ministero, dell'Assemblea regionale e del Presidente della Regione.
6. Altre mansioni stabilite dalla Legge.

L'attività di cui al comma 1 del presente articolo non si svolge a scopo di lucro, e l'eventuale utile costituisce i mezzi destinati per lo svolgimento dell'attività dell'Autorità regionale per le strade.

#### **IV ORGANIZZAZIONE INTERNA**

##### **Articolo 8**

L'amministrazione dell'Autorità regionale ha due unità organizzative, ossia:

- a) l'unità organizzativa per lo svolgimento di compiti relativi alla manutenzione e alla protezione delle strade regionali e locali e
- b) l'unità organizzativa per lo svolgimento di compiti relativi alla costruzione e alla manutenzione delle strade regionali e locali.

L'organizzazione interna e la sistematizzazione dell'Autorità regionale per le strade è regolata da un atto speciale che prevede la formazione di unità organizzative per lo svolgimento di altri compiti amministrativo-economici e ausiliari. L'atto di cui al comma 1 del presente articolo è adottato dal Consiglio di Amministrazione con il consenso del Presidente della Regione.

#### **V ORGANI E GESTIONE DELL'AUTORITÀ REGIONALE PER LE STRADE**

##### **Articolo 9**

Gli organi dell'Autorità regionale per le strade sono:

- Consiglio d'amministrazione
- Direttore
- Consiglio professionale

a) Il Consiglio d'amministrazione

##### **Articolo 10**

Il Consiglio d'amministrazione adotta i programmi di lavoro e sviluppo dell'ente, ne controlla l'attuazione, decide in merito al piano finanziario e all'attuazione del piano finanziario previo consenso dell'Assemblea regionale, propone al fondatore il cambiamento dell'attività, dà al fondatore e al direttore dell'ente proposte e pareri su singole questioni ed emana delibere e svolge altre mansioni stabilite dalla legge, dal presente atto e dallo statuto dell'ente.

Il Consiglio d'amministrazione adotta i programmi di lavoro e sviluppo dell'ente, ne controlla l'attuazione, decide in merito al piano finanziario e al bilancio consuntivo, propone al fondatore il cambiamento dell'attività, dà al fondatore e al direttore dell'ente proposte e pareri su singole questioni ed emana delibere e svolge altre mansioni stabilite dalla legge, dal presente atto e dallo statuto dell'ente.

Il Consiglio di Amministrazione adotta il piano annuale per la costruzione e la manutenzione delle strade regionali e locali con il parere del Presidente della Regione e il previo consenso del Ministero.

Il Consiglio d'amministrazione è tenuto a presentare al Presidente della Regione almeno una volta all'anno la relazione sul lavoro svolto.

##### **Articolo 11**

Il Consiglio d'amministrazione è costituito da 5 membri.

Il Presidente della Regione nomina il presidente e quattro membri del consiglio di amministrazione per un mandato di quattro anni, e li destituisce,

b) Il Direttore

##### **Articolo 12**

L'Autorità regionale per le strade è gestita dal direttore in base alle delibere del Consiglio di amministrazione. Il Direttore è nominato e destituito dall'Assemblea regionale su proposta del Consiglio di amministrazione dell'Autorità regionale per le strade.

Il direttore si nomina per un periodo di quattro anni.

Il direttore è responsabile della legalità del lavoro dell'Autorità regionale per le strade.

##### **Articolo 13**

Il dirigente dell'Ente è il suo Direttore.

Il Direttore organizza e gestisce il lavoro e le operazioni dell'istituzione, rappresenta l'Ente, intraprende tutte le azioni legali in nome e per conto dell'Ente, rappresenta l'Ente in tutti i procedimenti dinanzi ai tribunali, agli organi amministrativi e ad altri organi statali e alle persone giuridiche con poteri pubblici. Il direttore è responsabile della legalità del lavoro dell'Ente.

Il direttore non può, senza un'autorizzazione speciale del Consiglio di amministrazione o del Presidente della Regione, fungere da parte contraente e stipulare contratti con l'Ente a nome proprio e per proprio conto, in nome proprio e per conto di altre persone, o a nome e per conto di altre persone.

Il Direttore dell'Ente può delegare un'altra persona a rappresentare l'Ente nei negozi giuridici. Può dare la delega soltanto in seno alle sue facoltà, conformemente alle disposizioni di legge che disciplinano i rapporti obbligatori.

Il Direttore gestisce il lavoro professionale dell'Ente ed è responsabile per il lavoro professionale dello stesso.

#### **Articolo 14**

Può essere nominata Direttore dell'Ente la persona che soddisfa le condizioni stabilite dalla Legge, dall'atto di costituzione e dallo Statuto dell'Ente.

Il mandato del Direttore dura quattro anni. La stessa persona può essere rinominata alla carica di Direttore.

#### **Articolo 15**

Il Direttore dell'Ente viene nominato in base a un concorso pubblico.

#### **Articolo 16**

Il concorso per la nomina del Direttore dell'Ente si pubblica nei mezzi d'informazione pubblica.

Il concorso comprende le condizioni che il candidato deve soddisfare, il periodo di tempo per il quale viene nominato, il termine entro il quale si ricevono le domande dei candidati e il termine in cui i candidati presentatisi al concorso saranno informati sull'esito dello stesso.

Il termine entro il quale sono pervenute le domande dei candidati non può essere inferiore a otto giorni dalla data di pubblicazione e il termine entro il quale i candidati sono informati della selezione non può essere superiore a quarantacinque giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

#### **Articolo 17**

L'organo di rappresentanza dell'unità di autogoverno territoriale (regionale) ha l'obbligo di informare ciascun candidato iscritto della selezione entro il termine indicato nel concorso, e di istruirlo sul suo diritto di rivedere il materiale del concorso e che entro quindici giorni dalla data di ricezione della notifica può chiedere tutela legale al tribunale competente.

#### **Articolo 18**

Se nessuno si candida al concorso o nessuno dei candidati viene selezionato, il concorso sarà ripetuto.

Fino alla nomina del Direttore sulla base di un concorso ripetuto, sarà nominato un Direttore ad interim, per un massimo di un anno.

#### **Articolo 19**

Il Direttore può essere destituito prima della scadenza del periodo per il quale è stato nominato.

Il Consiglio d'amministrazione è tenuto a proporre all'Assemblea della Regione Istriana la destituzione del direttore:

- se il Direttore stesso richiede la destituzione, conformemente al contratto sul rapporto di lavoro,
- se sussistono dei motivi per cui secondo norme particolari o norme che stabiliscono i rapporti di lavoro, si giunge al termine del Contratto di lavoro,
- se il Direttore non agisce secondo le norme o gli atti generali dell'Ente o non adempie senza valide ragioni le delibere del Comitato scolastico o agisce contrariamente a esse,
- se il Direttore agendo in modo incosciente o irregolare causa all'Ente o al fondatore dei danni o se trascura o svolge incoscientemente le sue mansioni, con conseguenze o possibili conseguenze di problemi maggiori nello svolgimento dell'attività dell'Ente,
- se il Direttore non rispetta le delibere e le conclusioni dell'Assemblea della Regione Istriana e le decisioni del Presidente della Regione.

Prima dell'adozione della Delibera sulla destituzione, al Direttore dev'essere data la possibilità di esprimersi sui motivi per la destituzione.

In caso di destituzione del Direttore, l'Assemblea della Regione Istriana nominerà un facente funzione, e l'Ente è tenuto a bandire il concorso per il Direttore entro 30 giorni dal giorno di nomina del facente funzione.

### **B) Il Consiglio professionale**

#### **Articolo 20**

L'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana ha un Consiglio professionale.

La composizione, l'istituzione e le mansioni del Consiglio professionale sono stabiliti nello Statuto dell'Ente, conformemente alla legge e all'atto di istituzione dell'Ente.

### **Articolo 21**

Il Consiglio professionale è costituito da cinque membri.

Il Consiglio professionale discute e decide sulle questioni professionali dell'attività dell'Ente nell'ambito delle competenze stabilite dalla legge, dall'atto di fondazione e dallo Statuto dell'ente, formula proposte al Direttore in merito alle condizioni per lo svolgimento delle attività e altri compiti determinati dalla legge, dall'atto di fondazione e dallo Statuto dell'Ente.

## **VI PATRIMONIO DELL'ENTE**

### **Articolo 22**

I fondi per l'attività dell'Autorità regionale per le strade e per lo svolgimento dell'attività di cui all'art. 7 della presente Delibera vengono assicurati mediante:

- le entrate stabilite nella Legge sulle strade pubbliche,
- il bilancio della Repubblica di Croazia,
- il bilancio della Regione Istriana,
- i bilanci delle città e dei comuni,
- i fondi derivanti dalle partecipazioni e dalle donazioni e da altre fonti, conformemente alla legge.

### **Articolo 23**

Per l'istituzione e l'inizio dei lavori dell'Autorità regionale, il fondatore fornisce fondi per un importo di 328.310,00 kune in base all'Atto sulla divisione dei beni, ai diritti e gli obblighi dell'Impresa pubblica Hrvatske ceste Zagreb per un valore di 328.310,00 kn.

### **Articolo 24**

I fondi per l'attività, acquisiti dal fondatore dell'Ente, tramite l'erogazione di servizi e la vendita di prodotti e servizi, oppure ricavati da altre fonti, costituiscono il patrimonio dell'Ente.

### **Articolo 25**

L'Ente risponde degli obblighi con tutto il suo patrimonio.

Il fondatore dell'Ente risponde in modo solidale e illimitato per gli obblighi dello stesso.

## **VII PUBBLICITÀ DEL LAVORO DELL'ENTE**

### **Articolo 26**

Il lavoro dell'Ente è pubblico.

L'Ente è tenuto a informare tempestivamente e veridicamente il pubblico sullo svolgimento dell'attività o di parte dell'attività per il quale esso è stato istituito, nel modo stabilito dallo Statuto dell'Ente, conformemente alla legge e all'atto di istituzione.

### **Articolo 27**

Data la natura della sua attività, l'Ente ha l'obbligo di informare i cittadini, le persone giuridiche e gli altri utenti in modo tempestivo e conveniente, immediatamente o entro un adeguato periodo di tempo, sulle condizioni e le modalità di esecuzione del lavoro dall'attività per cui l'ente è stato istituito, fornire loro le informazioni e le istruzioni necessarie.

L'Ente è obbligato, su richiesta, a fornire informazioni sullo svolgimento delle proprie attività tramite mezzi di informazione entro un periodo di tempo ragionevole e consentire al pubblico di prendere visione della relativa documentazione.

L'istituzione negherà di fornire informazioni, ossia a consentire la visione della documentazione, se questa costituisce un segreto ufficiale, aziendale, scientifico o altro e questo fatto è stabilito dalla legge, dall'atto costitutivo dell'Ente o dallo Statuto dell'Ente e quando si riferisce a dati personali di persone fisiche.

### **Articolo 28**

Quando l'Ente tiene consultazioni e riunioni scientifiche, professionali e di altro tipo su questioni che interessano il pubblico, è obbligato a informare in merito i mezzi di comunicazione di massa e consentire loro di partecipare.

## **VIII ATTI GENERALI**

### **Articolo 29**

L'Ente ha uno Statuto che, conformemente alla legge e all'atto d'istituzione dell'Ente, determina più da vicino l'organizzazione, le competenze e il modo di deliberare dei singoli organi e stabilisce altre questioni di rilievo per lo svolgimento delle attività dell'Ente.

L'Ente ha anche altri atti generali conformemente alla legge, all'atto d'istituzione e allo Statuto.

#### **Articolo 30**

Lo Statuto è adottato dal Consiglio di amministrazione con il consenso del Presidente della Regione. Gli altri atti generali vengono adottati dal Consiglio d'amministrazione.

#### **Articolo 31**

Gli statuti e gli altri atti generali dell'Ente possono entrare in vigore il primo giorno della pubblicazione sulla bacheca dell'Ente, rispettivamente nel bollettino ufficiale o in un altro mezzo d'informazione pubblica, se tale modalità di pubblicazione degli atti generali dell'Ente è stabilita dalla legge, dalla presente Delibera o dallo statuto dell'Ente.

Il piano annuale di costruzione e manutenzione delle strade regionali e locali nella Regione Istriana si pubblica sul Bollettino ufficiale della Regione Istriana.

### **IX CESSAZIONE DELL'ENTE**

#### **Articolo 32**

L'Ente può terminare:

1. mediante una decisione giudiziaria nella quale è constatata la nullità dell'iscrizione dell'Ente nel registro giudiziario,
2. dopo che la Delibera sul divieto di svolgimento dell'attività per la quale l'Ente è stato istituito, sarà passata in giudicato,
3. quando termina la validità del permesso, rispettivamente del contratto di concessione per lo svolgimento dell'attività per la quale l'Ente è stato istituito,
4. con una Delibera dell'istitutore sul termine dell'attività dell'Ente,
5. con l'annessione a un altro Ente o società commerciale, mediante fusione con un altro ente o società commerciale, mediante divisione in due o più enti e con la trasformazione in società commerciale ,
6. in altri casi stabiliti dalla legge o dalla presente Delibera.

Nel caso di cui al comma 1 punti 1,2,3 e 4 e 6 si svolge il procedimento di liquidazione dell'Ente, con un'adeguata applicazione della norma sulla liquidazione della società commerciale.

#### **Articolo 33**

L'Ente può essere soggetto a fallimento, conformemente alle norme fallimentari.

#### **Articolo 34**

Il resto della liquidazione o della massa fallimentare sarà consegnato al fondatore dell'Ente.

### **X DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

#### **Articolo 35**

Il Consiglio d'amministrazione è tenuto entro i termini stabiliti dalla legge, adottare gli atti generali, in conformità con questa Delibera.

Fino all'adozione degli atti di cui al comma 1 del presente articolo, restano in vigore le disposizioni degli atti generali che non collidono con la presente Delibera.

Sul procedimento di nomina del Consiglio d'amministrazione e del direttore, si applicano le disposizioni di questa Delibera.

#### **Articolo 36**

Con il giorno dell'entrata in vigore della presente Delibera, cessa di valere la Delibera d'istituzione dell'Autorità regionale per le strade ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 3/97).

#### **Articolo 37**

La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel "Bollettino ufficiale della Regione Istriana" eccezion fatta per le disposizioni sulla nomina del Consiglio d'amministrazione che entrano in vigore il giorno della loro adozione.

#### **Articolo 38**

Il testo consolidato della Delibera d'istituzione dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana sarà pubblicato nel "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

Il Vicepresidente  
del Comitato per lo statuto, il regolamento e l'autogoverno  
locale e territoriale (regionale)  
f.to Ivica Butorac

---

**2**

Ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", nn. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18-testo consolidato, 10/20 e 6/21), dell'art. 26 del Regolamento dell'Assemblea della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 14/09, 4/13, 10/20 e 6/21), il Comitato per lo statuto, il regolamento e l'autogoverno locale e territoriale (regionale) alla I seduta tenutasi il 23 febbraio 2022 constata il

## **TESTO CONSOLIDATO DEL REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA**

Il testo consolidato comprende: il Regolamento dell'Assemblea regionale della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" numero 14/09), la Delibera regolamentare sulle modifiche e integrazioni del Regolamento dell'Assemblea regionale della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 4/13), la Delibera regolamentare sulle II modifiche e integrazioni del Regolamento dell'Assemblea regionale della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 10/20) e la Delibera regolamentare sulle III modifiche e integrazioni del Regolamento dell'Assemblea regionale della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 6/21)

### **I DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **Articolo 1**

Il Regolamento dell'Assemblea della Regione Istriana (in seguito nel testo: Assemblea) stabilisce più dettagliatamente la modalità di costituzione, la convocazione, il lavoro e il corso della seduta, la votazione e la stesura del verbale, come pure il mantenimento dell'ordine alla seduta e altre questioni di rilievo per il lavoro dell'Assemblea.

### **II COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA, INIZIO DELLO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO DI CONSIGLIERE, SOSPENSIONE E CESSAZIONE DEL MANDATO DI CONSIGLIERE**

#### **Articolo 2**

La seduta costitutiva dell'organo di rappresentanza dell'unità è convocata dal dirigente dell'organo amministrativo responsabile degli affari dell'organo di rappresentanza o da un funzionario da lui autorizzato. Qualora non sia stato nominato il dirigente dell'organo amministrativo competente per gli affari dell'organo di rappresentanza o il funzionario autorizzato a svolgere le funzioni di tale dirigente, la seduta costitutiva sarà convocata dal capo dell'organo dell'amministrazione statale competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale) o una persona da lui autorizzata.

La prima seduta costitutiva dell'Assemblea sarà convocata entro 30 giorni dall'annuncio dei risultati finali delle elezioni.

Qualora l'organo rappresentativo non si convocasse alla seduta di cui al comma 3 del presente articolo, il convocatore autorizzato convocherà una nuova seduta costitutiva entro un termine di 30 giorni dal giorno in cui la seduta precedente doveva essere tenuta. Se l'organo rappresentativo non si costituisce neanche a questa seduta, il convocatore autorizzato convocherà una nuova seduta costitutiva entro un termine di 30 giorni.

Fino all'elezione del presidente, la seduta costitutiva è presieduta dal primo membro eletto dalla lista dei candidati che ha ricevuto il maggior numero di voti. Qualora più liste abbiano ricevuto il massimo numero di voti, la seduta costitutiva sarà presieduta dal primo candidato scelto dalla lista che aveva il numero ordinale minore sulla scheda elettorale.

L'Assemblea si ritiene costituita con l'elezione del Presidente.

Fino all'elezione del presidente, il convocatore ha tutti i diritti e i doveri del presidente dell'Assemblea, per quel che riguarda la presidenza e la gestione della seduta.

Dopo l'elezione del presidente dell'Assemblea il presidente eletto assume la presidenza della seduta.

#### **Articolo 3**

L'Assemblea è costituita con l'elezione del presidente alla prima seduta dell'Assemblea alla quale è presente la maggioranza del numero totale dei membri.

#### **Articolo 4**

Su proposta del presidente oppure su proposta di almeno 10 membri dell'Assemblea, alla seduta costitutiva dell'Assemblea si eleggono dalle file dei membri, la Commissione per i mandati e le verifiche e la Commissione per l'elezione e le nomine.

#### **Articolo 5**

Alla seduta costitutiva, la Commissione per i mandati e le verifiche presenta una relazione sulle elezioni avvenute per l'Assemblea e sui nominativi dei membri eletti, sulle dimissioni presentate dalla carica di consigliere, sui nominativi dei membri che ricoprono incarichi incompatibili con la carica di consigliere e di conseguenza il loro mandato è sospeso, sui nominativi dei consiglieri il cui mandato è sospeso perché hanno accettato alcuni incarichi incompatibili, e sui vice consiglieri che iniziano a svolgere le funzioni di consigliere al loro posto.

#### **Articolo 6**

I membri eletti dell'Assemblea, che si dimettono o sospendono il mandato, devono darne comunicazione scritta al presidente dell'Assemblea.

I membri che si sono dimessi o sospesi dal mandato sono sostituiti dai loro sostituti secondo le disposizioni della Legge sulle elezioni locali.

#### **Articolo 7**

Dopo che l'Assemblea ha preso atto della Relazione della Commissione per i mandati e le verifiche sulle elezioni svolte, i membri prestano giuramento solenne davanti al Presidente dell'Assemblea con un testo stabilito dallo Statuto della Regione Istriana.

#### **Articolo 8**

Il membro dell'Assemblea che non era presente alla seduta costitutiva dell'Assemblea, come pure il sostituto che non era presente alla seduta quando l'Assemblea ha accettato la relazione sull'inizio del suo mandato, presta giuramento alla seduta successiva dell'Assemblea.

#### **Articolo 9**

Il giorno della costituzione dell'Assemblea, il consigliere comincia a svolgere il suo dovere di consigliere e fino al giorno della fine del mandato, ha i diritti e doveri di consigliere stabiliti dalla legge, dallo Statuto della Regione Istriana (in seguito: Statuto) e dal Regolamento.

Il sostituto consigliere inizia a svolgere le sue funzioni di consigliere prestando giuramento il giorno in cui l'Assemblea constata che esistono i presupposti di legge per l'applicazione dell'istituto sostitutivo.

#### **Articolo 10**

Il mandato di consigliere è sospeso, ovvero scade prima della scadenza del regolare mandato quadriennale se ricorrono le condizioni stabilite dalla legge.

### **III DIRITTI E DOVERE DEL CONSIGLIERE**

#### **1 Disposizioni generali**

#### **Articolo 11**

Il consigliere ha i diritti e i doveri di:

- partecipare alle sedute dell'Assemblea, discutere e votare,
- presentare iniziative, fare proposte e porre domande,
- accettare l'elezione a membro dell'organo di lavoro e partecipare ai lavori dell'organo di lavoro di cui è membro,
- eleggere ed essere eletti negli organi eletti dall'Assemblea, dal Presidente della Regione o da un altro organo,
- inviare domande al Presidente della Regione o agli assessori,
- ha diritto all'indennità per lavoro, al rimborso delle spese di viaggio e alla diaria, conformemente alla Delibera dell'Assemblea,
- custodire le informazioni che riceve nell'esercizio delle sue funzioni di consigliere, che, secondo le norme di legge, sono classificate come riservate, e ne è responsabile per legge
- prendere visione dell'elenco degli elettori dell'unità
- usufruire dell'assenza giustificata dal lavoro per partecipare al lavoro dell'organo rappresentativo e dei suoi organi di lavoro, conformemente all'accordo con il datore di lavoro.

#### **Articolo 12**

Il consigliere riceve i materiali che saranno discussi in Assemblea o agli organi di lavoro dell'Assemblea.

Il consigliere ha inoltre a disposizione altri materiali ufficiali preparati o raccolti dalla Segreteria dell'Assemblea, dagli organi dell'Assemblea e dagli organi amministrativi relativi agli argomenti di cui si discuterà all'Assemblea.

### **Articolo 13**

Il presidente dell'Assemblea e il presidente dell'organo di lavoro dell'Assemblea è tenuto a fornire al consigliere informazioni e spiegazioni sui temi che saranno all'ordine del giorno della stessa.

Su richiesta del consigliere, la Segreteria dell'Assemblea fornirà assistenza al consigliere nell'espletamento delle sue funzioni di consigliere, in particolare nella preparazione delle proposte da lui presentate, nell'espletamento dei compiti a lui affidati dall'Assemblea o dall'organo di lavoro dell'Assemblea, e nel fornire ulteriore documentazione e informazioni su determinati argomenti o oggetti di discussione all'ordine del giorno dell'Assemblea o degli organi di lavoro.

## **2 L'immunità di consigliere**

### **Articolo 14**

Il consigliere non può essere richiamato alla responsabilità penale in alcun altro modo, per la votazione, per le parole pronunciate o i pareri e le prese di posizione, espressi alle sedute dell'organo rappresentativo.

Il consigliere gode dell'immunità dall'inizio alla fine del suo mandato.

## **3 Gruppi consiliari**

### **Articolo 15**

Il Gruppo consiliare può essere costituito da un minimo di tre (3) consiglieri. Un consigliere può essere membro di un solo Gruppo consiliare.

### **Articolo 16**

I Gruppi consiliari sono tenuti a informare il Presidente dell'Assemblea in merito alla loro costituzione entro un termine di quindici (15) giorni dalla costituzione del Gruppo e proporre le Regole del loro lavoro e i dati sui loro membri.

La Segreteria dell'Assemblea assicura gli spazi necessari, le condizioni tecniche e le altre condizioni necessarie al lavoro dei Gruppi consiliari.

### **Articolo 17**

Ogni Gruppo consiliare ha un presidente che lo rappresenta e che funge da portavoce alla seduta dell'Assemblea quando si richiede il parere e l'atteggiamento del Gruppo consiliare. Il Gruppo consiliare può designare anche un altro rappresentante ed è tenuto a informare per iscritto in merito il Presidente dell'Assemblea.

## **IV PRESIDENTE E VICEPRESIDENTI DELL'ASSEMBLEA**

### **Articolo 18**

L'Assemblea ha un Presidente e due Vicepresidenti che sono eletti, individualmente, a scrutinio segreto tra i membri dell'Assemblea, a maggioranza di voti dal numero totale di tutti i membri dell'Assemblea.

I Vicepresidenti si eleggono di regola in modo che un Vicepresidente si elegge dalle file della maggioranza rappresentativa, l'altro dalle file della minoranza rappresentativa, su proposta delle stesse.

Nel caso che ci sia un solo candidato alla carica di Presidente o Vicepresidente, i candidati vengono eletti individualmente, con voto palese tra i membri dell'Assemblea, a maggioranza dei voti sul numero totale di tutti i membri dell'Assemblea.

La proposta per l'elezione del Presidente e del Vicepresidente dell'Assemblea è presentata da almeno dieci (10) consiglieri.

I Vicepresidenti sostituiscono il Presidente in caso di assenza o impedimento.

### **Articolo 19**

Il Presidente dell'Assemblea: 1) rappresenta l'Assemblea regionale, 2) convoca le sedute dell'Assemblea e le presiede, 3) invia le proposte dei proponenti autorizzati alla procedura prescritta, 4) propone l'ordine del giorno della seduta dell'Assemblea, 5) assicura il rispetto del presente Regolamento e la procedura per l'adozione delle delibere e degli altri atti dell'Assemblea 6) coordina i lavori degli organi di lavoro dell'Assemblea 7) annuncia i risultati delle votazioni in Assemblea, 8) cura la collaborazione tra l'Assemblea e il Presidente della Regione, 9) determina la composizione delle delegazioni provvisorie e occasionali dell'Assemblea per le visite agli organi rappresentativi di altre unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) nel paese o unità di autogoverno locali all'estero, 10) designa i rappresentanti dell'Assemblea in determinate occasioni di rappresentanza e in altre occasioni, 11) accetta il patrocinio per conto dell'Assemblea, 12) cura la tutela dei diritti dei membri dell'Assemblea, 13) riceve i giuramenti quando ciò è determinato dal presente regolamento interno o da altri regolamenti, 14) svolge anche altri compiti determinati dalla legge, dallo Statuto e dal presente Regolamento.

### **Articolo 20**

Il Presidente dell'Assemblea convoca se necessario il Collegio interpartitico, costituito dai presidenti dei gruppi consiliari, un rappresentante di ciascun partito rappresentato nell'Assemblea e dai capilista delle liste degli elettori o del rappresentante designato dal capolista della lista degli elettori rappresentata nell'Assemblea.

Alla seduta del Collegio interpartitico possono essere presenti i singoli relatori degli organi di lavoro o dei proponenti e altre persone che, in base alle questioni che saranno discusse alla seduta, vengono stabilite dal Presidente dell'Assemblea.

### **Articolo 21**

Il Presidente dell'Assemblea, se necessario, convoca le riunioni del Presidente, del Vicepresidente dell'Assemblea con il Presidente della Regione, i relatori e altre persone che, in base alle questioni che saranno discusse alla seduta, vengono stabilite dal Presidente dell'Assemblea.

## **V ORGANI DI LAVORO DELL'ASSEMBLEA**

### **Articolo 22**

Gli organi di lavoro dell'Assemblea sono i comitati e le commissioni istituite dall'Assemblea, quali organi di lavoro permanenti e provvisori dell'Assemblea, al fine di preparare gli atti e fornire pareri, proposte e iniziative sulle questioni inerenti il campo di attività dell'Assemblea. I consiglieri dell'Assemblea sono membri degli organi di lavoro permanenti. Gli organi di lavoro si eleggono per un termine di quattro anni, e il loro mandato scade prima con lo scadere del mandato dei consiglieri.

Si istituiscono i seguenti organi di lavoro:

1. Commissione per i mandati e le verifiche,
2. Commissione per le elezioni e le nomine,
3. Commissione per le questioni e la tutela dei diritti della comunità nazionale italiana autoctona
4. Comitato per lo Statuto, il regolamento, l'autogoverno locale e territoriale (regionale)
5. Comitato per le finanze e il bilancio,
6. Comitato per l'economia e il turismo,
7. Comitato per i diritti umani,
8. Comitato per i diritti dei gruppi etnici e nazionali,
9. Comitato per l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'edilizia,
10. Comitato per le attività sociali,
11. Comitato per le istanze e i reclami,
12. Comitato per la cooperazione internazionale e gli affari europei,
13. Commissione per i riconoscimenti,
14. Comitato per le questioni dei combattenti antifascisti della LPL e i difensori della Guerra patria.

### **Articolo 23**

Oltre i compiti da svolgere alla seduta costitutiva dell'Assemblea di cui all'art. 5, la Commissione per i mandati e le verifiche alle altre sedute dell'Assemblea nel corso del mandato presenta la relazione sulle circostanze che riguardano ogni singolo membro dell'Assemblea.

La Commissione per i mandati e le verifiche è costituita da un presidente e due membri.

### **Articolo 24**

La Commissione per le elezioni e le nomine discute sulle questioni riguardanti le elezioni, le nomine e le destituzioni di cui delibererà l'Assemblea, nonché su questioni generali della politica del personale, presentando in proposito le proposte all'Assemblea.

La Commissione ha un presidente e quattro membri.

### **Articolo 25**

La Commissione per le questioni e la tutela dei diritti della comunità nazionale italiana autoctona discute sulle questioni riguardanti l'ambito dell'autogoverno della Regione che riguardano in particolare gli appartenenti alla comunità nazionale italiana.

Il diritto di iniziativa e consenso della Commissione di cui al comma 1 del presente articolo, ha la facoltà di togliere un punto dall'ordine del giorno per un termine di 90 giorni. La Commissione di cui al comma 1, è costituita dal presidente, dal vicepresidente e da tre membri, la maggioranza dei quali sono consiglieri provenienti dalle file della comunità nazionale italiana.

### **Articolo 26**

Il Comitato per lo statuto, il regolamento, l'autogoverno locale e territoriale (regionale) discute e propone lo Statuto della Regione Istriana, il Regolamento dell'Assemblea, propone l'avvio del procedimento per la modifica agli atti generali indicati, può proporre l'approvazione di delibere e altri atti generali di competenza della Regione Istriana.

Il Comitato segue, considera e analizza l'attuazione dello Statuto e degli altri atti dell'Assemblea, esamina le questioni generali connesse alla conformazione degli atti regionali alle leggi.

Nell'ambito del lavoro del Comitato rientrano gli affari di accertamento e monitoraggio dell'attuazione della politica, mentre nel procedimento di approvazione di delibere e altre norme, ha i diritti e doveri spettanti a un organo di lavoro principale nei settori che riguardano:

- l'associazione, assembramento e proteste pubbliche dei cittadini
- la posizione giuridica delle comunità religiose
- la posizione giuridica dei partiti politici
- questioni riguardanti il procedimento di elezione negli organi della Regione Istriana
- l'uso e la tutela dello stemma e della bandiera della regione, nonché questioni riguardanti l'inno
- questioni riguardanti l'attuazione del referendum,
- questioni generali riguardo alla legalità,
- informazione pubblica,
- questioni generali riguardanti l'assetto della regione, il lavoro degli organi regionali, il funzionamento del sistema politico, e altre questioni stabilite mediante norme,
- la promozione dello sviluppo dell'autogoverno locale e territoriale (regionale) nella Regione Istriana,
- l'instaurazione di una prassi unica nell'applicazione delle leggi e di altre norme nelle unità dell'autogoverno locale della Regione Istriana,
- fornire le direttrici per il rafforzamento del ruolo coordinativo della Regione nello svolgimento delle mansioni e nell'attuazione delle norme adottate dall'organo rappresentativo della Regione Istriana
- il rafforzamento della collaborazione reciproca e e la creazione di legami fra le unità dell'autogoverno locale nella Regione,
- segue la realizzazione dei progetti cofinanziati dai fondi dell'Unione europea e dagli organi dei singoli stati (atti di donazione).

Il Comitato è costituito dal presidente, dal vicepresidente e da cinque membri.

#### **Articolo 27**

Nell'ambito delle competenze del Comitato per l'economia e il turismo rientrano le proposte e il monitoraggio dello svolgimento dell'economia politica, mentre nel procedimento di approvazione di delibere e altri atti, il Comitato ha i diritti e i doveri di organo di lavoro principale settori che riguardano:

- il concetto e la strategia dello sviluppo economico, le condizioni per il funzionamento del mercato, le scorte di merce, i movimenti economici correnti, uno sviluppo economico equilibrato di tutte le parti della Regione, specialmente quelle meno economicamente sviluppate,
- il controllo delle mansioni nel settore dello sviluppo regionale come la stesura dei documenti strategici, la collaborazione con gli organi dell'amministrazione statale, i comuni, le città, le regioni e gli altri soggetti, e l'attuazione dei programmi e progetti della politica di sviluppo regionale, conformemente con le politiche di sviluppo a livello regionale, nazionale ed europeo,
- il controllo delle mansioni nel settore dell'energia, l'elaborazione di documenti strategici, la collaborazione con gli organi competenti e l'attuazione dei programmi e progetti della politica regionale dell'energia, conformemente alle politiche di sviluppo a livello regionale, nazionale ed europeo,
- segue lo stato e l'adempimento delle condizioni per lo sviluppo delle branche industriali più importanti nella Regione Istriana,
- controlla le mansioni nel settore del turismo e dell'attività alberghiera, elabora i documenti strategici, segue l'implementazione del Piano master per lo sviluppo del turismo, l'attuazione dei programmi e progetti per la sua implementazione, e il suo adeguamento e adattamento alla situazione sul mercato al fine di indirizzare lo sviluppo del turismo,
- controlla le mansioni nel settore dello sviluppo rurale, ossia l'elaborazione dei documenti strategici, la collaborazione con gli organi dell'amministrazione statale, i comuni, le città, le regioni e gli altri soggetti, nonché l'attuazione dei programmi e progetti al fine di implementare la politica rurale e adeguarla alle politiche agricole europee e nazionali,
- la silvicoltura, la caccia, la pesca e l'economia idrica,
- la marina, il traffico e le comunicazioni,
- i fattori economici, lo sviluppo dell'imprenditoria, gli investimenti di rilievo per la Regione,
- garantisce le condizioni per gli investimenti dei partner stranieri e i rapporti economici con i partner stranieri,
- segue la realizzazione dei progetti cofinanziati dai fondi dell'Unione europea e dagli organi statali (atti di donazione) nel settore di sua competenza, e assicura i presupposti finanziari, tecnici e il personale necessario per la loro preparazione e realizzazione,
- questioni riguardanti le singole attività economiche e altre questioni concernenti l'economia politica e lo sviluppo.

Il Comitato per l'economia e il turismo conta un presidente, un vicepresidente e tre membri.

### Articolo 28

Il Comitato per le finanze e il bilancio propone e segue l'attuazione del sistema relativo al bilancio e alla contabilità della Regione Istriana e la politica finanziaria e del bilancio, mentre nel procedimento di approvazione di delibere e altri atti ha i diritti e i doveri di organo di lavoro principale nei settori che riguardano:

- le mansioni di assetto e organizzazione del sistema del bilancio e della contabilità della Regione Istriana e altre questioni nel settore finanziario,
- segue la situazione relativa agli obblighi e al pagamento del debito pubblico, l'attuazione dei progetti cofinanziati dai fondi dell'Unione europea e dagli organi statali (atti di donazione), lo stato patrimoniale e i crediti, la riscossione delle imposte e le entrate proprie, la riscossione delle imposte per le unità dell'autogoverno locale.

Il Comitato per le finanze e il preventivo ha un presidente, un vicepresidente e cinque membri.

### Articolo 29

Il Comitato per i diritti umani si occupa delle mansioni relative all'accertamento e al controllo dell'attuazione della politica di tutela e la crescita dei diritti umani, mentre nel procedimento di approvazione di delibere e altri atti, ha i diritti e i doveri di organo di lavoro principale nei settori che riguardano:

- l'attuazione degli atti internazionali giuridici approvati che disciplinano la tutela dei diritti umani,
- questioni generali, proposte e opinioni relative all'attuazione delle disposizioni della Costituzione sulle libertà e i diritti dell'uomo e del cittadino,
- la realizzazione e la tutela dei diritti umani e questioni simili.

Il Comitato per i diritti umani è costituito da un presidente, un vicepresidente e tre membri.

Almeno un membro del Comitato per i diritti umani dev'essere eletto dalle file di appartenenti alla comunità nazionale italiana.

### Articolo 30

Rientrano nelle competenze del Comitato per i diritti dei gruppi etnici e nazionali l'accertamento, il controllo, l'attuazione della politica concernente i gruppi etnici e nazionali e le minoranze e le loro associazioni, mentre nel procedimento di approvazione di delibere e di altri atti, ha i diritti e i doveri di organo di lavoro principale nei settori che riguardano:

- la realizzazione dei diritti delle comunità etniche e nazionali o delle minoranze e di altri diritti loro spettanti secondo la Costituzione o le leggi e la proposta delle misure necessarie per ottenere questi diritti,
- il finanziamento delle necessità delle comunità etniche e nazionali o delle minoranze,
- segue la realizzazione dei progetti cofinanziati dai fondi dell'Unione europea e dagli organi statali (atti di donazione) nel settore di sua competenza, e assicura i presupposti finanziari, tecnici e il personale necessario per la loro preparazione e realizzazione,
- altri affari stabiliti in base alle norme.

Il Comitato per i diritti dei gruppi etnici e nazionali collabora con le istituzioni scientifiche e professionali che svolgono la loro attività nel settore della tutela dei diritti etnici.

Il Comitato per i diritti dei gruppi etnici e nazionali ha un presidente, un vicepresidente e tre membri.

Almeno due membri del Comitato devono essere eletti dalle file di appartenenti ai gruppi etnici o alle minoranze nazionali.

### Articolo 31

Nell'ambito di lavoro del Comitato per l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'edilizia, rientrano gli affari di accertamento e controllo dell'attuazione della politica, mentre nel procedimento di approvazione di delibere e di altri atti, ha i diritti e i doveri di organo di lavoro principale nei settori che riguardano:

- l'assetto territoriale e la tutela del patrimonio architettonico,
- il coordinamento delle attività volte alla tutela delle risorse ambientali e all'uniformazione dello sviluppo ambientale
- la promozione dell'assetto territoriale per una gestione migliore dell'ambiente, dell'architettura e la coordinazione della costruzione degli edifici pubblici d'interesse particolare per la Regione,
- controlla l'attuazione dei procedimenti di rilascio degli atti tramite la messa in atto dei documenti per l'assetto territoriale e l'assicurazione dei presupposti finanziari, tecnici e il personale necessario per la loro preparazione e realizzazione,
- segue la realizzazione dei progetti cofinanziati dai fondi dell'Unione europea e dagli organi statali (atti di donazione) nel settore di sua competenza, e assicura i presupposti finanziari, tecnici e il personale necessario per la loro preparazione e realizzazione,
- l'allestimento del terreno edificabile e altre questioni riguardanti l'assetto territoriale,
- le soluzioni basilari di tutela e promozione di tutte le attività volte alla tutela ambientale, conformemente ai criteri mondiali,
- le misure di controllo, tutela e miglioramento dell'equilibrio biologico ecologico delle ricchezze naturali (mare, acqua, aria, suolo, ricchezze del sottosuolo, flora e fauna) rispetto allo sviluppo economico,

- le misure di uso e gestione di singole parti dell'ambiente, specialmente in riferimento agli oggetti della natura a tutela speciale,
- la promozione delle misure per il risanamento dello stato attuale di devastazione ambientale e una prevenzione futura dell'inquinamento al fine di promuovere la qualità della vita e la salute della gente, la tutela, il salvataggio e l'attività dei vigili del fuoco, e garantisce ai cittadini l'accesso alle informazioni nell'ambito della tutela ambientale,
- presenta i ricorsi all'Assemblea nei quali esprime un avvertimento riguardo alle attività nocive concernenti la devastazione ambientale e ne esamina la fondatezza.

Il Comitato per l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'edilizia è costituito da un presidente, un vicepresidente e sette membri.

### **Articolo 32**

Rientrano nell'ambito del Comitato per le attività sociali le mansioni di accertamento e sorveglianza dell'attuazione della politica, mentre nel procedimento di approvazione di delibere e di altri atti, ha i diritti e i doveri di organo di lavoro principale nei settori che riguardano:

- l'educazione prescolare, l'istruzione pubblica elementare, media, superiore e universitaria,
- la scienza, la cultura, lo sport e la cultura tecnica,
- la cultura scientifica internazionale e la cultura tecnica,
- la tutela al momento dell'uso dei monumenti di cultura, del materiale e dell'eredità storica, dell'archivio e del materiale d'archivio, dei simboli in ricordo degli eventi e dei personaggi storici,
- la collaborazione con le comunità religiose,
- altre questioni riguardanti l'istruzione, la scienza, la cultura e lo sport,
- il lavoro e lo status giuridico-lavorativo dei dipendenti nel settore pubblico e privato, nonché il collocamento al lavoro,
- il matrimonio, la famiglia e la custodia, in special modo la tutela dei bambini, della maternità e dei giovani,
- la pianificazione della famiglia e la politica demografica,
- l'assistenza sociale, in particolare la tutela degli anziani,
- la protezione sanitaria e l'organizzazione della protezione sanitaria,
- assicurazione pensionistica e d'invalidità,
- la tutela dei diritti dei prigionieri politici,
- altre questioni concernenti la politica sociale e la sanità,
- segue la realizzazione dei progetti cofinanziati dai fondi dell'Unione europea e dagli organi statali (atti di donazione) nel settore di sua competenza e assicura i presupposti finanziari, tecnici e il personale necessario per la loro preparazione e realizzazione,

Il Comitato per le attività sociali ha un presidente, un vicepresidente e cinque membri.

### **Articolo 33**

Comitato per le istanze e i reclami:

- esamina le istanze, i ricorsi e le proposte avviate all'Assemblea e indica agli organi competenti la violazione della costituzionalità, della legalità e dei diritti dei cittadini nel procedimento dinanzi all'amministrazione statale e agli organi aventi autorità pubblica,
- indica all'Assemblea la violazione della costituzionalità, della legalità e gli altri eventi dannosi di maggior rilievo e propone le misure per rimediare a ciò,
- esamina tramite gli organi competenti, la fondatezza delle istanze, dei ricorsi e delle proposte, e indica agli organi competenti l'importanza di intraprendere delle misure fondate sulla legge e informa in merito la persona che ha presentato istanza o ricorso, rispettivamente la proposta.

Il Comitato per le istanze e i ricorsi ha un presidente, un vicepresidente e un membro.

### **Articolo 34**

Il Comitato per la cooperazione internazionale e le integrazioni europee esamina le seguenti questioni:

- la collaborazione fra la Regione Istriana e le altre regioni e le regioni nel Paese e all'estero,
- le organizzazioni e le associazioni internazionali,
- stabilisce i programmi e piani di cooperazione con gli emigrati e la realizzazione di questi programmi e piani
- segue la realizzazione dei progetti cofinanziati dai fondi dell'Unione europea e dagli organi statali (atti di donazione) nel settore di sua competenza e assicura i presupposti finanziari, tecnici e il personale necessario per la loro preparazione e realizzazione,

Il Comitato è costituito dal presidente, dal vicepresidente e da cinque membri.

### **Articolo 35**

La Commissione per i riconoscimenti riceve le proposte per l'assegnazione dei riconoscimenti alle persone fisiche e giuridiche, alle associazioni, alle organizzazioni o organi, per i meriti e il contributo dati in una determinato

campo o attività, per un coraggio straordinario in condizioni particolari, nonché per i meriti speciali avuti nella promozione e nel contributo particolarmente importante per lo sviluppo e la reputazione della Regione Istriana.

Le proposte vengono inviate alla Commissione su un modulo unificato che comprende i dati sul proponente, sul candidato che viene proposto per l'assegnazione del riconoscimento, sulla denominazione del riconoscimento per il quale viene presentata l'iniziativa con motivazione scritta in base all'invito pubblico o in base alla corrispondenza inviata dalla Commissione ai proponenti tramite i quotidiani e la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Istriana.

I riconoscimenti della Regione istriana sono stabiliti nella Delibera sui riconoscimenti della Regione Istriana.

La Commissione per i riconoscimenti esamina le proposte ricevute dai proponenti autorizzati, redige la proposta finale con la relativa motivazione per ciascun candidato e la trasmette all'Assemblea della Regione Istriana.

La Commissione ha un presidente, un vicepresidente e tre membri.

### **Articolo 36**

Nell'ambito delle competenze del Comitato per le questioni dei combattenti antifascisti della LPL e difensori della Guerra patria rientrano le mansioni di accertamento e controllo dell'attuazione della politica di tutela e incremento dei diritti dei combattenti antifascisti della LPL e difensori della Guerra patria, e nel procedimento di approvazione di delibere e altri atti il Comitato ha i diritti e i doveri di organo di lavoro principale nei settori che riguardano:

- la realizzazione dei diritti dei combattenti antifascisti della LPL e dei difensori della Guerra patria stabiliti dalla Costituzione e dalle leggi, nonché la proposta delle misure per la realizzazione di tali diritti,
- la tutela degli invalidi militari, delle vittime di guerra civili, degli esiliati e dei profughi e di tutti i partecipanti alla LPL, e alla Guerra patria, come pure delle loro famiglie,
- la celebrazione delle ricorrenze importanti della LPL e della Guerra Patria,
- la tutela dei monumenti per ricordare gli eventi storici e le persone della Guerra patria e della LPL
- la collaborazione con le istituzioni scientifiche e professionali che operano nel settore della tutela dei diritti di combattenti della LPL e dei difensori della Guerra patria.

Il Comitato ha un presidente, un vicepresidente e tre membri.

Nel Comitato di regola vengono eletti i membri dell'Assemblea appartenenti alle associazioni nate dalla LPL e dalla Guerra patria.

### **Articolo 37**

I membri di organi di lavoro vengono eletti secondo la modalità stabilita nel presente Regolamento.

I membri di organi di lavoro dell'Assemblea hanno il diritto a un'indennità per il lavoro, conformemente a una delibera dell'Assemblea.

### **Articolo 38**

Negli organi di lavoro dell'Assemblea si esaminano i pareri espressi e trasmessi ai consiglieri su alcune questioni di competenza dell'Assemblea, si segue il lavoro del Presidente della Regione e dell'amministrazione regionale, si analizzano le relazioni degli enti e delle società commerciali il cui lavoro viene controllato dall'Assemblea, si esaminano le relazioni del Presidente della Regione, si esaminano le opinioni, le osservazioni, le proposte e le motivazioni che riguardano l'approvazione delle singole delibere o di altri atti di competenza dell'Assemblea, come pure le istanze, i ricorsi e le proposte che questi trasmettono all'Assemblea o altre questioni importanti.

Nel corso della preparazione delle delibere, di un atto generale o di un altro materiale professionale che disciplinano le questioni rientranti nell'ambito di lavoro dell'Assemblea, l'organo di lavoro può svolgere un dibattito preliminare per esprimere il proprio parere o dare una proposta al proponente di tale atto.

### **Articolo 39**

L'organo di lavoro dell'Assemblea ha il diritto di ricevere dalla Segreteria dell'Assemblea, ossia da alcuni organi della Regione, degli adeguati avvisi, dati, fatti e indicatori necessari per il suo lavoro, di cui questi organi dispongono o hanno l'obbligo di raccogliergli ed evidenziarli nel loro ambito di lavoro.

## **VI RAPPORTO FRA L'ASSEMBLEA E IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

### **Articolo 40**

Il Presidente della Regione è l'organo esecutivo della Regione.

Il Presidente della Regione ha due sostituti.

In via eccezionale rispetto al comma 1 del presente articolo, l'organo esecutivo è anche il Vicepresidente della Regione eletto assieme al Presidente della Regione che svolge l'incarico di Presidente della Regione, nei casi previsti dalla legge.

Il Presidente della Regione e i suoi sostituti vengono eletti alle elezioni dirette conformemente a una legge speciale.

#### **Articolo 41**

Nell'ambito dei propri diritti e competenze, il Presidente della Regione può iniziare o presentare delle proposte generali per lo sviluppo della Regione Istriana o per risolvere questioni concrete.

Nel caso che le circostanze lo richiedano, il Presidente della Regione informa i presenti riguardo a singole proposte di atti o iniziative.

#### **Articolo 42**

Il presidente della Regione risponde all'Assemblea dello svolgimento delle mansioni, degli incarichi, degli obblighi e degli incarichi affidatigli dall'amministrazione statale e stabiliti dalla legge, dallo Statuto, dal presente Regolamento e da altri atti della Regione.

Il Presidente della Regione risponde dello svolgimento legale e corretto delle mansioni rilevate dall'amministrazione statale, all'organo dell'amministrazione statale competente per il controllo amministrativo per un dato campo amministrativo.

Nell'espletamento delle sue funzioni nell'ambito dell'autogoverno regionale, il Presidente della Regione può sospendere l'esecuzione di un atto generale dell'organo rappresentativo.

Qualora valuti che con tale atto viene violata la legge o altra norma, il Presidente della Regione emanerà la delibera di sospensione dell'atto generale entro 8 giorni dall'approvazione dell'atto generale.

Il Presidente della Regione ha il diritto di chiedere all'Assemblea di rimediare alle carenze riscontrate nell'atto generale entro 8 giorni dall'approvazione della delibera di sospensione.

Qualora l'Assemblea non rimediasse alle carenze riscontrate di cui al comma 4 del presente articolo, il Presidente della Regione dovrà informare immediatamente l'organo dell'amministrazione statale competente per l'atto generale e trasmettergli la delibera di sospensione dell'atto generale.

#### **Articolo 43**

Il dibattito e la votazione sull'approvazione della delibera sull'indizione del referendum si devono effettuare al massimo entro 30 giorni dal giorno della presentazione.

#### **Articolo 44**

Il Presidente della Regione, presente alla seduta dell'Assemblea e degli organi di lavoro dell'Assemblea nel loro lavoro, esprime i pareri, informa e fornisce spiegazioni professionali, e informa gli organi amministrativi sui pareri dell'Assemblea, rispettivamente degli organi di lavoro.

Il presidente della Regione può stabilire un altro relatore che parteciperà a nome suo alla seduta dell'Assemblea o degli organi di lavoro in sua assenza o in assenza dei suoi sostituti, quale proponente.

Al momento dell'accertamento delle persone di cui al comma precedente, viene accertato se l'altro relatore abbia il diritto di accettare o rifiutare l'emendamento proposto. Nel caso che questa circostanza non fosse accertata a parte, sarebbe considerato che l'altro relatore ha il diritto di accettare l'emendamento, a meno che l'emendamento proposto collida con la legge, oppure che nel bilancio non siano assicurati i mezzi per l'attuazione dello stesso. Il presidente della Regione, il sostituto di presidente della Regione o altra persona presente nella seduta in qualità di relatore, in qualità di proponente, può sempre rifiutare l'emendamento proposto.

#### **Articolo 45**

Il presidente della Regione esprime il parere rispetto alle proposte degli atti che durante l'Assemblea vengono presentati da altri proponenti autorizzati.

Se a causa della complessità dell'atto e della sua importanza il Presidente della Regione non potesse esprimersi riguardo alla proposta dello stesso, egli chiederà all'Assemblea di togliere la proposta dell'atto dall'ordine del giorno e di inserire nell'ordine del giorno una proposta di conclusione nella quale si stabilirebbe il termine entro il quale il Presidente della Regione ha l'obbligo di esprimersi in merito alla proposta.

Il Presidente della Regione deve esprimersi in merito alla proposta entro un termine massimo di 30 giorni.

Nel caso che il presidente della Regione non approvi la proposta dell'atto generale, ha l'obbligo di indicare all'Assemblea le disposizioni dell'atto che eventualmente andrebbero modificate o abolite, ossia nel caso che non approvi la proposta completa dell'atto, dovrebbe fornire i motivi per cui ritiene che l'Assemblea non dovrebbe approvare l'atto proposto.

Il presidente della Regione non si esprime rispetto alle proposte di conclusioni, provvedimenti, raccomandazioni, risoluzioni, carte, ringraziamenti, e neppure in merito all'interpretazione autentica, a meno che ciò non fosse richiesto dal proponente o dall'Assemblea o non lo volesse egli stesso.

Il presidente della Regione si esprime obbligatoriamente in merito alle proposte di atti che vengono sottoposti a dibattito pubblico.

#### **Articolo 46**

Il presidente dell'Assemblea trasmette la proposta dell'atto al Presidente della Regione.

Se il proponente di cui all'art. 72 trasmette la proposta dell'atto all'Assemblea, si ritiene che egli richieda al contempo anche il parere del Presidente della Regione.

#### **Articolo 47**

Il Presidente della Regione presenta all'organo rappresentativo due volte all'anno le relazioni semestrali sul proprio lavoro, conformemente alle disposizioni dello Statuto. Le relazioni si presentano in forma scritta e orale.

Oltre alle relazioni di cui al comma 1 del presente articolo, l'organo rappresentante può chiedere al Presidente della Regione la relazione su alcune questioni rientranti nel suo ambito di lavoro e il Presidente della Regione le presenta conformemente alle disposizioni dello Statuto.

Ogni consigliere può fare domande al Presidente della Regione o all'organo amministrativo competente.

### **VII COLLABORAZIONE FRA L'ASSEMBLEA E GLI ORGANI DELL'AUTOGOVERNO LOCALE**

#### **Articolo 48**

Negli affari di interesse comune, l'Assemblea collabora con gli organi rappresentativi delle altre unità dell'autogoverno territoriale (regionale).

La collaborazione di cui al comma 1 del presente articolo, si svolge tramite uno scambio di esperienze, l'istituzione di organi comuni, azioni comuni, la conformazione delle opinioni, lo scambio dei programmi, la documentazione e il materiale informativo, le riunioni comuni e lo scambio di delegazioni, specialmente nei settori dell'autogoverno e dell'amministrazione locale, dell'economia, della cultura e dello sport.

In riferimento all'attuazione della collaborazione di cui ai commi 1 e 2 di presente articolo, l'Assemblea, a eccezione del Comitato per la cooperazione internazionale e gli affari europei, può istituire altri organi, delegazioni e gruppi.

Gli organi di cui al comma precedente, informano l'Assemblea del proprio operato.

### **VIII COLLABORAZIONE FRA L'ASSEMBLEA E LE ASSOCIAZIONI NON GOVERNATIVE**

#### **Articolo 49**

L'Assemblea collabora con le associazioni non governative negli affari di interesse comune, nonché nello scambio di esperienze, nelle azioni comuni, nella conformazione delle opinioni, nello scambio di programmi e materiale informativo.

Quando si esaminano le questioni di interesse per le associazioni non governative, i loro rappresentanti autorizzati possono essere presenti alle sedute degli organi di lavoro dell'Assemblea, senza diritto di voto.

Allo scopo di migliorare la collaborazione, è consentito trasmettere ai rappresentanti delle associazioni non governative gli inviti alle sedute dell'Assemblea. Alle sedute i rappresentanti autorizzati delle associazioni non governative possono parlare solo su invito dell'Assemblea.

Nel caso che i rappresentanti delle associazioni non governative volessero rivolgersi ai consiglieri, devono precedentemente presentare la richiesta al presidente dell'Assemblea.

Su proposta di presidente dell'Assemblea, al momento della constatazione dell'ordine del giorno, l'Assemblea decide anche in merito al diritto di intervenire da parte dei rappresentanti delle associazioni non governative. Il loro intervento può durare al massimo 5 minuti.

L'Assemblea può per alcune questioni nominare anche degli organi di lavoro provvisori costituiti dai rappresentanti dell'Assemblea e delle associazioni non governative.

### **IX COLLABORAZIONE FRA L'ASSEMBLEA E I CONSIGLI DELLE MINORANZE NAZIONALI E RAPPRESENTANTI DELLE MINORANZE NAZIONALI, NONCHÉ CON LE ASSOCIAZIONI DELLE COMUNITÀ ETNICHE O MINORANZE NAZIONALI**

#### **Articolo 50**

Al fine di migliorare, mantenere e tutelare la posizione delle minoranze nazionali, gli appartenenti alle minoranze nazionali, eleggono secondo la modalità stabilita per legge, i propri rappresentanti delle minoranze nazionali nei consigli delle minoranze nazionali e i rappresentanti delle minoranze nazionali.

Nel procedimento di approvazione delle norme e degli altri atti, gli organi di lavoro dell'Assemblea si consultano regolarmente riguardo alle questioni concernenti i diritti e alla posizione delle minoranze nazionali.

La collaborazione di cui al comma precedente, si svolge tramite lo scambio di informazioni, l'istituzione di organi comuni, le iniziative comuni, il coinvolgimento dei rappresentanti dei consigli delle minoranze nazionali e i rappresentanti delle minoranze nazionali nei vari organi al livello della Regione Istriana, appoggiando i programmi dei consigli delle minoranze nazionali e dei rappresentanti delle minoranze nazionali e in altri modi.

Se non diversamente stabilito da un'altra norma, si ritiene che il parere riguardo alla proposta dell'atto inviato dall'organo di lavoro dell'Assemblea al Consiglio della minoranza nazionale o al rappresentante della minoranza nazionale sia positivo, se entro un termine di 8 giorni dalla ricezione della proposta dell'atto, il consiglio della minoranza nazionale o il rappresentante della minoranza nazionale non ha inoltrato all'organo di lavoro dell'Assemblea un parere diverso o non ha avuto obiezioni sulla proposta dell'atto.

Gli organi di lavoro dell'organo rappresentativo hanno l'obbligo di esaminare anche le proposte dei consigli delle minoranze nazionali e dei rappresentanti delle minoranze nazionali in merito all'approvazione degli atti

generali che riguardano le minoranze nazionali e proporre all'Assemblea e al Presidente della Regione le misure e le attività da intraprendere, nonché l'approvazione dell'atto che migliorerà la loro posizione.

L'organo di lavoro dell'Assemblea ha l'obbligo di esaminare e rispondere alla proposta dei consigli delle minoranze nazionali o dei rappresentanti delle minoranze nazionali, entro un termine di 30 giorni dalla ricezione della stessa.

#### **Articolo 51**

Nel caso che il Consiglio della minoranza nazionale o il rappresentante della minoranza nazionale considerassero che l'atto generale emanato dall'Assemblea, o qualsiasi sua disposizione, fossero contrari alla Costituzione o alla Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali, questi hanno l'obbligo di informarne immediatamente e al massimo entro 8 giorni dalla ricezione dell'atto, il ministero competente dell'amministrazione generale e il Presidente della Regione.

#### **Articolo 52**

L'Assemblea collabora con le associazioni delle comunità etniche e nazionali e con le minoranze nelle questioni d'interesse comune, nonché nello scambio di esperienze, nelle attività comuni, nell'adeguamento dei pareri, nello scambio dei programmi, del materiale informativo e altro.

La collaborazione di cui al comma 1 di questo articolo, si svolge tramite uno scambio di esperienze, l'istituzione di organi comuni, di iniziative comuni, l'adeguamento dei pareri, lo scambio dei programmi, della documentazione e del materiale informativo, nonché con riunioni comuni, specialmente nel campo dell'istruzione pubblica, della cultura e dello sport.

Per quel che concerne l'attuazione della collaborazione di cui ai commi 1 e 2 di questo articolo, l'Assemblea, oltre al Comitato per i diritti delle comunità etniche e minoranze nazionali, può istituire anche altri organi.

Gli organi di cui al comma precedente, informano l'Assemblea del proprio operato.

#### **Articolo 53**

La Regione istriana riconosce lo status e l'importanza dell'Unione Italiana - Talijanska unija quale rappresentante degli appartenenti alla comunità nazionale italiana, consulta, acquisisce e crea scambi d'esperienze nelle questioni che riguardano gli appartenenti alla comunità nazionale italiana.

### **X USO DELLA LINGUA E DELLA SCRITTURA NEL LAVORO DELL'ASSEMBLEA**

#### **Articolo 54**

Conformemente allo Statuto della Regione Istriana, nel lavoro dell'Assemblea, accanto all'uso ufficiale della lingua croata e della scrittura latina, si garantisce l'uso ufficiale ed equiparato della lingua italiana.

Tutti gli organi dell'Assemblea rispettano la validità dei documenti privati di carattere giuridico, redatti sul territorio della Repubblica di Croazia, anche quando scritti in lingua italiana.

#### **Articolo 55**

Il lavoro dell'Assemblea della Regione istriana si svolge in lingua croata, scrittura latina e in lingua italiana. L'Assemblea garantisce il bilinguismo della lingua croata e lingua italiana nei seguenti casi:

- nello scrivere il testo di timbri e stampiglie con lettere della stessa grandezza,
- nello scrivere, con lettere della stessa grandezza, le tabelle degli organi rappresentativi, esecutivi ed amministrativi, come pure delle persone giuridiche esercenti pubblici poteri,
- nello scrivere i titoli degli atti con lettere della stessa grandezza.

#### **Articolo 56**

La Segreteria dell'Assemblea ha l'obbligo di custodire, accanto agli atti originali adottati dall'Assemblea in lingua croata, anche le copie degli atti in lingua italiana.

#### **Articolo 57**

Ai consiglieri e ai cittadini viene garantita in versione bilingue:

- la consegna dei materiali per la seduta dell'Assemblea,
- la stesura del verbale e la pubblicazione delle conclusioni,
- la pubblicazione delle informazioni ufficiali e degli inviti degli organi rappresentativi, esecutivi e amministrativi.

#### **Articolo 58**

L'Assemblea garantisce ai cittadini il bilinguismo, in lingua croata e italiana per:

- il rilascio dei documenti pubblici,
- la stampa dei moduli che si usano per motivi ufficiali.

### **Articolo 59**

L'Assemblea garantisce che, nei procedimenti dinanzi agli organi amministrativi della Regione Istriana, gli appartenenti alla comunità nazionale italiana abbiano gli stessi diritti come nel procedimento dinanzi agli organi dell'amministrazione statale di primo grado.

### **Articolo 60**

Nel procedimento svolto presso gli organi della Regione Istriana, la prima lettera viene consegnata alla parte in lingua croata e italiana.

La lingua e la scrittura in cui la parte consegna il primo atto, è ritenuta la lingua e la scrittura che questa desidera usare nel procedimento e quindi nella procedura che segue, si usano direttamente le disposizioni degli articoli da 14 a 20 della Legge sull'uso della lingua e della scrittura delle minoranze nazionali ("Gazzetta ufficiale" numero 51/2000.)

## **XI PARITÀ DI GENERE**

### **Articolo 61**

Le espressioni usate nel presente Regolamento e nelle norme adottate in base a esso, che hanno accezione di genere (indipendentemente dal modo in cui sono state scritte come per es. consigliere o consigliera, presidente o presidentessa, vicepresidente della Regione, assessore o assessora), indipendentemente se usate in forma maschile o femminile, comprendono allo stesso modo sia il genere maschile che quello femminile.

### **Articolo 62**

La candidatura per tutti gli incarichi è paritetica per entrambi i generi.

Al momento della nomina negli organi della Regione istriana, come pure nelle delegazioni, i proponenti devono tenere conto della parità di nascita e di genere.

### **Articolo 63**

L'Assemblea della Regione Istriana fonderà istituirà tramite delibera speciale una commissione che avrà l'obiettivo di promuovere una partecipazione paritetica delle donne e degli uomini negli organi della Regione Istriana e il miglioramento della posizione del genere sottorappresentato.

## **XII PROCEDIMENTO PER LA PROPOSTA, LA CONSTATAZIONE E L'ADOZIONE DEGLI ATTI**

### **1 Disposizioni generali**

### **Articolo 64**

Sulla base delle proprie autorizzazioni e secondo il modo stabilito dalla legge e dal Regolamento, l'Assemblea emana lo Statuto, il Regolamento, le delibere, il Bilancio, il Bilancio consuntivo annuale, i provvedimenti, le raccomandazioni, le conclusioni, le istruzioni, le dichiarazioni, le risoluzioni, le carte, i ringraziamenti e fornisce le interpretazioni autentiche degli atti da essa adottati. L'Assemblea emana inoltre i programmi per i fabbisogni pubblici nella cultura, nell'istruzione pubblica, nello sport e altro.

Gli organi di lavoro dell'Assemblea nel proprio lavoro adottano conclusioni e raccomandazioni.

### **Articolo 65**

La delibera stabilisce i rapporti sociali e gli altri rapporti importanti per i cittadini e le persone giuridiche, quale atto di determinazione dell'assetto interno, dell'ambito di competenze e delle autorizzazioni degli organi amministrativi, atto con cui si istituiscono le organizzazioni, gli enti, le società commerciali e le altre persone giuridiche, si stabiliscono i loro diritti e doveri, nonché altre questioni d'interesse generale per i cittadini della Regione istriana.

Gli atti che disciplinano i rapporti interni, l'organizzazione, il modo di lavorare o si regola l'attuazione delle autorizzazioni generali dell'Assemblea, si possono adottare sotto forma di delibere, regolamenti e regole.

### **Articolo 66**

Mediante il provvedimento si svolge l'elezione, la nomina o la destituzione, si dà il consenso o si confermano gli atti degli organi, delle associazioni e delle società commerciali nei casi previsti e si stabiliscono i rapporti interni e le questioni organizzative.

### **Articolo 67**

Tramite la raccomandazione dell'Assemblea si esprimono i pareri su singole questioni di interesse generale e il modo di risolvere singoli problemi, si indica l'importanza di alcune questioni che si riferiscono all'applicazione delle leggi e di altre norme, le norme adottate dall'Assemblea della Regione Istriana, si esprime il parere riguardo all'armonizzazione dei rapporti e della collaborazione reciproca con gli altri livelli di potere, nelle

questioni di interesse comune e si propone il modo e le misure da intraprendere per risolvere le singole questioni conformemente ai suoi interessi.

#### **Articolo 68**

Per mezzo della conclusione si prende una posizione, si esprimono opinioni o si accertano gli obblighi di presidente della Regione e degli organi amministrativi, nonché di altri organi nella preparazione degli atti e delle misure per l'applicazione delle delibere dell'Assemblea.

Con la conclusione si risolvono anche le altre questioni nell'ambito di lavoro dell'Assemblea e dei suoi organi di lavoro.

#### **Articolo 69**

Con le istruzioni l'Assemblea nell'ambito del proprio lavoro e delle proprie competenze, indica espressamente ad alcuni organi, enti e organizzazioni, il modo e i termini per l'attuazione di determinate operazioni o il procedimento da osservare in certe circostanze, conformemente alle norme.

#### **Articolo 70**

La dichiarazione esprime il punto di vista generale dell'Assemblea rispetto ad alcune questioni importanti e interessanti per la Regione Istriana, oppure rispetto a questioni di un certo rilievo nel campo economico, culturale o politico.

Con la risoluzione dell'Assemblea sottolinea la situazione e i problemi in un determinato settore di interesse pubblico, nonché le misure da intraprendere in tale settore.

Nell'interpretazione autentica l'Assemblea esprime la sua opinione conclusiva su eventuali dubbi o opinioni divergenti riguardo a determinate disposizioni degli atti adottati.

#### **Articolo 71**

Gli atti originali adottati dall'Assemblea vengono firmati dal Presidente dell'Assemblea o dalla persona che la presiede.

Gli atti originali dell'Assemblea si custodiscono presso la Segreteria dell'Assemblea. Il Segretario dell'Assemblea custodisce gli atti generali, dell'evidenza degli atti dell'Assemblea e della loro pubblicazione, conformemente allo Statuto.

Il Presidente dell'Assemblea correggerà tramite provvedimento l'atto originale dell'Assemblea.

Il Segretario dell'Assemblea può correggere l'errore pubblicato e uniformare il testo con l'atto originale.

#### **Articolo 72**

Nel caso che il Presidente dell'Assemblea accertasse che la proposta dell'atto presentato non è conforme alle disposizioni di questo Regolamento, chiederà al proponente di conformare entro un determinato termine la proposta dell'atto con le disposizioni di questo Regolamento.

Per il periodo che intercorre fino alla correzione delle carenze dell'atto da parte del proponente, si fermeranno anche i termini stabiliti per l'esame dell'atto previsti da questo Regolamento, e se non si dovesse rimediare alle carenze dell'atto entro 15 giorni dall'invito a conformare la proposta dell'atto, questa sarà ritenuta ritirata.

### ***2 Esame della proposta dell'atto***

#### **Articolo 73**

Hanno diritto a proporre gli atti i membri dell'Assemblea, il Presidente della Regione, gli organi di lavoro dell'Assemblea, i consigli cittadini e comunali, i sindaci e il 10% degli elettori.

Se l'iniziativa di approvazione dell'atto proviene dai consigli cittadini e comunali, dai sindaci oppure dagli elettori conformemente allo Statuto, quest'iniziativa può essere rilevata dal Presidente della Regione.

In via eccezionale rispetto alla disposizione del comma 1 di questo articolo soltanto il Presidente della Regione può proporre il bilancio della Regione Istriana.

#### **Articolo 73a**

I cittadini hanno il diritto di proporre all'Assemblea l'approvazione di un atto generale o la soluzione di una determinata questione di competenza dell'Assemblea e presentare petizioni sulle questioni di competenza autogovernativa della Regione, di rilevanza locale e in conformità con la legge e lo Statuto.

L'Assemblea deve considerare la proposta e la petizione di cui al comma 1 del presente articolo, qualora questa venga sottoscritta da almeno il 10% degli elettori iscritti nella lista elettorale della Regione e rispondere a coloro che l'hanno presentata, al massimo entro tre mesi dalla ricezione della proposta.

Le proposte e le petizioni di cui al comma 1 di questo articolo, vanno presentate secondo la forma, la modalità e il procedimento previsti per la presentazione degli atti, e possono essere presentate anche in forma elettronica.

#### **Articolo 74**

Il procedimento per l'approvazione dell'atto viene avviato mediante la relativa proposta di approvazione.

La proposta di approvazione dell'atto, assieme al relativo disegno dell'atto, si trasmette al Presidente dell'Assemblea.

Il presidente dell'Assemblea sottoporrà la proposta per l'approvazione dell'atto al Presidente della Regione, nel caso che questi non sia il proponente di cui all'art. 72 del Regolamento.

#### **Articolo 75**

Il proponente dell'atto avvia il procedimento per l'approvazione dello stesso presentando una richiesta al Presidente dell'Assemblea nella quale chiede che l'atto in questione sia inserito nell'ordine del giorno della seduta dell'Assemblea.

Alla richiesta si allega la proposta della atto e la relativa motivazione che consiste di: fondamento giuridico, valutazione della situazione e questioni fondamentali da stabilire mediante l'atto, i termini di tempo per la sua attuazione, le conseguenze provenienti dall'approvazione dell'atto e i mezzi necessari per l'attuazione dello stesso.

La proposta di atto contiene le soluzioni sotto forma di disposizioni giuridiche. Alcuni atti si possono proporre quali alternative complete o parziali.

Quando è necessario assicurare i mezzi per l'attuazione dell'atto, il proponente deve indicare da quale voce del Bilancio prelevare i mezzi, rispettivamente proporre il modo per assicurare i mezzi per l'attuazione dell'atto.

Dopo aver presentato la richiesta per inserire l'atto nell'ordine del giorno della seduta dell'Assemblea, il proponente informa il Presidente dell'Assemblea sul nominativo di colui che all'Assemblea e agli organi di lavoro dell'Assemblea fornirà spiegazioni sull'atto proposto.

#### **Articolo 76**

Il presidente della Regione, ossia l'organo di lavoro competente esaminano il disegno dell'atto proposto, propongono le relative modifiche e le integrazioni, esprimono il proprio parere e lo trasmettono al proponente, nel caso in cui il Presidente della Regione e l'organo di lavoro competente non siano i proponenti.

Nel caso che il Presidente della Regione assumesse l'iniziativa di adottare l'atto, la proposta constatata dell'atto andrebbe trasmessa al Presidente dell'Assemblea che la inserirebbe nell'ordine del giorno della seduta dell'Assemblea.

Se nell'esaminare l'atto proposto il Presidente della Regione o l'organo di lavoro competente avessero delle osservazioni rilevanti circa il disegno dell'atto proposto, essi lo restituiranno al proponente che procederà alla rielaborazione dell'atto, conformemente al parere di tali organi e al presente Regolamento.

#### **Articolo 77**

Il presidente dell'Assemblea trasmette la proposta ricevuta dell'atto ai consiglieri, ai presidenti degli organi di lavoro competenti dell'Assemblea e al Presidente della Regione, nel caso che quest'ultimo non sia il proponente.

Se due o più proponenti presentassero delle proposte di atto distinte le une dalle altre ma che regolano lo stesso settore, il presidente dell'Assemblea le avvierà agli organi di lavoro competenti dell'Assemblea per la relativa procedura conformemente al comma 1 di questo articolo, e dopo aver ottenuto la relazione di questi organi, nel caso che lui sia uno dei proponenti, inviterà i proponenti a unificare eventualmente le proposte degli atti per creare un'unica proposta.

Nel caso che non si giungesse all'accordo di cui al comma 2 del presente articolo, il Presidente dell'Assemblea inserirà nella proposta dell'ordine del giorno della seduta dell'Assemblea le proposte distinte degli atti, secondo i termini stabiliti dal presente Regolamento.

### **3 Procedimento di adozione degli atti**

#### **Articolo 78**

Prima del dibattito sulla proposta dell'atto alla seduta dell'Assemblea, la proposta dell'atto viene esaminata dagli organi di lavoro nel cui ambito lavorativo rientrano le questioni stabilite dallo stesso, a eccezione del caso in cui l'atto è stato avviato in procedura urgente.

Gli organi di lavoro si esprimono rispetto a tutti gli elementi della proposta dell'atto.

Nel caso che l'organo di lavoro non esaminasse l'atto proposto entro la seduta dell'Assemblea, lo stesso sarà esaminato alla seduta dell'Assemblea indipendentemente da questa circostanza.

Nel caso che oltre all'organo di lavoro competente, la proposta dell'atto fosse esaminata anche da altri organi, gli altri organi trasmetteranno la propria opinione, le osservazioni e le proposte all'organo di lavoro competente tenendo conto che l'organo di lavoro competente può discutere delle loro opinioni.

In via eccezionale rispetto alla disposizione precedente, il presidente della Regione quando non è in veste di proponente, trasmette direttamente all'Assemblea la propria opinione e le proposte riguardanti la proposta dell'atto.

#### **Articolo 79**

Dopo aver terminato il dibattito e tirato le somme dei risultati dello stesso, l'organo di lavoro competente presenta il verbale al presidente dell'Assemblea assieme alle opinioni e alle proposte espresse nel dibattito.

Il Presidente dell'Assemblea trasmette il verbale di cui al comma 1 del presente articolo al proponente dell'atto, ai consiglieri, ai presidenti degli organi di lavoro e al Presidente della Regione, conformemente a questo Regolamento.

#### **Articolo 80**

Il dibattito concernente la proposta dell'atto, si può svolgere alla seduta dell'Assemblea anche come dibattito generale e dibattito sui alcuni punti dettagliati.

Se è in atto un dibattito generale, questo si svolge riguardo alla necessità di adottare l'atto proposto, alle questioni fondamentali da stabilire per mezzo di questo atto, al fondamento giuridico per regolare i rapporti proposti tramite questo atto, nonché all'educazione e al modo per stabilire questi rapporti.

Nel caso che l'Assemblea valuti che non sia necessario adottare l'atto, questo sarà respinto tramite una conclusione, senza andare nei dettagli. La conclusione relativa al rifiuto dell'atto proposto deve essere motivata e trasmessa al proponente.

Il dibattito sui dettagli si svolge quale dibattito sul testo della proposta dell'atto.

#### **Articolo 81**

Il presidente della Regione può chiedere e ottenere la parola nel dibattito anche quando non è il proponente dell'atto.

Gli emendamenti vengono trasmessi in forma scritta al Presidente dell'Assemblea che prima di deliberare in merito, conformemente al presente Regolamento, li legge alla seduta dell'Assemblea.

In via eccezionale, il consigliere può presentare l'emendamento alla proposta dell'atto anche alla seduta stessa, nel corso del dibattito. Anche questo tipo di emendamento va presentato per iscritto e fornito di motivazione orale o scritta.

Il proponente dell'atto può presentare gli emendamenti fino alla conclusione del dibattito.

Il Presidente della Regione può presentare gli emendamenti fino alla conclusione del dibattito anche quando non è lui a proporre l'atto.

#### **Articolo 82**

Nel caso che gli emendamenti siano tali da modificare considerevolmente o divergere dalla proposta dell'atto, l'Assemblea può decidere di rimandare il dibattito per consentire ai consiglieri di prepararsi per deliberare.

La votazione sull'emendamento sarà rimandata anche su richiesta del Presidente della Regione, indipendentemente dal fatto che lui sia il proponente, e può essere rimandata anche su richiesta dell'organo di lavoro competente o del Comitato per lo statuto, il regolamento e l'autogoverno locale e territoriale (regionale) dell'Assemblea.

#### **Articolo 83**

Il proponente dell'atto si esprime in merito agli emendamenti presentati, mentre il Presidente della Regione si esprime rispetto agli emendamenti presentati indipendentemente dal fatto che sia o non sia lui a proporre l'atto.

L'espressione di cui al comma 1 del presente articolo, è di regola orale e si svolge durante il dibattito o subito prima della votazione su singoli emendamenti o su tutti gli emendamenti.

#### **Articolo 84**

Prima di votare sugli emendamenti, si può decidere di interrompere il dibattito e trasmettere gli emendamenti al Presidente della Regione per stabilire il testo finale delle disposizioni dell'atto da modificare per mezzo degli emendamenti, e per le altre disposizioni dell'atto proposto, connesse a queste disposizioni.

#### **Articolo 85**

L'emendamento presentato entro i termini prescritti, diventa parte integrante della proposta dell'atto e non viene votato separatamente: 1) se presentato dal proponente dell'atto 2) se presentato dall'organo di lavoro competente o dal Comitato per lo statuto, il regolamento, l'autogoverno locale e territoriale (regionale) dopo aver ottenuto il consenso del proponente 3) se presentato dal consigliere, dopo aver ottenuto il consenso del proponente.

#### **Articolo 86**

Se la proposta dell'atto non è stata presentata dal Presidente della Regione, l'emendamento sulla proposta non approvata dal Presidente della Regione sarà votato separatamente.

L'emendamento approvato alla seduta dell'Assemblea, diventa parte integrante della proposta dell'atto di cui si delibera.

L'emendamento viene votato osservando l'ordine degli articoli in oggetto compresi nella proposta dell'atto e in base all'ordine in cui sono stati presentati gli emendamenti.

### **Articolo 87**

Dopo che è stato concluso il dibattito e che è stato deliberato in merito agli emendamenti, si procede all'approvazione dell'atto proposto conformemente allo Statuto e al presente Regolamento.

Si procederà all'approvazione di cui al comma 1 del presente articolo, se l'attuazione dell'atto proposto non implica nuovi obblighi materiali per la Regione Istriana, ossia se l'Assemblea accertasse di disporre dei mezzi finanziari per l'attuazione di tali obblighi conformemente alla legge.

Se l'Assemblea durante il dibattito sulla proposta dell'atto, accertasse che la proposta dell'atto non è completa per poter essere approvata, oppure se durante il dibattito fosse presentato un numero sproporzionatamente grande di emendamenti rispetto al numero di articoli dell'atto proposto, l'Assemblea approverà la proposta dell'atto con una conclusione, stabilirà il proprio parere, le proposte e le opinioni e avvierà l'atto proposto al proponente che dovrà preparare la proposta finale dell'atto e restituirla all'Assemblea, di regola alla seduta successiva per sottoporla alla seconda lettura.

L'Assemblea può decidere della richiesta di cui al comma 2 del presente articolo anche su richiesta del proponente dell'atto, indipendentemente dal numero di emendamenti presentati, come pure su proposta del Presidente della Regione o su propria iniziativa.

### **Articolo 88**

Sulla base della conclusione dell'Assemblea, il proponente dell'atto redigerà la proposta finale dello stesso.

In accordo con il proponente dell'atto, l'Assemblea può stabilire che la proposta finale dell'atto venga elaborata dall'organo di lavoro competente dell'Assemblea o dal Presidente della Regione, però in tal caso essi vengono considerati proponenti dell'atto e il proponente precedente perde questa facoltà.

### **Articolo 89**

La proposta finale dell'atto viene presentata dal proponente autorizzato secondo la forma, il modo e il procedimento stabiliti per presentare della proposta dell'atto.

Oltre a quanto indicato all'articolo 74 del Regolamento, la motivazione orale della proposta finale dell'atto alla seduta dell'Assemblea, comprende: le differenze tra le soluzioni che si propongono rispetto alle soluzioni della proposta dell'atto, i motivi per i quali si sono create queste differenze, le proposte e i pareri presentati riguardo alla proposta dell'atto, i motivi per i quali si sono create queste differenze, nonché le proposte e i pareri concernenti la proposta dell'atto, non approvati dal proponente, con la relativa motivazione.

### **Articolo 90**

Dopo che il presidente dell'Assemblea ha ricevuto la proposta finale dell'atto, conformemente all'articolo precedente del presente Regolamento, per sottoporlo all'Assemblea, agli organi di lavoro dell'Assemblea infine al dibattito dell'Assemblea per deliberare in merito (nella sua seconda lettura), si applicano le disposizioni del presente Regolamento che riguardano la proposta dell'atto.

In via eccezionale rispetto alla disposizione di cui al comma 1 del presente articolo, le motivazioni introduttive sono di regola più brevi e il dibattito su alcuni emendamenti si svolge di regola integralmente e separatamente dall'approvazione dei singoli emendamenti, a meno che, terminato il dibattito sui singoli emendamenti, l'Assemblea non decidesse di procedere a deliberare sugli emendamenti.

### **Articolo 91**

Concluso il dibattito sulla proposta finale dell'atto e dopo aver deliberato sugli emendamenti, si procede all'approvazione dell'atto.

## **3 Approvazione dell'atto per procedimento d'urgenza**

### **Articolo 92**

In via eccezionale, quando si tratta di interessi particolari della Regione Istriana o di interessi più vasti, quando esistono motivi particolarmente giustificati, ossia quando ciò è indispensabile per prevenire o rimediare a disturbi nelle singole attività, l'atto di cui in questo Regolamento, si può adottare anche per procedimento d'urgenza.

Nel procedimento di approvazione dell'atto per procedimento d'urgenza, non si svolge il dibattito preliminare negli organi di lavoro dell'Assemblea.

### **Articolo 93**

Accanto alla proposta di approvazione dell'atto per procedimento d'urgenza, si presenta la proposta finale dell'atto di cui in questo Regolamento, comprendente la motivazione speciale dei motivi del procedimento d'urgenza. Se la proposta viene presentata dal consigliere, questa deve essere sostenuta per iscritto da altri quattro consiglieri.

**Articolo 94**

La proposta di adottare l'atto per procedimento d'urgenza va presentata al Presidente dell'Assemblea al massimo tre giorni prima della constatazione dell'ordine del giorno della seduta dell'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea trasmette senza indugi la proposta dell'atto ai consiglieri e al Presidente della Regione, qualora non sia lui a proporre l'atto.

**Articolo 95**

Durante l'accertamento dell'ordine del giorno all'inizio della seduta dell'Assemblea, oppure durante l'accertamento delle integrazioni dell'ordine del giorno si decide in merito alla proposta di approvazione dell'atto per procedimento d'urgenza.

Nel caso che il Presidente dell'Assemblea non inserisse nell'ordine del giorno la proposta di adottare l'atto per procedimento d'urgenza, e la proposta è stata presentata entro i termini e nel modo stabilito dal presente Regolamento, allora su richiesta del proponente dell'atto, si decide innanzitutto senza dibattito se inserire la proposta nell'ordine del giorno, e se la proposta viene accolta, allora si decide sulla proposta per il procedimento d'urgenza.

Nel caso che la proposta per il procedimento d'urgenza non fosse approvata, però fosse approvata la proposta di adottare l'atto, la proposta presentata sarà discussa secondo la modalità prevista per l'approvazione regolare degli atti.

**Articolo 96**

Nel caso che si approvasse la proposta di adottare l'atto per procedimento d'urgenza, prima o durante la discussione relativa all'atto proposto, se non è il Presidente della Regione a proporre l'atto, egli può richiedere, prima di deliberare in merito all'atto proposto e alle circostanze per cui si richiede il procedimento d'urgenza, il parere dell'organo di lavoro competente, e del Comitato per lo statuto, il regolamento, l'autogoverno locale e territoriale (regionale).

Riguardo all'atto proposto che viene emanato per procedimento d'urgenza, è possibile presentare gli emendamenti fino alla conclusione del dibattito, e per quel che riguarda la procedura con gli emendamenti, si applicano le disposizioni di questo Regolamento che riguardano gli emendamenti sulla proposta dell'atto adottati per procedimento ordinario.

L'atto inserito nell'ordine del giorno della seduta dell'Assemblea per l'approvazione per procedimento d'urgenza, viene emanato alla seduta stessa, senza seconda lettura.

**4 L'interpretazione autentica degli atti - si cancella****Articolo 97**

Si cancella.

**Articolo 98**

Si cancella.

**XIII DOMANDE DEI CONSIGLIERI E INTERPELLANZE****1 Domande dei consiglieri****Articolo 99**

All'inizio di ogni seduta, dopo la verifica del verbale e prima di passare al punto successivo dell'ordine del giorno, i consiglieri al punto "Domande dei consiglieri, proposte e informazioni" possono porre le proprie domande.

Le domande dei consiglieri, le proposte e le informazioni durano 60 minuti.

Il consigliere può porre al Presidente della Regione o all'assessore un massimo di due domande. La domanda deve essere breve e chiara. La formulazione della domanda non può durare più di due (2) minuti.

Alle domande dei consiglieri rispondono il Presidente della Regione, l'assessore o un'altra persona autorizzata dal Presidente della Regione.

Ricevuta la risposta, il consigliere può esprimere il suo parere rispetto alla risposta e porre una domanda aggiuntiva che può durare un (1) minuto, oppure richiedere una risposta scritta.

Dopo aver formulato la domanda aggiuntiva, il Presidente della Regione ha il diritto di fornire una risposta della durata di due (2) minuti.

Nel corso delle domande dei consiglieri, il consigliere non può chiedere la parola per rispondere alla citazione (replica) o correggere una citazione errata formulata nella domanda di un altro consigliere o nella risposta espressa dal Presidente della Regione o dall'assessore.

**Articolo 100**

Le domande dei consiglieri vanno poste al Presidente della Regione in forma scritta e orale.

Alle domande che i consiglieri hanno formulato, si risponde di regola alla seduta stessa, in caso contrario il Presidente della Regione o il Presidente dell'Assemblea hanno l'obbligo di indicare i motivi per cui non è possibile esprimere la risposta.

La risposta del Presidente della Regione o della persona autorizzata dal Presidente della Regione a fornire risposte, può durare fino a cinque (5) minuti.

Se la risposta alla domanda posta non è stata fornita alla riunione dell'Assemblea, questa viene data al consigliere quanto prima, di regola alla seduta successiva dell'Assemblea.

La risposta alla domanda del consigliere avviene entro un termine massimo di 30 giorni. In via eccezionale, su richiesta del Presidente della Regione o dell'assessore, l'Assemblea può prorogare i termini per rispondere alla domanda del consigliere.

#### **Articolo 101**

Se la risposta alla domanda del consigliere costituisce un segreto ufficiale o comprende dati confidenziali, il Presidente della Regione, al quale è stata formulata la domanda può proporre di rispondere direttamente al consigliere cioè senza la presenza del pubblico, oppure a una seduta chiusa al pubblico dell'organo di lavoro nelle cui competenze rientra l'argomento della domanda. L'Assemblea decide in merito a questa proposta.

#### **Articolo 102**

Se il Presidente della Regione o l'assessore non disponesse di informazioni sufficienti per rispondere alla domanda del consigliere, potrà richiedere delle informazioni aggiuntive da altri organi competenti per rispondere alla domanda.

#### **Articolo 103**

Nel caso che il Presidente della Regione non rispondesse alla domanda del consigliere, conformemente all'art. 98 il Presidente dell'Assemblea invierà un sollecito al Presidente della Regione chiedendogli di fornire una risposta entro un termine di otto (8) giorni.

## **2 Interpellanza**

#### **Articolo 104**

L'interpellanza alla seduta dell'Assemblea, apre il dibattito su questioni pubbliche particolarmente importanti e rientranti nelle competenze dell'Assemblea, sul lavoro del Presidente della Regione o su singole decisioni del Presidente della Regione, oppure sul lavoro dei singoli organi amministrativi e assessori o sull'osservanza della politica e delle norme prescritte. L'interpellanza si può presentare anche quando il consigliere non è soddisfatto dell'ulteriore risposta scritta del Presidente della Regione o dell'assessore circa la domanda formulata, se la domanda (o la risposta) fornisce dei motivi particolarmente giustificati per aprire un dibattito in sede di Assemblea.

L'interpellanza va presentata al Presidente dell'Assemblea per iscritto e viene mossa e firmata da un minimo di dieci (10) consiglieri. Il problema che viene presentato tramite l'interpellanza deve essere posto in modo chiaro e inequivocabile e dev'essere motivato.

#### **Articolo 105**

Il presidente dell'Assemblea trasmette l'interpellanza al Presidente della Regione e ai consiglieri.

Il presidente della Regione esamina l'interpellanza e presenta in merito il suo parere compreso in una relazione, al presidente dell'Assemblea entro un termine massimo di 15 giorni dal recapito della stessa.

Il Presidente dell'Assemblea trasmette ai consiglieri la relazione di cui al comma precedente.

#### **Articolo 106**

L'interpellanza, completa della relazione del Presidente della Regione, di regola viene inserita nell'ordine del giorno della seduta successiva dell'Assemblea.

Il rappresentante del gruppo di consiglieri promotori dell'iniziativa, ha il diritto di presentare e motivare l'interpellanza alla seduta dell'Assemblea, mentre il Presidente della Regione ha il diritto di motivare oralmente alla seduta il suo parere riguardo all'interpellanza.

La motivazione e la risposta del Presidente della Regione riguardo all'interpellanza, possono durare al massimo 10 minuti.

Il presidente dell'Assemblea svolge poi il dibattito conformemente al presente Regolamento.

#### **Articolo 107**

L'Assemblea può concludere il dibattito sull'interpellanza stabilendo un suo parere sul problema da essa presentato, stabilendo gli obblighi del Presidente della Regione o dei singoli organi della Regione, adottando la conclusione sul modo e i termini per l'attuazione della politica constatata o per l'osservazione di determinati atti e norme.

### **Articolo 108**

I consiglieri che hanno mosso l'interpellanza, possono ritirarla al massimo prima dell'inizio del relativo dibattito.

Nel caso che l'interpellanza fosse stata respinta alla seduta dell'Assemblea, non sarà possibile muovere nuovamente l'interpellanza sullo stesso tema prima dello scadere di tre (3) mesi dal giorno in cui l'Assemblea ha adottato la conclusione in cui l'interpellanza è stata respinta.

## **XIV MANTENIMENTO DELL'ORDINE ALLE SEDUTE**

### **1 Convocazione delle sedute**

#### **Articolo 109**

Il Presidente dell'organo rappresentativo convoca la seduta dello stesso.

Il Presidente ha l'obbligo di convocare la seduta dell'organo rappresentativo su richiesta motivata di almeno un terzo dei consiglieri entro 15 giorni dal giorno di recapito della richiesta.

Nel caso che il presidente dell'organo rappresentativo non convocasse la seduta entro il termine indicato al comma 2 di questo articolo su richiesta motivata di almeno un terzo dei membri dell'organo rappresentativo, la seduta sarà convocata dal Presidente della Regione entro un termine di 8 giorni.

Dopo la scadenza dei termini di cui al comma 3 del presente articolo, il dirigente dell'organo statale competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale) può convocare la seduta, su richiesta motivata di almeno un terzo dei membri dell'organo amministrativo."

La seduta dell'organo rappresentativo, convocata conformemente alle disposizioni dei commi 2, 3 e 4 del presente articolo, si deve tenere entro 15 giorni dal giorno della sua convocazione.

La seduta convocata contrariamente alle disposizioni del presente articolo, è ritenuta illegittima e gli atti approvati nulli.

#### **Articolo 110**

L'invito alla seduta dell'Assemblea e il relativo materiale vengono trasmessi ai consiglieri e agli organi di lavoro dell'Assemblea al massimo entro otto (8) giorni lavorativi prima della seduta dell'Assemblea.

In via eccezionale, rispetto alla disposizione di cui al comma 1 del presente articolo, per la seduta costitutiva dell'Assemblea e in casi particolarmente giustificati, l'invito alla seduta dell'Assemblea può essere trasmesso al massimo 24 ore prima della seduta dell'Assemblea e qualche singolo materiale si può consegnare anche alla seduta stessa dell'Assemblea.

Il materiale più complesso e importante che sarà oggetto di discussione alla seduta dell'Assemblea e agli organi di lavoro dell'Assemblea, si può trasmettere ai consiglieri anche prima del termine previsto al comma 2 del presente articolo, senza l'invito alla seduta, senza la proposta dell'ordine del giorno, con l'indicazione che questo materiale sarà oggetto di dibattito alla prossima seduta dell'Assemblea.

In via eccezionale, la seduta dell'Assemblea può essere convocata anche tramite telegramma, telefono, posta elettronica o invitando di persona i consiglieri.

#### **Articolo 111**

Si ritiene che l'invito e il materiale per la seduta siano stati trasmessi, il giorno in cui sono stati recapitati in posta, inviati per posta elettronica, quando sono diventati accessibili al pubblico tramite l'attrezzatura elettronica per seguire le sedute o quando sono stati consegnati di persona al consigliere.

### **2 Costatazione dell'ordine del giorno**

#### **Articolo 112**

Il Presidente dell'Assemblea propone l'ordine del giorno per la seduta dell'Assemblea. Se l'ordine del giorno per la seduta dell'Assemblea è stato proposto per iscritto, il Presidente dell'Assemblea può modificare la proposta dell'ordine del giorno alla seduta stessa dell'Assemblea in modo di aggiungere all'ordine del giorno proposto nuovi punti o oggetti di dibattito.

Se il presidente dell'Assemblea all'inizio della seduta, modificasse l'ordine del giorno proposto per iscritto in modo di omettere alcuni punti, tale circostanza non si voterebbe a parte, a meno che il proponente dell'atto compreso nel punto omissivo dell'ordine del giorno non lo richiedesse esplicitamente.

#### **Articolo 113**

Dopo che il presidente dell'Assemblea ha proposto l'ordine del giorno, si procede all'accertamento dello stesso.

Nel caso che nella proposta dell'ordine del giorno non sia stato inserito l'oggetto del dibattito proposto dal proponente autorizzato nel modo previsto da questo Regolamento, e il proponente persista nella propria proposta (di includere l'oggetto del dibattito nell'ordine del giorno), di tale proposta si deciderebbe senza dibattito.

#### **Articolo 114**

Al momento della constatazione dell'ordine del giorno innanzitutto si decide separatamente della proposta di omettere un singolo argomento dall'ordine del giorno (nel caso che il proponente richieda esplicitamente di inserirlo), poi della proposta di aggiungere all'ordine del giorno il punto ossia l'oggetto del dibattito, dopo di che si decide dell'urgenza del procedimento, secondo l'art. 94 del Regolamento.

Dopo aver adottato la delibera di cui al comma precedente, il presidente dell'Assemblea chiede l'approvazione dell'ordine del giorno completo.

#### **Articolo 115**

Nel caso che il proponente la cui proposta dell'atto è stata inserita nell'ordine del giorno della seduta dell'Assemblea rinunciasse alla stessa, l'Assemblea su proposta di al minimo tre (3) consiglieri o del Presidente della Regione, potrà decidere di mantenere la stessa nell'ordine del giorno.

Se l'Assemblea ha adottato la delibera di cui al comma 1 di questo articolo, saranno ritenuti proponenti dell'atto in questione i consiglieri che hanno dato questa proposta, rispettivamente il Presidente della Regione.

In via eccezionale, se a proporre l'atto è stato il Presidente della Regione, e avesse deciso di rinunciare alla proposta, il consigliere che aveva proposto l'atto e poi rinunciato, non potrà riproporlo per i prossimi tre (3) mesi.

Questa disposizione non riguarda gli altri proponenti dell'atto.

#### **Articolo 116**

Nell'ambito del primo punto dell'ordine del giorno si discute del verbale sintetico della seduta precedente dell'Assemblea e si decide della sua verifica.

Dopo l'approvazione del verbale sintetico, di regola prima di procedere al primo punto dell'ordine del giorno, si prevede una durata massima di 60 minuti, a meno che l'Assemblea non decida diversamente, per le rispondere alle domande dei consiglieri e per porre nuove domande.

### **3 Presidenza e partecipazione**

#### **Articolo 117**

La seduta dell'Assemblea viene presieduta dal Presidente dell'Assemblea, e in sua assenza dal Vicepresidente dell'Assemblea.

Fino all'elezione del presidente, la seduta costitutiva è presieduta dal primo membro eletto dalla lista dei candidati che ha ottenuto il maggior numero dei voti. Qualora più liste abbiano ricevuto il massimo numero di voti, la seduta costitutiva sarà presieduta dal primo candidato scelto dalla lista che aveva il numero ordinale minore sulla scheda elettorale."

Oltre ai consiglieri, al Presidente della Regione, agli assessori e alla segretaria dell'Assemblea, possono partecipare ai lavori della stessa anche gli ospiti, rispettivamente i cittadini, conformemente al presente Regolamento.

#### **Articolo 118**

Alla seduta dell'Assemblea nessuno può parlare prima di chiedere e ottenere la parola da chi presiede la seduta.

Durante il dibattito si parla di regola dalla tribuna e il presidente può eccezionalmente approvare che il parlante si rivolga anche dal proprio posto, se le condizioni tecniche sono tali da consentire a tutti di sentirlo e di verbalizzare le sue parole. Il parlante può essere richiamato all'ordine o interrotto nel discorso soltanto dal presidente che si preoccupa che questi non venga disturbato o ostacolato nel suo intervento.

#### **Articolo 119**

Il presidente dà la parola ai consiglieri secondo l'ordine in cui si sono annunciati.

Indipendentemente dall'ordine, il consigliere può ottenere la parola nei casi in cui desiderasse avvertire il presenti della violazione del Regolamento o correggere durante la replica la citazione considerata errata.

Il presidente dà subito la parola al consigliere che accenna alla violazione del Regolamento. Il consigliere deve subito indicare l'articolo del Regolamento che considera violato e la motivazione può durare al massimo 1 (un) minuto. Il Presidente dell'Assemblea ha l'obbligo di fornire una spiegazione e nel caso che questi non fosse, può chiedere il parere del Comitato per lo statuto, il regolamento, l'autogoverno locale e territoriale (regionale) il quale ha l'obbligo di fornire il suo parere entro la seduta successiva.

L'Assemblea decide senza dibattito in merito al parere del Comitato.

Se il consigliere chiedesse la parola per correggere la citazione scorretta, il presidente gliela concederà a conclusione dell'intervento di chi ha espresso la citazione. Nel proprio intervento il consigliere si deve limitare alla correzione, in caso contrario il presidente gli toglierà la parola. La correzione della citazione errata può durare al massimo 1 (un) minuto.

Se il consigliere chiedesse la parola per rispondere alla citazione (replica), il presidente gliela concederà a conclusione dell'intervento di chi ha espresso la citazione.

La replica del consigliere, rispettivamente la risposta alla replica non possono durare più di 1 (un) minuto.

Il consigliere può correggere la citazione scorretta e rispondere all'intervento (replica) una volta sola, dopo l'intervento originale.

Il consigliere non può rispondere all'intervento del presidente.

Il consigliere non può chiedere la parola per rispondere a una citazione compresa nell'intervento (replica) del proponente o del presidente del Club dei consiglieri.

Il consigliere non può chiedere la parola per rispondere alla citazione dell'intervento per il quale il presidente ha pronunciato una misura disciplinare.

#### **Articolo 120**

Il parlante può intervenire soltanto sul tema di cui discute secondo l'ordine del giorno stabilito.

Se il parlante si allontanasse dall'argomento dell'ordine del giorno, il presidente lo richiamerà avvertendolo di attenersi all'ordine del giorno. Nel caso che il parlante non si attenesse all'ordine del giorno nemmeno dopo il secondo richiamo del presidente, quest'ultimo gli toglierà la parola.

#### **Articolo 121**

Nell'ambito dello stesso punto dell'ordine del giorno il parlante parla dello stesso tema di regola una volta sola.

I consiglieri e gli ospiti nel dibattito possono parlare al massimo quattro (4) minuti e i presidenti o rappresentanti dei club e i rappresentanti dei proponenti degli atti, al massimo otto (8) minuti.

In via eccezionale rispetto alla disposizione di cui al comma precedente, l'Assemblea può decidere, vista l'importanza del tema, che un singolo consigliere possa parlare anche per più tempo rispetto al tempo previsto al comma 1 del presente articolo.

### **4 Mantenimento dell'ordine alla seduta**

#### **Articolo 122**

Il presidente mantiene l'ordine alla seduta.

In caso di disturbo dell'andamento della seduta, il presidente può pronunciarli una misura disciplinare come segue: 1) richiamo con annotazione nel verbale 2) richiamo e negazione della parola 3) allontanamento dalla seduta dell'Assemblea.

#### **Articolo 123**

Il richiamo con annotazione nel verbale si pronuncia al consigliere che con il proprio comportamento, discorso o in altro modo disturba l'andamento della seduta o viola le disposizioni di questo Regolamento.

Il consigliere commette un illecito disciplinare di cui al comma 1 del presente articolo: 1) se nel proprio intervento non si attiene all'argomento della discussione 2) se parla senza aver ricevuto il consenso del presidente 3) se disturba il parlante con interruzioni o in altro modo 4) se chiede la replica, ossia la correzione della citazione errata, oppure se ottiene la parola per accennare alla violazione del Regolamento e inizia a parlare di un altro argomento per il quale non ha ottenuto la parola 5) se sminuisce o offende il presidente, i consiglieri, il presidente della Regione o le altre persone alla seduta 6) se con il proprio comportamento viola le regole generali di comportamento nell'Assemblea 7) se turba l'ordine nella seduta in altro modo.

#### **Articolo 124**

Il richiamo e negazione della parola si pronuncia al consigliere che con il proprio comportamento o intervento turba la quiete o viola in altro modo le disposizioni di questo Regolamento, e questo disturbo della quiete è tale da disturbare considerevolmente il lavoro della seduta.

La misura di cui al comma 1 del presente articolo, si può pronunciare anche al consigliere che abusa delle disposizioni di presente Regolamento per ostacolare il dibattito o l'adozione delle delibere, rispettivamente al consigliere che nel suo intervento, anche dopo che gli è stato pronunciato un richiamo con annotazione nel verbale non si attiene all'oggetto discusso e si può pronunciare anche al consigliere che nel suo intervento offende pesantemente il presidente, i consiglieri, il Presidente della Regione e le altre persone presenti alla seduta, ossia al consigliere che con il suo intervento e comportamento danneggia pesantemente la reputazione dell'Assemblea e dei consiglieri.

#### **Articolo 125**

La misura disciplinare di allontanamento dalla seduta dell'Assemblea, si pronuncia al consigliere il cui comportamento alla seduta ha talmente disturbato l'ordine e violato le disposizioni di questo Regolamento, da mettere in questione la continuazione della seduta.

#### **Articolo 126**

Il consigliere al quale è stata pronunciata la misura di allontanamento dalla seduta dell'Assemblea è tenuto immediatamente ad abbandonare la seduta, ossia la sala e nel caso che non lo facesse, il presidente sospenderà la seduta.

Il presidente dell'Assemblea informerà i consiglieri riguardo al proseguimento della seduta interrotta, secondo le disposizioni relative alla sua convocazione, e la seduta si svolgerà secondo l'ordine del giorno precedentemente stabilito. Se la seduta non dovesse continuare entro un termine di otto (8) giorni, i punti rimasti sospesi saranno inseriti nell'ordine del giorno della seduta successiva dell'Assemblea.

#### **Articolo 127**

Le persone che, oltre ai consiglieri, presenziano ufficialmente alla seduta, hanno l'obbligo di attenersi al presente Regolamento ed eseguire gli ordini di presidente dell'Assemblea.

### **5 Andamento della seduta**

#### **Articolo 128**

Dopo l'apertura della seduta, il presidente informa l'Assemblea sul numero dei consiglieri presenti, dei consiglieri giustificati perché non potevano presenziare alla seduta e fornisce alcune spiegazioni riguardo al lavoro della seduta e ad altre questioni preliminari.

#### **Articolo 129**

Dopo aver constatato l'ordine del giorno, conformemente al presente Regolamento, si passa ai singoli punti dell'ordine del giorno (discorsi introduttivi, dibattito) secondo l'ordine stabilito al momento dell'approvazione dell'ordine del giorno.

Il dibattito su alcuni temi previsti e constatati nell'ordine del giorno, si può svolgere indipendentemente dal numero dei consiglieri presenti.

Quando all'apertura del punto dell'ordine del giorno il presidente del Club dei consiglieri chiede la parola, questo ha il diritto di precedenza rispetto agli altri consiglieri che hanno chiesto la parola.

Il consigliere che ha chiesto la parola ma non è presente al momento in cui è invitato a parlare, perde l'ordine e riceverà la parola dopo l'intervento degli altri parlanti annunciatisi.

#### **Articolo 130**

Alla seduta dell'Assemblea per primo si discute di ciascun argomento dell'ordine del giorno stabilito, poi si decide, a meno che tramite il presente Regolamento non sia stabilito di decidere senza dibattito.

In via eccezionale rispetto alla disposizione di cui al comma 1 di questo articolo, l'Assemblea può decidere di discutere innanzitutto di più punti stabiliti nell'ordine del giorno, dopo di che si decide seguendo l'ordine di questi punti compresi nell'ordine del giorno.

#### **Articolo 131**

Dopo aver accertato che non ci sono più parlanti, il presidente conclude il dibattito.

Dopo aver constatato che non ci sono più punti all'ordine del giorno, il presidente dell'Assemblea conclude la seduta.

#### **Articolo 132**

Quando, conformemente al presente Regolamento si dovesse stabilire che non ci sono le condizioni per il dibattito, per deliberare e votare oppure se l'ordine del giorno è talmente voluminoso da rendere impossibile la conclusione della seduta in un unico giorno, il presidente dell'Assemblea potrà sospendere la seduta.

La seduta sospesa continuerà con i lavori al massimo entro otto (8) giorni e se non fosse convocata entro questo termine, i punti dell'ordine del giorno rimanenti verrebbero inclusi nell'ordine del giorno della seduta successiva.

I consiglieri presenti saranno informati oralmente in merito alla sospensione della seduta e della sua continuazione, mentre quelli assenti saranno informati nel modo previsto per la convocazione delle sedute dell'Assemblea.

### **6 Deliberazione e votazione**

#### **Articolo 133**

Per deliberare e votare alla seduta dell'Assemblea deve essere presente la maggioranza del numero complessivo dei consiglieri.

Con la maggioranza del numero complessivo dei consiglieri si decide:

- dell'adozione e delle modifiche allo Statuto della Regione Istriana
- dell'adozione e delle modifiche al Regolamento dell'Assemblea della Regione Istriana
- del Bilancio, del Conto consuntivo annuale e della delibera sul finanziamento provvisorio della Regione Istriana,
- dell'elezione e della destituzione del presidente e del vicepresidente dell'Assemblea regionale della Regione Istriana,

- della delibera d'indizione del referendum, se la proposta d'indizione del referendum è stata promossa da un terzo dei membri dell'organo rappresentativo o dal Presidente della Regione - altre questioni quando ciò è stabilito dalla legge, dallo statuto o dal Regolamento dell'Assemblea della Regione Istriana
- di altre questioni quando prescritto dalla legge, dallo statuto o dal Regolamento dell'Assemblea della Regione Istriana.

Gli altri atti e delibere vengono adottati a maggioranza di voti dei consiglieri presenti se alla seduta è presente la maggioranza del numero complessivo dei consiglieri.

#### **Articolo 133a**

Quando l'indizione del referendum per la revoca del presidente e del suo sostituto è stata proposta da 2/3 dei membri dell'Assemblea, la delibera d'indizione del referendum per la revoca del Presidente e del vicepresidente eletto assieme a lui, viene adottata dall'Assemblea mediante maggioranza dei voti di tutti i membri dell'Assemblea.

#### **Articolo 134**

La votazione alla seduta dell'Assemblea è pubblica, a meno che lo Statuto o il presente Regolamento non stabilissero diversamente.

L'Assemblea può decidere di votare segretamente su alcune questioni, se lo Statuto o il presente Regolamento non stabilissero espressamente che la votazione è pubblica.

I consiglieri votano pubblicamente esprimendo il loro PRO o CONTRO la proposta, oppure rimanendo astenuti.

La votazione pubblica si svolge contemporaneamente per alzata di mano o per alzata di mano dopo l'appello nominale.

#### **Articolo 135**

La votazione per alzata di mano si svolge in modo tale che il presidente prima invita i consiglieri a esprimere il voto PRO, poi CONTRO la proposta, rispettivamente gli ASTENUTI.

Il presidente constata il numero dei voti PRO, il numero di voti CONTRO la proposta e il numero di ASTENUTI e pubblica l'esito della votazione.

Se al momento della votazione dell'emendamento PER la sua approvazione votasse meno della metà dei consiglieri presenti, il presidente può subito constatare che l'emendamento è stato respinto.

L'appello nominale si svolge se l'Assemblea ha deliberato in merito, dopo aver ricevuto la proposta di almeno cinque (5) consiglieri, di modo che ogni consigliere dopo che è stato chiamato, si alza e si esprime PRO o CONTRO la proposta, rispettivamente, ASTENUTO.

Il presidente o segretario dell'Assemblea fanno l'appello dei consiglieri e contano i voti. Il presidente quindi pubblica l'esito della votazione.

Su richiesta di un consigliere, il presidente controlla la votazione di modo da contare nuovamente i voti e poi comunica l'esito della votazione. La verifica della votazione può essere richiesta soltanto una volta per lo stesso punto dell'ordine del giorno, ossia per la stessa delibera.

#### **Articolo 136**

La votazione per l'elezione di membri dei comitati, delle commissioni e degli altri organi collegiali, si svolge analogamente alla votazione sulla lista dei candidati.

Della lista dei candidati di cui al comma 1 del presente articolo, di regola si vota pubblicamente, e la decisione in merito spetta all'Assemblea, eccezion fatta per i casi in cui lo Statuto o il presente Regolamento non stabiliscano espressamente la votazione pubblica o segreta.

#### **Articolo 137**

La lista dei candidati constatata per l'elezione degli organi di cui agli artt. dal 22 al 35 del presente Regolamento, viene proposta dalla Commissione per l'elezione e le nomine e (o) da un minimo di dieci (10) consiglieri, conformemente allo Statuto e a questo Regolamento.

La lista constatata dei candidati può comprendere solo il numero dei candidati da eleggere.

Tutte le liste dei candidati di cui al comma 1 del presente articolo, sono equiparate.

Se per le liste dei candidati il voto è pubblico, questo avviene secondo l'ordine in cui sono state presentate.

#### **Articolo 138**

Se delle liste dei candidati si vota segretamente, queste vengono inserite nella scheda elettorale osservando l'ordine secondo il quale sono state presentate all'Assemblea.

Ogni lista dei candidati presente sulla scheda elettorale ha la sua indicazione (Lista A, Lista B, Lista C ecc.), l'indicazione del proponente della lista e l'elenco dei candidati.

Le schede elettorali sono di uguale grandezza, colore e forma, autenticate con il timbro dell'Assemblea e vengono redatte dalla Segreteria dell'Assemblea.

Si vota cerchiando l'indicazione della lista.

**Articolo 139**

Sarà ritenuta accolta la lista dei candidati per la quale ha votato la maggioranza dei consiglieri presenti, a meno che lo Statuto o il Regolamento non prevedano un'altra maggioranza necessaria.

Nel caso che la votazione sia stata svolta riguardo a due liste ed entrambe abbiano ottenuto lo stesso numero di voti dei consiglieri, si ripeterà la votazione per queste due liste.

Se neanche nella votazione ripetuta questa lista non riuscisse a ottenere la maggioranza necessaria, si ripeterà il procedimento di candidatura.

**Articolo 140**

Se il voto contenente la proposta tra due o più candidati è segreto, i nomi dei candidati proposti dai proponenti autorizzati in base al presente Regolamento, prima del voto segreto vengono accertati dall'Assemblea.

L'Assemblea può constatare quei candidati che nel procedimento previsto dal presente Regolamento, sono stati presentati dai proponenti autorizzati.

I nomi e i cognomi constatati dei candidati di cui al comma 1 del presente articolo, vanno inseriti nella scheda elettorale per ordine alfabetico seguendo il cognome del candidato.

L'aspetto e la realizzazione della scheda elettorale sono compresi nelle disposizioni dell'articolo 137 di questo Regolamento.

**Articolo 141**

Il presidente coordina la votazione segreta assistito da due (2) consiglieri designati dall'Assemblea su proposta del presidente, tenendo conto che entrambi i consiglieri non facciano parte dello stesso partito.

In caso di votazione ripetuta, la seduta sarà interrotta per preparare le nuove schede elettorali. La votazione segreta ripetuta si svolge secondo lo stesso procedimento usato nella prima votazione.

**Articolo 142**

Il consigliere può votare soltanto con una scheda elettorale, e di persona.

Si vota cerchiando sulla scheda elettorale l'indicazione della lista, rispettivamente il numero progressivo davanti al nome del candidato per il quale si vota.

La scheda elettorale sulla quale è stato cerchiato il numero progressivo davanti ai nomi di più candidati rispetto al numero dei candidati eletti, sarà considerata nulla.

È considerata nulla anche la scheda non compilata, come pure la scheda sulla quale sono stati aggiunti nuovi nomi o nuove liste, rispettivamente la lista compilata in modo tale da non essere in grado di stabilire con sicurezza per quali candidati o liste il consigliere abbia votato.

Prima della votazione, il presidente informa i consiglieri sul modo di votare, le circostanze di cui ai commi 1 - 4 di questo articolo, nonché del modo di accertare i risultati della votazione.

**Articolo 143**

Dopo che tutti i consiglieri hanno consegnato le schede elettorali e dopo che il presidente ha dichiarato che la votazione è stata terminata, si passa alla constatazione dei risultati della votazione nella sala in cui si tiene la seduta.

I risultati della votazione vengono constatati dal presidente e da due (2) consiglieri che lo hanno assistito durante la votazione - sulla base delle schede elettorali consegnate.

Il presidente informa i presenti sul risultato della votazione segreta alla stessa seduta in cui questa si è svolta.

Oltre ai risultati della votazione segreta, il presidente pubblica quanti consiglieri dal numero totale hanno ricevuto le schede elettorali, quanti consiglieri hanno votato in totale, quante schede elettorali non sono state valide e quanti consiglieri hanno votato PRO l'elezione, ossia la nomina di un singolo candidato o una singola lista, rispettivamente proposta.

Il presidente poi proclama quali candidati sono stati eletti o ossia nominati, rispettivamente le liste elette.

**Articolo 144**

Sulla procedura di votazione dei candidati di cui all'art. 18 del presente Regolamento, se al momento della votazione segreta non ottengono la maggioranza necessaria dei voti, si applicano le disposizioni di questo Regolamento presenti nell'art. 135, tenendo presente che il numero di voti ottenuti non riguarda le liste ma i candidati.

**XV ELEZIONE E NOMINA****Articolo 145**

In seno al proprio ambito e alle competenze, l'Assemblea elegge e nomina sulla base delle proposte dei proponenti autorizzati.

### **Articolo 146**

La proposta per l'elezione del presidente e del vicepresidente dell'Assemblea viene presentata da almeno dieci (10) consiglieri secondo la modalità stabilita nello Statuto e nel presente Regolamento.

Conformemente al presente Regolamento la proposta per l'elezione del presidente, del vicepresidente e dei membri degli organi di lavoro dell'Assemblea, viene data dalla Commissione per le elezioni e le nomine, ma anche da dieci (10) consiglieri secondo il modo stabilito per proporre il presidente e il vicepresidente.

In via eccezionale rispetto al comma 2 del presente articolo, la proposta per l'elezione dei membri della Commissione per i mandati e le verifiche e della Commissione per le elezioni e nomine, viene presentata conformemente all'articolo 4 del presente Regolamento.

La proposta per l'elezione o la nomina di altre persone di competenza dell'Assemblea, viene presentata dalla Commissione per le elezioni e le nomine o da un minimo di dieci (10) consiglieri secondo il modo stabilito al comma precedente di questo articolo.

La Commissione per le elezioni e le nomine può sempre proporre l'elezione e la nomina di competenza dell'Assemblea, indipendentemente dagli altri proponenti, a eccezione dei casi in cui tale proposta è espressamente di competenza di un altro proponente.

Il proponente autorizzato per le elezioni e le nomine di cui ai commi da 1 a 5 del presente articolo, sono contemporaneamente competenti per proporre le destituzioni per le stesse questioni, a meno che la legge o lo Statuto non abbiano previsto per le singole questioni un altro proponente.

## **XVI VERBALE DELLA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA**

### **Articolo 147**

Il lavoro della seduta viene messo a verbale.

Il verbale comprende: 1) il numero progressivo della seduta, la data e il luogo della seduta e l'ora dell'inizio e della fine della seduta, 2) i dati sul numero complessivo di consiglieri, sul numero dei consiglieri presenti, sui nomi e i cognomi dei consiglieri la cui assenza è giustificata e ingiustificata e i dati su chi presiede la seduta dell'Assemblea, 3) i dati (nomi, cognomi e funzioni) degli ospiti presenti o delle altre persone che partecipano al lavoro della seduta o che sono presenti alla stessa, 4) i dati sull'apertura della seduta e la constatazione dell'ordine del giorno (con indicate le proposte delle modifiche e integrazioni dell'ordine del giorno, chi le ha proposte e come sono state accolte), 5) l'ordine del giorno constatato con le modifiche e integrazioni, se ce ne sono state, 6) i dati sulla verifica del verbale con le relative osservazioni e proposte, nonché i dati su chi ha fornito le osservazioni e le proposte sul verbale sintetico, quali osservazioni sono state accolte e quali no, il modo di votare e di approvare il verbale, 7) l'elenco delle domande dei consiglieri e delle interpellanze presentate (di questa seduta o della seduta precedente) i dati su chi ha posto la domanda o mosso l'interpellanza, a chi sono state fatte le domande, chi ha dato le risposte, se le risposte sono state accolte, i termini stabiliti per rispondere, gli obblighi assunti e altro, 8) i dati su ogni punto dell'ordine del giorno ossia su ogni oggetto del dibattito (chi ha presentato la presentazione introduttiva e a nome di chi, se si tratta di adozione di un atto, di constatazione della proposta di un atto o di una delibera), una breve indicazione del tema dell'intervento, l'elenco di tutti i partecipanti al dibattito, una sintesi dell'intervento, l'elenco degli emendamenti presentati con indicato il presentatore dell'emendamento, i dati sul corso e sull'approvazione dell'emendamento e sul numero dei voti pro e contro gli emendamenti, la costituzione sull'approvazione e la non approvazione degli emendamenti, i dati sul modo di votare per adottare la delibera o l'atto - se la votazione è stata pubblica/segreta, quanti consiglieri hanno votato pro/contro/astenuato e se gli atti sono stati approvati, rifiutati o restituiti al proponente, 9) la conclusione dell'Assemblea su ogni punto dell'ordine del giorno, 10) i dati indicanti se una singola delibera o atto sono stati approvati con o senza dibattito, in procedura ordinaria o urgente, e 11) altri dati rilevanti per la gradualità e la veridicità della procedura stabilite nel presente Regolamento.

### **Articolo 148**

Per ogni seduta dell'Assemblea i consiglieri ricevono il verbale della scorsa seduta dell'Assemblea.

Le sedute dell'Assemblea vengono registrate. Le registrazioni audio della seduta sono custodite presso la Segreteria dell'Assemblea.

I consiglieri hanno il diritto di ascoltare la registrazione audio della seduta.

All'inizio della seduta dell'Assemblea ogni consigliere ha diritto di presentare le osservazioni riguardo al verbale della seduta precedente.

Alla seduta dell'Assemblea si decide riguardo alla fondatezza dell'osservazione sul verbale, senza discutere in merito. Se l'osservazione è stata accolta, la relativa modifica o integrazione sarà messa a verbale.

### **Articolo 149**

Il verbale per il quale non ci sono osservazioni, nel quale sono state effettuate le correzioni in base alle osservazioni approvate mediante consenso e sono state svolte le relative modifiche o integrazioni, è ritenuto approvato.

Il verbale approvato viene firmato dal verbalizzante e dal presidente dell'Assemblea, rispettivamente dal vicepresidente dell'Assemblea qualora lui avesse presieduto la seduta. Eccezionalmente, il verbale può firmare

anche da chi presiede la seduta dell'Assemblea se vi ha presieduto in base alla legge e a un'autorizzazione speciale.

Il materiale inviato assieme all'invito alla seduta dell'Assemblea, è custodito nella documentazione della Segreteria dell'Assemblea, conformemente alle norme che disciplinano il lavoro d'ufficio.

Al verbale vengono inclusi gli atti e le delibere adottati alla seduta. La procedura relativa al verbale e al modo di custodirlo, è analoga a quella delle disposizioni del presente Regolamento che riguardano gli originali degli atti.

#### **Articolo 150**

Il verbale è accessibile a ogni consigliere.

La copia del verbale si può consegnare su richiesta al Club dei consiglieri o all'organo di lavoro dell'Assemblea.

Le disposizioni del presente Regolamento che riguardano il verbale sintetico riguardano allo stesso modo il verbale degli organi di lavoro, tenendo presente che nel verbale degli organi di lavoro va inserito anche un testo abbreviato del dibattito.

### **XVII PUBBLICITÀ DEL LAVORO**

#### **Articolo 151**

Le sedute dell'Assemblea e degli organi di lavoro dell'Assemblea sono di regola pubbliche.

Il presidente dell'Assemblea informa il pubblico riguardo al lavoro dell'Assemblea e alle delibere da questa adottate, nonché dei temi discussi all'Assemblea o di quelli da discutere.

Al fine di informare integralmente i consiglieri e il pubblico del proprio lavoro, l'Assemblea può pubblicare le proposte di atti e le sue delibere, rispettivamente gli atti dell'Assemblea per intero o in parte nei mezzi d'informazione pubblica oppure sotto forma di pubblicazioni speciali, e pubblicare gli atti generali e speciali nel "Bollettino ufficiale della Regione Istriana", e può renderli disponibili anche online.

Si ritiene che il presidente dell'Assemblea abbia compiuto il proprio dovere di cui al comma 2 del presente articolo, se ha consegnato l'invito alla seduta dell'Assemblea con il relativo materiale, conformemente alle disposizioni di questo Regolamento, ai mezzi d'informazione pubblica e se questi sono stati presenti alla seduta dell'Assemblea.

#### **Articolo 152**

Ai giornalisti dei mezzi d'informazione pubblica viene garantita una consegna tempestiva dei materiali e le condizioni necessarie a seguire il lavoro dell'Assemblea e dei suoi organi di lavoro.

Il presidente dell'Assemblea, i presidenti degli organi di lavoro dell'Assemblea e i rappresentanti dei proponenti degli secondo questo Regolamento, possono organizzare dei colloqui con i giornalisti prima e dopo la seduta dell'Assemblea e degli organi di lavoro dell'Assemblea.

Con il consenso del presidente dell'Assemblea, al fine di informare il pubblico dei risultati di lavoro dell'Assemblea, si può rilasciare un comunicato stampa e tenere una conferenza stampa per gli altri mezzi di comunicazione pubblica.

I giornalisti hanno l'obbligo di informare il pubblico sul lavoro dell'Assemblea e degli organi di lavoro dell'Assemblea in modo completo, obiettivo e veritiero.

#### **Articolo 153**

Non sono accessibili al pubblico i documenti e i materiali dell'Assemblea e degli organi di lavoro dell'Assemblea che conformemente a norme speciali sono indicati come confidenziali, ossia come segreto d'ufficio o militare.

Il consigliere non deve rivelare i dati di cui è venuto a conoscenza durante le sedute, se questi hanno carattere di atti confidenziali, come indicato al comma 1 di questo articolo.

Il modo di manipolare i documenti considerati riservati, ossia ritenuti segreto d'ufficio o militare, viene stabilito dal presidente dell'Assemblea che redige delle istruzioni in merito.

#### **Articolo 154**

In casi eccezionali, l'Assemblea ossia l'organo di lavoro dell'Assemblea, può decidere che la seduta o una parte della seduta, si tenga senza la presenza del pubblico, ossia che nel caso che siano presenti i giornalisti dei mezzi d'informazione pubblica, di informare il pubblico solo sulle questioni per le quali è stato deciso alla seduta che possono essere diffuse al pubblico.

#### **Articolo 155**

I cittadini residenti sul territorio della Regione Istriana possono presenziare alle sedute dell'Assemblea o alle sedute degli organi di lavoro dell'Assemblea, senza disturbare il loro lavoro, a eccezione dei casi previsti dal Regolamento, che prevedono l'esclusione del pubblico.

Alle sedute dell'Assemblea o degli organi di lavoro dell'Assemblea possono essere presenti le persone interessate - cittadini in un numero tale da non ostacolare il lavoro dell'Assemblea o dell'organo di lavoro dell'Assemblea.

Le persone (cittadini) che desiderano presenziare alle sedute degli organi, devono informare in merito il presidente dell'Assemblea tramite la Segreteria dell'Assemblea, al massimo tre (3) giorni prima della seduta.

La disposizione di cui al comma 1, si applica nello stesso modo per la presenza alle sedute degli organi di lavoro dell'Assemblea.

Nel caso che l'interesse di presenziare alle sedute degli organi, venisse da un numero maggiore di quello tecnicamente possibile, di cui al comma 2 di questo articolo, il presidente dell'organo designerebbe le persone che presenzieranno alla seduta, tenendo conto dell'ordine in cui hanno inviato le loro richieste di partecipare.

I cittadini non hanno il diritto di parlare durante le sedute dell'organo.

Se i cittadini alle sedute dell'organo disturbassero l'ordine e si comportassero contrariamente alle disposizioni di cui al comma 5 di questo articolo, il presidente dell'organo ordinerebbe loro di abbandonare la seduta, a eccezione dei membri degli organi di lavoro e dei giornalisti.

#### **Articolo 156**

L'Assemblea può informare il pubblico del suo lavoro, del lavoro dei suoi organi lavorativi e del lavoro del Presidente della Regione anche mediante il suo bollettino.

Il contenuto del bollettino di cui al comma 1 di questo articolo, il modo e il procedimento per la sua redazione e pubblicazione, vengono stabiliti dall'Assemblea tramite la delibera sull'istituzione di un bollettino di questo genere, qualora lo consideri razionale e giustificato.

### **XVIII SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA**

#### **Articolo 157**

L'Assemblea ha la Segreteria dell'Assemblea per lo svolgimento degli affari professionali, giuridici, amministrativi, consultivi, di protocollo e altro, attinenti al lavoro dell'Assemblea e dei suoi organi di lavoro.

La Segreteria dell'Assemblea ha il segretario che ha lo status di assessore e risponde del proprio operato al presidente della Regione.

### **XIX LAVORO DELL'ASSEMBLEA IN STATO DI GUERRA O PERICOLO DIRETTO PER L'INDIPENDENZA E UNITÀ DELLA REPUBBLICA DI CROAZIA**

#### **Articolo 158**

Nel caso che si verificano delle circostanze particolari che sottintendono un evento o un determinato stato che non era possibile prevedere e sul quale non si poteva influire e che al momento minaccia il regolamento giuridico, la vita, la salute o la sicurezza degli abitanti e dei beni di ingente valore, per il periodo di durata delle circostanze particolari le sedute dell'organo rappresentativo si possono tenere eccezionalmente per via elettronica.

L'invito e il materiale per la seduta si trasmettono secondo le disposizioni di questo Regolamento.

Al momento della seduta dell'Assemblea si stabilisce il quorum, prendendo visione dei consiglieri che hanno aderito alla video-conferenza, tramite l'appello o la conferma della presenza dei consiglieri via e-mail.

I consiglieri trasmettono le proposte degli emendamenti assieme ai loro pareri, osservazioni e proposte al presidente dell'Assemblea al suo indirizzo di posta elettronica ufficiale indicato nell'invito al massimo entro due giorni prima della seduta dell'Assemblea.

Il proponente dell'atto si esprimerà in merito all'emendamento scritto presentato entro l'inizio della seduta.

Il dibattito si svolge online tramite videoconferenza.

La votazione sull'emendamento o l'atto per intero si svolge online tramite votazione personale o via e-mail. Il presidente dell'Assemblea, rispettivamente il presidente stabilisce il numero dei voti "PRO", "CONTRO" e "ASTENUTO", constata se l'emendamento è stato approvato e se l'atto è stato approvato o no, tenendo conto del numero necessario dei voti.

La videoconferenza è aperta al pubblico e ai mezzi d'informazione pubblica.

### **XX LAVORO DELL'ASSEMBLEA IN TEMPI DI DIVIETO O IMPOSSIBILITÀ DI CONVOCARLA A CAUSA DI CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ O PROCLAMAZIONI DI EPIDEMIE"**

#### **Articolo 158.a**

"In casi straordinari, ossia in tempi di divieto o impossibilità di convocarsi, per proteggere la sicurezza dei consiglieri/delle consigliere e degli altri partecipanti, la seduta dell'Assemblea della Regione Istriana può avvenire senza la presenza fisica degli stessi, per adottare delibere che non tollerano rinvii, nel rispetto dei minimi standard democratici prescritti dalla presente disposizione.

L'invito e il materiale per la seduta si trasmettono conformemente alle disposizioni di questo Regolamento.

Durante la seduta dell'Assemblea il quorum si constata mediante le conferme da parte dei consiglieri inviate via e-mail.

I consiglieri trasmettono le proposte di emendamenti, assieme ai loro pareri, alle osservazioni e alle proposte al presidente dell'Assemblea, alla sua e-mail ufficiale indicata nell'invito, al massimo due giorni prima della seduta dell'Assemblea.

Nel caso che per una singola proposta di atto si trasmette un emendamento scritto, il proponente si esprimerà in merito entro l'inizio della seduta.

La votazione sugli emendamenti e l'atto per intero si svolge tramite e-mail.

Il Presidente dell'Assemblea o chi presiede, constata il numero dei voti "PRO", "CONTRO" e "ASTENUTO" e stabilisce se l'atto è stato approvato o no, tenendo conto del numero dei voti necessari.

In casi eccezionali, quando non è possibile votare via e-mail, si richiede la votazione per telefono, quindi la verifica della votazione si svolge alla seduta seguente alla quale i consiglieri potranno presenziare.

Se esistono le condizioni, è possibile tenere anche una videoconferenza del presidente/di chi presiede, dei presidenti dei Club dei consiglieri e del Presidente della Regione, come pure la votazione elettronica dei consiglieri dell'Assemblea.

Al termine della seduta, il Presidente dell'Assemblea, rispettivamente chi presiede, emette un comunicato con il quale informa il pubblico sull'avvenuta seduta dell'Assemblea della Regione Istriana.

## **XXI DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

### **Articolo 159**

Gli organi di lavoro dell'Assemblea nominati tramite provvedimento dell'Assemblea nel corso del mandato, proseguono con il lavoro fino allo scadere del mandato.

Gli organi di lavoro dell'Assemblea che non sono stati nominati, saranno nominati dall'Assemblea entro due (2) mesi dall'entrata in vigore di presente Regolamento.

### **Articolo 160**

Le modifiche e integrazioni del presente Regolamento si adottano secondo il procedimento stabilito per l'adozione di questo Regolamento.

### **Articolo 161**

L'entrata in vigore del presente Regolamento abroga il Regolamento sul lavoro dell'Assemblea regionale della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 6/03, 10/04, 2/05, 16/06 e 2/07 - testo consolidato).

CLASSE: 024-01/22-02/02  
N. PROT.: 2163-01/3-22-01  
Pisino, 23/ 02/ 2022

## **ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA**

Il Vicepresidente  
del Comitato per lo statuto, il regolamento e l'autogoverno  
locale e territoriale (regionale)  
f.to Ivica Butorac

Ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18-testo consolidato, 10/20 e 6/21), dell'art. 26 del Regolamento dell'Assemblea della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 14/09, 4/13, 10/20 e 6/21), il Comitato per lo statuto, il regolamento e l'autogoverno locale e territoriale (regionale) alla I seduta tenutasi il 23 febbraio 2022 constata il

## **TESTO CONSOLIDATO DELLO STATUTO DELLA REGIONE ISTRIANA**

Il testo consolidato comprende: 10/09), la Delibera statutaria sulle modifiche e integrazioni dello Statuto della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 4/13, 16/16, 1/17), il Provvedimento di correzione della Delibera statutaria sulle modifiche e integrazioni dello Statuto della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 2/17), la Delibera statutaria sulle V modifiche e integrazioni dello Statuto della Regione Istriana

(„Bollettino ufficiale della Regione Istriana, n. 2/18), la Delibera statutaria sulle VI modifiche e integrazioni dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana, n. 10/20), e la Delibera statutaria sulle VII modifiche e integrazioni dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana, n. 6/21),

## L'ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA

Considerato che

L'ISTRIA è una regione storica le cui peculiarità e singolarità si sono manifestate nell'arco di tutta la sua storia, e particolarmente come

- territorio abitato dagli Istri nell'epoca antica,
- X regione “Veneta et Histria” nel periodo dell'Impero Romano (dal I al V secolo),
- Contea nel periodo dei Franchi (dal 788 al 952),
- Margraviato nel periodo dei Franchi (dal 788 al 952),
- Margraviato dall'XI secolo sotto il dominio di diverse dinastie laiche ed ecclesiastiche, ad incominciare dal XIII secolo sotto i patriarchi aquilani,
- Contea di Pisino sotto i conti goriziani e gli Asburgo (dal XII al XVIII secolo),
- territorio in cui le città litorali istriane durante il dominio di Venezia (dal X al XVIII secolo),
- Provincia durante il periodo dell'Austria (dal 1797 al 1805),
- Dipartimento istriano nel Regno d'Italia (dal 1806 al 1809) e Provincia illirica (dal 1809 al 1813) ai tempi di Napoleone,
- Distretto istriano in seno al “Litorale austriaco” durante il dominio austriaco (dal 1813 al 1825),
- Distretto istriano ai tempi dell'Austria-Ungheria (dal 1825 al 1860),
- Provincia Istria in cui operava Dieta nazionale Istriana con sede a Parenzo (dal 1861 al 1918) nel periodo dell'Austria-Ungheria,
- Provincia di Pola ai tempi del Regno d'Italia (dal 1918 al 1943),
- territorio in cui si svolgevano le attività dell'Assemblea Nazionale Provinciale quale Dieta Istriana e del Comitato Provinciale di Liberazione Popolare per l'Istria (dal 1943 al 1945),
- Distretto di Pola, parte del Distretto di Fiume, parte del Territorio libero di Trieste e altre forme di autogoverno in Croazia, durante la Jugoslavia (dal 1945 al 1992),
- Regione Istriana in seno alla Repubblica di Croazia (1993);

L'ISTRIA, comunità multietnica, multiculturale e plurilingue, nella quale si riconosce e tutela la libertà dei cittadini di esprimersi e viene salvaguardata la dignità dell'individuo,

L'ISTRIA, territorio in cui ogni cittadino o comunità godono pieni diritti d'espressione, rispetto e garanzia di sviluppo della libertà e della coscienza etnica, religiosa, culturale, politica e linguistica,

L'ISTRIA, territorio in cui i cittadini opponevano resistenza al fascismo ancor prima della II guerra mondiale, schierandosi in massa a fianco della coalizione antifascista, contro le forze che minacciavano di violare i principi di libertà, uguaglianza, parità di diritti dei popoli e dei cittadini,

L'ISTRIA, territorio in cui gli esodi della popolazione autoctona, provocati da pressioni esterne, rappresentavano una minaccia nella perdita della sua identità,

L'ISTRIA, territorio in cui i cittadini appartenenti alle varie comunità sociali, etniche e religiose, hanno il diritto di partecipare agli affari regionali e locali,

L'ISTRIA, territorio che, nel rispetto dell'unità e dell'indivisibilità della Repubblica di Croazia, e in particolar modo dell'invulnerabilità dei suoi confini, aspira all'autogoverno regionale ed alla collaborazione transfrontaliera,

Ai sensi della Costituzione della Repubblica di Croazia, della Carta europea sull'autogoverno locale, la Legge costituzionale sui diritti umani e le libertà e sui diritti delle comunità o minoranze etniche e nazionali nella Repubblica di Croazia, l'art. 35 comma 1 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale), la Legge sull'uso della lingua e della scrittura delle minoranze nazionali nella Repubblica di Croazia, l'Assemblea della Regione Istriana adotta lo

## **STATUTO DELLA REGIONE ISTRIANA**

---

### **TITOLO I**

### **ORDINAMENTO DELLA REGIONE ISTRIANA**

---

#### **Articolo 1**

Il territorio della Regione Istriana è un'unità dell'autogoverno territoriale (regionale) in seno alla Repubblica di Croazia unitaria e indivisibile, democratica e sociale.

## Articolo 2

La Regione Istriana è costituita dalle unità dell'autogoverno locale, ossia dai territori delle città di: Buje-Buie, Buzet, Labin, Novigrad-Cittanova, Pazin, Poreč-Parenzo, Pula-Pola, Rovinj-Rovigno, Umag-Umago e Vodnjan-Dignano e dai territori dei comuni Bale-Valle, Barban, Brtonigla-Verteneglio, Cerovlje, Fažana-Fasana, Funtana-Fontane, Gračišće, Grožnjan-Grisignana, Karojba, Kanfanar, Kaštelir-Labinci – Castelliere S. Domenica, Kršan, Lanišće, Ližnjan-Lisignano, Lupoglav, Marčana, Medulin, Motovun - Montona, Oprtalj - Portole, Pićan, Raša, Sveti Lovreč, Sveti Petar u Šumi, Svetvinčenat, Tar Vabriga – Torre Abrega, Tinjan, Višnjan - Visignano, Vižinada - Visinada, Vrsar - Orsera e Žminj.

## Articolo 3

La Regione Istriana è persona giuridica.

Il nominativo della Regione Istriana si scrive in forma bilingue come segue: Istarska županija - Regione Istriana.

Il testo "ISTARSKA ŽUPANIJA - REGIONE ISTRIANA" va scritto sul timbro, sulla stampiglia, sulla scritta degli organi rappresentante, esecutivo ed amministrativi della Regione, delle persone giuridiche con poteri pubblici, nonché in testa agli atti.

La Regione Istriana ha lo stemma, la bandiera, l'inno e la Giornata.

L'aspetto e l'uso dello stemma e della bandiera, la ricorrenza in cui viene usato l'inno e la Giornata della Regione Istriana, vengono stabiliti da apposite delibere dell'Assemblea della Regione Istriana.

La Giornata della Regione Istriana viene stabilita mediante una delibera a parte.

## Articolo 4

L'Assemblea della Regione Istriana (qui di seguito: Assemblea) ha sede a Pisino.

La sede del Presidente della Regione Istriana è a Pola.

Le sedute solenni dell'Assemblea hanno luogo, di regola, nell'aula della Dieta Istriana - Istarska sabornica a Parenzo.

## Articolo 5

La Regione Istriana è l'unità dell'autogoverno territoriale (regionale) di tutti/tutte i suoi/ le sue cittadini/cittadine.

## Articolo 6

Nella Regione Istriana la lingua croata e quella italiana sono equiparate nell'uso ufficiale per quel che concerne il lavoro degli organi regionali nell'ambito dell'autogoverno locale.

Le modalità per la realizzazione del bilinguismo vengono stabilite dal presente Statuto e da altre prescrizioni.

Le caratteristiche etniche e culturali autoctone ed altre particolarità dell'Istria sono tutelate in conformità alle disposizioni del presente Statuto e ad altre prescrizioni.

## Articolo 7

L'Assemblea può proclamare cittadino/cittadina onorario/onoraria le persone che si sono distinte per meriti straordinari. Al/Alla cittadino/cittadina onorario/onoraria viene assegnato un particolare Diploma della Regione Istriana.

## Articolo 8

L'Assemblea può assegnare premi e altri riconoscimenti pubblici a cittadini/cittadine e a persone giuridiche per particolari meriti conseguiti in tutti i campi della vita economica e sociale, rilevanti per la Regione Istriana.

L'Assemblea emana la Delibera sulla proclamazione del cittadino onorario e sui seguenti riconoscimenti della Regione Istriana: Stemma della Regione Istriana, Medaglia della Regione Istriana, Targa della Regione Istriana e Ringraziamento della Regione Istriana, conformemente a delibere speciali.

## Articolo 9

La Regione Istriana, nell'attuare l'interesse comune di promozione dello sviluppo sociale, instaura rapporti di collaborazione con altre unità regionali e locali e con le loro associazioni.

La Regione Istriana può aderire ad organizzazioni internazionali e ad associazioni delle unità regionali e locali.

L'Assemblea può decidere di instaurare una collaborazione a lungo termine e duratura, con altre unità regionali e locali come pure con le loro associazioni.

## Articolo 10

La Regione Istriana promuove in particolar modo la collaborazione transfrontaliera con i territori dell'Istria nella Repubblica di Slovenia e nella Repubblica Italiana.

## Articolo 11

Nel procedimento di redazione ed approvazione delle prescrizioni a livello della Repubblica di Croazia, la Regione istriana può promuovere iniziative, esprimere opinioni e fare proposte agli organi competenti.

---

**TITOLO II****COMPETENZE D'AUTOGOVERNO E AFFARI DELL'AMMINISTRAZIONE STATALE**

---

**CAPITOLO 1 - COMPETENZE D'AUTOGOVERNO****Articolo 12**

La Regione Istriana ha l'autonomia di decidere in merito alle attività che rientrano nelle competenze d'autogoverno.

**Articolo 13**

Nell'ambito delle competenze d'autogoverno la Regione svolge le attività d'interesse territoriale (regionale), in particolare quelle inerenti:

- l'istruzione,
- la sanità,
- la pianificazione territoriale e urbanistica,
- lo sviluppo economico,
- il traffico e la relativa infrastruttura,
- la manutenzione delle strade pubbliche,
- la pianificazione e lo sviluppo di una rete d'istituzioni educative, sanitarie, sociali e culturali,
- il rilascio di permessi di costruzione e d'ubicazione, altri atti concernenti l'edilizia e l'attuazione dei documenti d'assetto territoriale per il territorio della Regione, ad eccezione dei territori delle Città di Pola e Pisino e delle città che hanno ottenuto l'approvazione per svolgere autonomamente i lavori menzionati,
- svolge le attività finalizzate alla salvaguardia della natura e dell'ambiente, al fine di tutelare la salute dell'uomo,
- altre mansioni conformemente a leggi particolari.

**Articolo 14**

Nel procedimento d'approvazione di prescrizioni e d'altri atti, gli organi della Regione si consultano regolarmente con quelli comunali e cittadini.

Nei casi di particolare importanza per un singolo comune o città, gli organi della Regione hanno l'obbligo di consultare il Consiglio comunale o cittadino.

La Regione Istriana incoraggia la partecipazione attiva dei cittadini / delle cittadine nella redazione delle prescrizioni d'interesse generale e garantisce il diritto di partecipazione a tutti i soggetti interessati.

I principi d'assetto organizzativo promossi dalla Regione Istriana sono il decentramento, la sussidiarietà, la semplicità procedurale, e la pubblicità del lavoro.

**Articolo 15**

Il territorio e la sede della Regione Istriana possono subire dei cambiamenti.

L'Assemblea può promuovere l'iniziativa per la modifica del territorio della Regione Istriana, previo parere degli organi rappresentativi delle città e dei comuni o dei cittadini dell'Istria.

Il parere di cui al comma 2 non è vincolante.

**CAPITOLO 2 - MANSIONI DELL'AMMINISTRAZIONE STATALE****Articolo 16**

Le attività dell'amministrazione statale svolte nella Regione, vengono stabilite dalla legge.

Le spese per lo svolgimento dei compiti trasferiti, svolti dagli organi amministrativi della Regione vengono coperte con i mezzi del bilancio statale.

**Articolo 17**

Nell'espletamento delle mansioni di loro competenza, gli organi dell'amministrazione centrale dello Stato possono servirsi degli organi regionali secondo le modalità disposte dalla legge, ad eccezione delle attività con le quali, conformemente alla legge, vengono attuati i poteri pubblici.

---

**TITOLO III****TUTELA DELLE PECULIARITÀ AUTOCTONE, ETNICHE E CULTURALI**

---

**Articolo 18**

La Regione Istriana promuove le caratteristiche sociali, territoriali, naturali, etniche, culturali, nonché le altre particolarità dell'Istria.

La Regione Istriana promuove le usanze popolari istriane, la celebrazione delle festività popolari, la tutela dei toponimi originali, e delle parlate locali (ciacava, "tzacava", caicava, istriota, istroveneta, istrorumena ed altre) attraverso l'istruzione dedicata alla conoscenza dell'ambiente sociale e mediante altri contenuti.

La Regione Istriana promuove la realizzazione e la produzione dei prodotti autentici istriani e la prestazione di servizi, li propone sul mercato croato ed estero e li tutela con un particolare marchio regionale.

L'Assemblea stabilisce il marchio e prescrive l'uso dello stesso, in conformità alle prescrizioni particolari.

#### **Articolo 19**

La Regione Istriana tutela da tutte le attività che potrebbero minacciare le particolarità pluriculturali e pluriethniche dell'Istria.

#### **Articolo 20**

La Regione Istriana provvede all'istrianeità quale espressione tradizionale dell'appartenenza regionale del suo carattere pluriethnico.

#### **Articolo 21**

Nella Regione Istriana l'uso ufficiale paritetico delle lingue croata e italiana si realizza:

1. nell'attività di tutti gli organi della Regione, nell'ambito delle competenze d'autogoverno e nello svolgimento degli incarichi rilevati dall'amministrazione statale
2. nel procedimento davanti agli organi amministrativi.

Gli organi di cui al comma 1 del presente articolo, renderanno possibile l'uso e riconosceranno la validità dei documenti giuridici privati anche quando sono redatti in lingua italiana.

#### **Articolo 22**

Nella Regione Istriana il lavoro dell'Assemblea si svolge in lingua croata e italiana.

Nella Regione Istriana si assicura il bilinguismo:

1. nello scrivere il testo di timbri e stampiglie con lettere della stessa grandezza,
2. nello scrivere, con lettere della stessa grandezza, le tabelle degli organi rappresentativi, esecutivi ed amministrativi della Regione, come pure delle persone giuridiche esercenti pubblici poteri,
3. nello scrivere i titoli degli atti con lettere della stessa grandezza.

Al consigliere/alla consigliera dell'Assemblea, oppure al cittadino/alla cittadina, si assicura il bilinguismo:

1. nel recapito del materiale per le sedute dell'Assemblea regionale,
2. nella stesura del verbale e nella pubblicazione delle conclusioni,
3. nella pubblicazione degli avvisi ufficiali e degli inviti degli organismi rappresentativi, esecutivo ed amministrativi della Regione.

#### **Articolo 23**

Su parte del territorio o su tutto il territorio dei comuni e delle città della Regione Istriana nei quali risiedono gli appartenenti alla comunità nazionale italiana, conformemente ai loro statuti, le lingue croata e italiana sono equiparate nell'uso ufficiale.

#### **Articolo 24**

Agli/alle appartenenti alla comunità nazionale italiana si garantisce il diritto all'uso pubblico della loro lingua e scrittura, il diritto alla salvaguardia dell'identità nazionale e culturale - e a tale scopo possono fondare società culturali ed altre società che sono autonome - il diritto di organizzare liberamente la propria attività informativa ed editoriale, il diritto all'educazione e all'istruzione elementare, media superiore e universitaria nella propria lingua, secondo programmi particolari che contengono in modo adeguato la loro storia, cultura e scienza, come pure il diritto di mettere in rilievo le caratteristiche nazionali.

Nell'attuare tale diritto, gli/le appartenenti alla comunità nazionale italiana e le loro istituzioni possono collegarsi con istituti in Croazia e all'estero.

Sugli edifici delle sedi della Regione Istriana, accanto alla bandiera della Repubblica di Croazia e a quella della Regione Istriana, si espone anche la bandiera della comunità nazionale italiana, come pure in occasioni solenni e alle sedute degli organi di rappresentanza.

#### **Articolo 25**

Al fine di attuare la parità della lingua croata e di quell'italiana, la Regione impiega un adeguato numero di dipendenti che hanno una medesima conoscenza attiva delle lingue croata e italiana.

Nei procedimenti di primo e secondo grado dinanzi agli organi amministrativi della Regione, gli/le appartenenti alla comunità nazionale italiana hanno gli stessi diritti come nei procedimenti dinanzi agli organi dell'amministrazione statale di primo grado.

Le persone giuridiche che hanno pubblici poteri, nell'espletamento degli affari per gli appartenenti alla comunità nazionale italiana, nei rapporti reciproci diretti possono usare solo la lingua italiana.

#### **Articolo 26**

La Regione Istriana assicura ai cittadini il rilascio di documenti pubblici e moduli bilingui che vengono usati ufficialmente.

#### **Articolo 27**

Nei comuni e nelle città che nel loro statuto hanno prescritto il bilinguismo, agli alunni/alle alunne dell'istituto con insegnamento in lingua croata verrà assicurato e particolarmente incoraggiato l'insegnamento della lingua italiana quale lingua dell'ambiente sociale.

#### **Articolo 28**

Alla Commissione per le questioni e la tutela dei diritti della comunità nazionale italiana autoctona, quale organo di lavoro permanente dell'Assemblea, viene garantito il consenso in materia di questioni che rientrano nell'ambito dell'autogoverno regionale e che sono di particolare rilievo per gli/le appartenenti alla comunità nazionale italiana.

La Commissione di cui al primo comma del presente articolo, è costituita dal/dalla Presidente e da quattro membri, la maggioranza dei quali appartengono alle file dei consiglieri della comunità nazionale italiana.

La Commissione di cui al comma 1. del presente articolo, grazie al diritto d'iniziativa e di consenso, può togliere un argomento dall'ordine del giorno, per una volta sola e per un periodo di novanta giorni.

Il diritto di consenso può venir esercitato anche da un terzo dei membri dell'Assemblea, nel caso in cui ritengano che una prescrizione possa nuocere alle particolarità pluriculturali e pluriethniche dell'Istria.

L'applicazione del consenso è stabilita dal Regolamento di procedura e da altri atti dell'Assemblea.

#### **Articolo 29**

La Regione Istriana riconosce lo status e il valore dell'Unione Italiana - Talijanska unija, quale unico rappresentante degli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana.

Per il lavoro dell'Unione Italiana - Talijanska unija e delle sue istituzioni, la Regione Istriana assicura i mezzi finanziari nel suo Bilancio, nell'ambito delle proprie possibilità.

#### **Articolo 30**

La Regione Istriana promuove le condizioni per l'attuazione del libero rientro e per l'ottenimento del pieno status di cittadini per tutti gli emigrati istriani, e promuove i loro legami con i luoghi d'origine.

#### **Articolo 31**

Allo scopo di promuovere e tutelare la posizione delle minoranze nazionali, i/le loro appartenenti eleggono i propri rappresentanti nel Consiglio delle minoranze nazionali ed i/le rappresentanti delle minoranze nazionali.

La Regione Istriana assicura i mezzi finanziari per il lavoro del Consigli delle minoranze e dei/delle rappresentanti delle minoranze nazionali, come pure i mezzi per lo svolgimento delle mansioni amministrative, e può pure stanziare mezzi finanziari per lo svolgimento di determinate attività stabilite dai programmi d'attività del Consiglio delle minoranze e dei/delle rappresentanti delle minoranze nazionali, conformemente alle possibilità del bilancio regionale.

#### **Articolo 32**

Nella procedura d'approvazione delle prescrizioni e di altri atti, gli organi di lavoro dell'Assemblea della Regione si consultano regolarmente con i consigli delle minoranze nazionali sulle questioni inerenti la posizione degli/delle appartenenti alle minoranze nazionali.

La Regione Istriana promuove un'efficace collaborazione dei consigli delle minoranze nazionali e dei/delle rappresentanti dei consigli delle minoranze nazionali nel proporre le misure per migliorare la posizione delle minoranze, l'approvazione di atti generali che riguardano la posizione delle minoranze e altro.

La modalità, i termini e la procedura di realizzazione dei diritti di cui al comma precedente, verranno stabiliti più dettagliatamente dal Regolamento dell'Assemblea regionale della Regione Istriana.

#### **Articolo 33**

Il/la Presidente della Regione Istriana, durante la redazione della proposta di un atto generale, ha il dovere di richiedere dai consigli delle minoranze nazionali e dai/dalle rappresentanti istituiti sul suo territorio, il parere e le proposte sulle disposizioni che stabiliscono i diritti e le libertà delle minoranze nazionali.

#### **Articolo 34**

Qualora il consiglio della minoranza nazionale o un/una rappresentante della minoranza nazionale ritenesse che l'atto generale emanato dall'organo rappresentativo dell'unità d'autogoverno locale (territoriale) o qualche sua disposizione sia contraria alla Costituzione o alla Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali, avrà

l'obbligo d'informare subito e al massimo entro 8 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto, il ministero competente per l'amministrazione generale e il/la Presidente della Regione Istriana.

---

## TITOLO IV

### PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI NEL DELIBERARE

---

#### Articolo 35

I cittadini possono partecipare direttamente tramite referendum all'approvazione delle delibere riguardanti le questioni locali, conformemente alla legge e al presente Statuto.

#### Articolo 36

*Diventa articolo 36 b*

#### Articolo 36.a

Sulla base delle disposizioni di legge e dello Statuto, l'indizione del referendum può essere proposta da almeno un terzo dei membri dell'organo rappresentativo, dal/dalla Presidente della Regione o dal 20% del numero complessivo di elettori nell'unità.

Se l'indizione del referendum è stata proposta da almeno un terzo dei membri dell'organo rappresentativo o dal/dalla Presidente della Regione, l'organo rappresentativo è tenuto a esprimersi in merito alla proposta presentata, e qualora la accolga, adottare la delibera sull'indizione del referendum entro 30 giorni dalla ricezione della proposta.

Se l'indizione del referendum è stata proposta dal 20% del numero complessivo degli elettori nell'unità, il Presidente dell'organo rappresentativo è tenuto a trasmettere la proposta pervenuta all'organo dell'amministrazione statale, competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale) per stabilire la correttezza della proposta presentata.

Se l'organo dell'amministrazione statale, competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale) stabilisce che la proposta è corretta, l'Assemblea indirà il referendum entro 30 giorni dalla ricezione della proposta. Nei confronti della delibera dell'organo dell'amministrazione statale con la quale si constata che la proposta non è corretta, non è permesso presentare ricorso, bensì è possibile avviare una controversia amministrativa al Tribunale amministrativo della Repubblica di Croazia.

#### Articolo 36b

Il referendum può essere indetto per modificare lo Statuto, riguardo alla proposta di un atto generale o per un'altra questione rientrante nelle competenze dell'organo rappresentativo, come pure per altre questioni stabilite dalla legge e dallo Statuto.

Alla procedura di attuazione del referendum di destituzione si applicano le rispettive norme della Legge che disciplina l'attuazione del referendum.

Sulle delibere adottate riguardo al referendum e al momento del referendum si applicano le disposizioni comprese negli articoli 79 fino a 82 di questa Legge.

#### Articolo 37

I cittadini/le cittadine hanno diritto di proporre all'organo rappresentativo l'approvazione di un determinato atto o la soluzione di una determinata questione rientrante nel loro ambito di competenze.

L'Assemblea deve considerare la proposta di cui al comma 1 del presente articolo, qualora questa venga sottoscritta da almeno il 10% degli elettori iscritti nella lista elettorale della Regione e rispondere a coloro che l'hanno presentata, al massimo entro tre mesi dal recapito della proposta.

#### Articolo 38

Il Presidente/la Presidente e i suoi sostituti/le sue sostitute eletti/elette assieme a lui/lei non possono essere destituiti dall'incarico mediante referendum.

L'indizione del referendum per la destituzione dall'incarico può essere proposta:

- dal 20% del numero complessivo degli elettori nell'unità nella quale è richiesta la revoca del/della Presidente della Regione e dei suoi sostituti /delle sue sostitute eletti/e assieme a lui/lei.
- da 2/3 dei membri dell'Assemblea.

Se l'indizione del referendum di destituzione è stata proposta dal 20% del numero complessivo degli elettori nell'unità nella quale si richiede la destituzione, l'Assemblea indirà il referendum di destituzione del Presidente/della

Presidente e dei suoi sostituti /delle sue sostitute eletti assieme a lui/lei, conformemente alle disposizioni della legge, dopo essersi accertati che ci sia il numero necessario di elettori nell'unità.

Se l'indizione del referendum è stata proposta dal 20% del numero complessivo degli elettori nell'unità, il Presidente/la Presidente dell'organo rappresentativo è tenuto/è tenuta a trasmettere la proposta pervenuta all'organo centrale dell'amministrazione statale competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale), entro 30 giorni dalla ricezione della proposta.

Se l'organo centrale dell'amministrazione statale, competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale) stabilisce che la proposta è corretta, l'Assemblea della Regione Istriana indirà il referendum entro 30 giorni dalla ricezione della delibera.

Se l'indizione del referendum per la destituzione è stata proposta da 2/3 dei membri dell'Assemblea, la delibera sull'indizione del referendum di destituzione del Presidente/della Presidente della Regione e dei suoi sostituti /delle sue sostitute eletti assieme a lui/lei, sarà adottata dall'organo rappresentativo mediante la maggioranza dei 2/3 di tutti i membri dell'organo rappresentativo.

Il referendum per la destituzione non può essere indetto solo per il sostituto/la sostituta del Presidente della Regione.

Il referendum per la revoca del/della Presidente della Regione e dei suoi sostituti /delle sue sostitute non può essere indetto prima che sia trascorso il termine di 6 mesi dalle elezioni ne dallo scorso referendum tenutosi per la destituzione, e neanche nell'anno in cui si tengono le elezioni regolari per l'elezione del/della Presidente della Regione.

Se l'indizione del referendum è stata proposta da almeno un terzo dei membri dell'organo rappresentativo o dal/dalla Presidente della Regione, l'organo rappresentativo è tenuto a esprimersi in merito alla proposta presentata, e qualora la accolga, adottare la delibera sull'indizione del referendum entro 30 giorni dalla ricezione della proposta.

#### **Articolo 39**

La Delibera di revoca del/della Presidente della Regione e dei suoi sostituti /le sue sostitute eletti /e assieme a lui/lei è adottata se al referendum per la destituzione la maggior parte degli elettori che hanno votato si è espressa a favore, a patto che questa maggioranza rappresenti almeno 1/3 del numero complessivo degli elettori iscritti nel registro degli elettori dell'unità.

Alla procedura del referendum di revoca si applicano le rispettive norme della presente Legge e della Legge che disciplina l'attuazione del referendum.

#### **Articolo 40**

Gli organi amministrativi devono permettere la presentazione, in forma scritta e orale, delle istanze e dei ricorsi concernenti il loro lavoro.

Il/la responsabile dell'organo amministrativo o il/la Presidente della Regione, hanno il dovere di fornire una risposta ai cittadini/alle cittadine, concernente le istanze presentate, entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, ovvero del ricorso.

---

## **TITOLO V**

### **ORGANI E ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA REGIONE ISTRIANA**

---

#### **CAPITOLO 1 - ORGANI DELLA REGIONE ISTRIANA**

##### **Articolo 41**

Gli organi della Regione Istriana sono: L'Assemblea della Regione Istriana e il /la Presidente della Regione Istriana.

#### **CAPITOLO 2 - ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA**

##### **1. Disposizioni basilari**

##### **Articolo 42**

L'Assemblea della Regione Istriana è l'organo rappresentativo dei cittadini/delle cittadine della Regione Istriana.

L'Assemblea della Regione Istriana può, in occasioni solenni, usare la denominazione di Dieta Istriana - Istarski sabor.

### Articolo 43

L'Assemblea:

1. emana lo Statuto della Regione Istriana e il Regolamento sul lavoro dell'Assemblea,
2. emana delibere e atti generali con i quali disciplina le questioni rientranti nell'ambito delle competenze autogestite della Regione,
3. elegge e destituisce il/la Presidente e i/le Vicepresidenti dell'Assemblea,
4. costituisce gli organi lavorativi, elegge e destituisce i loro membri, ed elegge, nomina e destituisce anche altre persone stabilite dalla legge, da altra norma o Statuto,
5. emana il Piano d'assetto territoriale della Regione Istriana e altri documenti di pianificazione territoriale di propria competenza,
6. emana piani strategici, documenti, direttrici e altri atti salvo che per una legge speciale o il presente Statuto non siano di competenza di altri organi,
7. emana il Bilancio, la Delibera sul finanziamento provvisorio e la Delibera sull'attuazione del Bilancio,
8. emana la relazione semestrale sull'attuazione del bilancio e la relazione annuale sull'attuazione del bilancio,
9. stabilisce l'organizzazione e l'ambito delle competenze degli organi amministrativi della Regione,
10. fonda istituti pubblici e altre persone giuridiche per svolgere attività economiche, sociali, comunali e altre attività d'interesse per la regione e decide sulla loro trasformazione,
11. decide sull'assunzione e il trasferimento dei diritti costitutivi,
12. fornisce i propri consensi alle proposte di Statuto, come pure le proposte di modifiche e integrazioni degli statuti degli enti dei quali è fondatrice, se per legge o delibera d'istituzione non è diversamente prescritto, e decide in merito alle questioni di status,
13. emana la delibera sulle condizioni, il modo e il procedimento di amministrazione dei beni della Regione e decide sull'acquisizione e l'alienazione di immobili e mobili della Regione e di altra gestione dei beni, conformemente alla Legge, allo Statuto e a norme speciali, il cui valore singolo supera 1.000.000,00 kn,
14. emana la delibera sulla revisione straordinaria dell'attività delle persone giuridiche nelle quali la Regione ha più del 25% delle quote di capitale,
15. decide sull'acquisto delle azioni o delle quote nelle società commerciali se con ciò si tutela l'interesse pubblico e sulla vendita di azioni o quote in caso di cessazione dell'interesse pubblico, quando ciò non contrasta una legge speciale,
16. decide sulla trasformazione del credito in quota di capitale,
17. emana la delibera sull'indebitamento a lungo termine mediante crediti, prestiti e il rilascio di titoli di credito e con il consenso del Governo della RC per gli investimenti pianificati dal bilancio della Regione Istriana,
18. alle persone giuridiche che sono di proprietà o comproprietà maggioritaria della Regione, agli enti, ai fruitori fuori dal bilancio e alle altre persone giuridiche il cui indebitamento, conformemente alla legge sul bilancio viene incluso nell'ambito dell'indebitamento della Regione, dà il previo consenso per un indebitamento a lungo termine per gli investimenti, il rilascio del titolo di credito, la garanzia data e il partenariato pubblico-privato,
19. emana la delibera sul modo e il procedimento di assegnazione dei riconoscimenti pubblici e assegna riconoscimenti pubblici,
20. assegna concessioni nella procedura stabilita dalla legge, quando una legge o un'altra norma stabiliscono la competenza dell'Assemblea,
21. esamina anche altre questioni d'interesse per l'organo rappresentativo della Regione Istriana.

### Articolo 44

Il Regolamento di procedura dell'Assemblea della Regione Istriana, stabilirà più dettagliatamente le modalità per la costituzione, la convocazione, il lavoro e il corso della seduta, le votazioni e la stesura del verbale, nonché il mantenimento dell'ordine durante le sedute.

## 2. Assetto organizzativo

### Articolo 45

L'Assemblea è costituita da 41 membri, di cui quattro appartengono alla comunità nazionale italiana. La rappresentanza delle altre minoranze nazionali nell'Assemblea viene determinata conformemente alla Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali. Prima di ogni elezione locale l'Organo centrale dell'amministrazione statale, competente per le mansioni dell'amministrazione generale, pubblicherà sul suo sito Internet i dati relativi al numero dei membri degli organi rappresentativi delle unità che vengono eletti dalle file degli appartenenti a una singola minoranza nazionale.

### Articolo 46

L'Assemblea ha il/la Presidente e due Vicepresidenti.

Il/la Presidente oppure uno dei/delle Vicepresidenti è appartenente alla comunità nazionale italiana.

La proposta per l'elezione del/della Presidente e dei/delle Vicepresidenti viene data, in forma scritta, da un minimo di dieci (10) membri dell'Assemblea, e vidimata dalle firme degli stessi.

Se l'organo rappresentativo ha due vicepresidenti, questi vengono di regola eletti di modo che un/una vicepresidente provenga dalle file della maggioranza rappresentativa e l'altro/altra dalle file della minoranza rappresentativa, su proposta della stessa minoranza.

#### **Articolo 47**

Il/La Presidente e i/le Vicepresidenti dell'Assemblea si eleggono di regola con voto segreto.

Il/La Presidente e il/la Vicepresidente dell'Assemblea sono eletti/elette quando per loro ha votato la maggior parte di tutti i membri dell'Assemblea.

Se alla carica di Presidente o Vicepresidente è stato/stata proposto/proposta un/una candidato/candidata, questo/questa si elegge singolarmente, mediante voto palese, dalle file dei membri dell'Assemblea.

Nel caso in cui venissero proposti più candidati alla carica di presidente o vicepresidente dell'Assemblea e nessuno di questi/queste ottenesse la maggior parte dei voti del numero complessivo di membri, la votazione si ripeterà per i due candidati/candidate che avranno ricevuto il maggior numero di voti nel primo cerchio di votazioni. Nel caso che due o più candidati/candidate abbiano ottenuto lo stesso numero massimo di voti, la votazione si ripeterà in ordine alfabetico.

Nella votazione ripetuta sarà eletto/eletta il candidato/la candidata che avrà ottenuto il massimo numero dei voti di tutti i membri dell'Assemblea.

Se nella votazione ripetuta il candidato/la candidata non ottenesse la maggioranza dei voti di tutti i membri, la procedura relativa alla candidatura si ripeterà.

L'Assemblea può decidere che l'elezione del/della Presidente o del/della Vicepresidente dell'Assemblea si svolga mediante voto palese indipendentemente dal numero di candidati.

#### **Articolo 48**

Il/la Presidente dell'Assemblea presiede le sedute dell'Assemblea.

L'Assemblea è rappresentata dal suo/dalla sua Presidente.

I diritti e i doveri del/della Presidente dell'Assemblea vengono stabiliti dal Regolamento di procedura dell'Assemblea della Regione Istriana.

### **3. Diritti e doveri dei membri dell'Assemblea**

#### **Articolo 49**

I membri dell'Assemblea hanno tutti i diritti e doveri dal giorno della costituzione dell'Assemblea, fino allo scadere del mandato.

I membri dell'Assemblea sono i consiglieri/le consigliere.

#### **Articolo 50**

La funzione dei membri dell'Assemblea è onoraria.

I membri non hanno un mandato obbligatorio e non sono revocabili.

Il mandato di membro dell'Assemblea eletto/eletta alle elezioni regolari dura fino al giorno di entrata in vigore della delibera del Governo della Repubblica di Croazia con cui si indiscono le prossime elezioni ordinarie che si tengono ogni quarto anno, conformemente alle disposizioni della Legge che stabilisce le elezioni amministrative, ossia fino al giorno dell'entrata in vigore della delibera del Governo della Repubblica di Croazia sullo scioglimento dell'organo rappresentativo, conformemente alle disposizioni della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale).

Il mandato di membro dell'Assemblea eletto/eletta alle elezioni straordinarie dura fino allo scadere del mandato corrente del membro dell'Assemblea eletto/eletta alle elezioni ordinarie che si tengono ogni quarto anno, conformemente alle disposizioni della Legge che stabilisce le elezioni amministrative, ossia fino al giorno dell'entrata in vigore della delibera del Governo della Repubblica di Croazia sullo scioglimento dell'organo rappresentativo, conformemente alle disposizioni della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale).

Il membro dell'Assemblea che durante il mandato accetta di svolgere un incarico che secondo le disposizioni di una legge speciale è ritenuto incompatibile, durante il periodo dell'incompatibilità delle funzioni il mandato è sospeso, e il/la consigliere/consigliera è sostituito/sostituita dal/dalla sostituto/sostituita, conformemente alle disposizioni di una legge speciale.

La continuazione dell'espletamento dell'incarico di membro dell'Assemblea si può richiedere una sola volta nel corso del mandato.

I membri dell'Assemblea hanno i/le sostituti/sostituite che svolgono l'incarico nel caso che al membro dell'Assemblea il mandato sia sospeso o cessato prima dello scadere del tempo per il quale è stato/stata eletto/eletta, e si sostituiscono in conformità con la Legge sulle elezioni amministrative.

### **Articolo 51**

I membri dell'Assemblea prestano giuramento solenne in lingua croata, ovvero in lingua italiana, che è del seguente tenore:

“Prisežem da ću prava i obveze člana Skupštine Istarske županije obavljati savjesno i odgovorno, radi gospodarskog, kulturnog i socijalnog probitka Istarske županije i da ću se u obavljanju dužnosti člana Skupštine Istarske županije, pridržavati Statuta Istarske županije te da ću štititi i promicati regionalne osobitosti Istre”.

“Giuro che svolgerò coscienziosamente e con responsabilità, l'incarico derivatomi dai diritti e doveri di membro dell'Assemblea della Regione Istriana, per lo sviluppo economico, culturale e sociale della Regione Istriana, e che mi atterrò allo Statuto della Regione Istriana nell'espletamento dei miei doveri di membro dell'Assemblea della Regione Istriana, e che tutelerò e promuoverò le particolarità regionali dell'Istria.”

Chi presiede i lavori dell'Assemblea legge il testo del giuramento e ciascun membro, dopo esser stato chiamato, pronuncia “prisežem”, ossia “lo giuro” e in seguito sottoscrive il testo del giuramento solenne.

### **Articolo 52**

Un membro dell'Assemblea non può essere richiamato/richiamata alla responsabilità penale in alcun altro modo, per la votazione, per le parole pronunciate o i pareri e le prese di posizione espressi alle sedute dell'organo rappresentativo”.

### **Articolo 53**

I membri dell'Assemblea hanno i seguenti diritti e doveri:

- partecipare, discutere e votare alle sedute dell'Assemblea,
- presentare proposte di norme, emendamenti e porre domande,
- accettare l'elezione all'incarico di membro, partecipare al lavoro e votare nell'organo di lavoro,
- richiedere e ottenere i dati necessari per svolgere l'incarico di consigliere/consigliera dagli organi amministrativi e dai servizi e al riguardo usare i loro servizi professionali e tecnici,
- non percepiscono lo stipendio,
- hanno diritto a un compenso, conformemente a una delibera dell'Assemblea,
- hanno diritto all'assenza giustificata dal lavoro per la partecipazione ai lavori dell'Assemblea e degli organi lavorativi, conformemente alla Legge,
- hanno diritto al rimborso delle spese di viaggio e di altre spese, conformemente a una delibera dell'Assemblea,
- hanno diritto di prendere visione del registro degli elettori per la durata del periodo della loro carica,
- hanno diritto di usufruire dell'assenza giustificata dal lavoro per partecipare al lavoro dell'organo rappresentativo e dei suoi organi di lavoro, conformemente all'accordo con il datore di lavoro.

Il consigliere è tenuto a mantenere segreti i dati, stabiliti come tali dalle norme positive, di cui viene al corrente durante lo svolgimento del suo incarico di consigliere.

## **4. Proposta ed approvazione degli atti dell'Assemblea**

### **Articolo 54**

L'Assemblea emana prescrizioni nell'ambito delle sue competenze d'autogoverno.

Gli atti vengono sottoscritti dal/dalla Presidente dell'Assemblea.

Gli atti dell'Assemblea vengono pubblicati in lingua croata e in lingua italiana sul “Bollettino ufficiale della Regione Istriana”.

### **Articolo 55**

I membri dell'Assemblea, gli organi di lavoro dell'Assemblea, i consigli cittadini e comunali, il loro organo esecutivo e il dieci per cento degli elettori, hanno il diritto di proporre gli atti che vengono adottati dall'Assemblea.

I cittadini hanno il diritto di proporre all'Assemblea l'approvazione di un atto generale o la soluzione di una determinata questione di competenza dell'Assemblea e presentare petizioni sulle questioni di competenza autogovernativa della Regione, di rilevanza locale e in conformità con la legge e questo Statuto.

L'Assemblea deve considerare la proposta e la petizione di cui al comma 3 del presente articolo, qualora questa venga sottoscritta da almeno il 10% degli elettori iscritti nella lista elettorale della Regione e rispondere a coloro che l'hanno presentata, al massimo entro tre mesi dalla ricezione della proposta.

Il modo per presentare le proposte e le petizioni, deliberare in merito e le altre questioni, viene stabilito nel Regolamento dell'Assemblea, conformemente alla legge e al presente Statuto.

## **5. Modalità di lavoro dell'Assemblea**

### **Articolo 56**

L'Assemblea svolge la propria attività se alle sedute è presente la maggioranza di tutti i membri. L'Assemblea, di regola, emana le delibere a maggioranza di voti dei membri presenti, eccezion fatta per i casi in cui viene prescritta un'altra maggioranza.

Per maggioranza di voti di tutti i membri dell'Assemblea si decide in merito a:

- Statuto e Regolamento
- il Bilancio e la relazione annuale sull'attuazione del Bilancio
- l'elezione del presidente/della presidente e del/della vicepresidente dell'Assemblea
- la delibera sull'indizione del referendum di cui all'art. 36 del presente Statuto se la proposta per indire il referendum è stata promossa da almeno un terzo dei membri dell'Assemblea, dal/dalla Presidente della Regione o dal 20% del numero complessivo di elettori
- altre questioni quando ciò è prescritto dalla legge, dallo Statuto o dal Regolamento di procedura dell'Assemblea

#### **Articolo 57**

Il Regolamento di procedura dell'Assemblea regionale stabilirà più dettagliatamente le modalità per la costituzione, la convocazione, il lavoro e il corso della seduta, la realizzazione dei diritti, i doveri e le responsabilità dei consiglieri, la realizzazione dei diritti e dei doveri del/della Presidente dell'Assemblea regionale, l'ambito di competenza, la composizione e la modalità di lavoro degli organi di lavoro, il modo e la procedura d'approvazione degli atti nell'Assemblea regionale, la procedura d'elezione e destituzione, di partecipazione dei cittadini / delle cittadine alle sedute, ed altre questioni di rilievo per l'attività dell'Assemblea regionale.

L'Assemblea regionale può mediante un codice particolare, stabilire i principi e gli standard di buona condotta del/della Presidente, del/della Vicepresidente e dei membri dell'Assemblea regionale, nonché del/della Presidente e dei membri degli organi di lavoro dell'Assemblea regionale, nell'espletamento dei loro doveri.

#### **Articolo 58**

L'Assemblea viene convocata dal suo/dalla sua Presidente, rispettivamente dal/dalla Vicepresidente in caso di sua assenza, conformemente al Regolamento di procedura.

#### **Articolo 59**

Il/la Presidente dell'organo rappresentativo convoca la seduta dell'organo rappresentativo secondo necessità, al minimo una volta ogni tre mesi.

Il/la Presidente ha l'obbligo di convocare la seduta dell'organo rappresentativo su richiesta motivata di al minimo un terzo di membri dello stesso entro 15 giorni dal recapito della richiesta.

Qualora il presidente/la presidente dell'organo rappresentativo non convocasse la seduta entro 15 giorni dal recapito della richiesta, questa sarà convocata dal/dalla Presidente della Regione entro un termine di 8 giorni, in base alla richiesta ripetuta di 1/3 dei consiglieri.

Dopo la scadenza dei termini di cui al comma 3 del presente articolo, il/la dirigente dell'organo dell'amministrazione statale competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale) può convocare la seduta, su richiesta motivata di un terzo dei membri dell'organo amministrativo.

La seduta dell'organo rappresentativo, convocata conformemente alle disposizioni dei commi 2, 3 e 4 del presente articolo, si deve tenere entro 15 giorni dal giorno della sua convocazione.

La seduta convocata contrariamente alle disposizioni del presente articolo, è ritenuta illegittima e gli atti adottati nulli.

Gli altri diritti e obblighi del Presidente, vengono stabiliti dal Regolamento.

#### **Articolo 60**

Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.

Il pubblico può venir allontanato soltanto eccezionalmente, in casi previsti dalla legge e dall'atto generale delle unità.

Alle sedute dell'organo rappresentativo partecipano il/la Presidente della Regione e i/le Vicepresidenti.

La votazione alle sedute dell'Assemblea è palese, eccetto nei casi in l'Assemblea non optasse, conformemente al Regolamento o un altro atto generale, riguardo ad una determinata questione, per il voto segreto.

Le sedute dell'Assemblea si convocano di regola per posta elettronica.

Nel caso che si verificano delle circostanze particolari che sottintendono un evento o un determinato stato che non era possibile prevedere e sul quale non si poteva influire e che al momento minaccia il regolamento giuridico, la vita, la salute o la sicurezza della popolazione e dei beni di ingente valore, per il periodo di durata delle circostanze particolari le sedute dell'Assemblea si possono tenere eccezionalmente per via elettronica.

Il Regolamento di procedura dell'Assemblea della Regione Istriana, stabilirà l'andamento del dibattito e la partecipazione all'attività della stessa e l'approvazione delle delibere.

## **6. Organi di lavoro dell'Assemblea**

#### **Articolo 61**

L'Assemblea costituisce comitati, commissioni ed altri organi di lavoro, permanenti e provvisori come commissioni, consigli e altro.

Gli organi permanenti dell'Assemblea vengono costituiti in base al Regolamento di procedura della stessa, mentre gli altri organi di lavoro, mediante una delibera a parte o un'altra prescrizione.

Vengono nominati negli organi di lavoro permanenti, i consiglieri dell'Assemblea.

Il Regolamento di procedura dell'Assemblea, una delibera a parte o un'altra norma, stabiliranno la composizione, il numero dei membri e il capo d'azione di ogni singolo organo di lavoro di cui al comma 1 del presente articolo.

#### **Articolo 62**

Eccezionalmente, al fine di realizzare i diritti, i doveri, i compiti e gli obiettivi nel campo della tutela sanitaria sul suo territorio, l'Assemblea della Regione Istriana col presente Statuto costituisce il Consiglio per la salute.

Una delibera particolare definirà le competenze, il numero e la composizione di questo Consiglio.

### **CAPITOLO 3 - PRESIDENTE DELLA REGIONE ISTRIANA**

#### **Articolo 63**

Il/la Presidente della Regione Istriana detiene il potere esecutivo a livello regionale.

La Regione ha due Vicepresidenti. Un/una Vicepresidente viene eletto/a dalla lista comune, assieme al/alla Presidente della Regione. Nel caso che il/la Presidente della Regione è eletto/a dalle file degli appartenenti alle minoranze nazionali il/la Vicepresidente della Regione viene eletto/a dagli appartenenti del popolo croato.

Il/la secondo/a Vicepresidente è il/la rappresentante della comunità nazionale italiana e si elegge dalle file degli appartenenti alla comunità nazionale italiana conformemente all'art. 41a commi 2 e 4 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale).

In via eccezionale rispetto al comma 1 del presente articolo, l'organo esecutivo è anche il/la Vicepresidente della Regione eletto/eletta assieme al/alla Presidente della Regione che svolge l'incarico di Presidente della Regione, nel caso previsto dalla legge.

Il/la Vicepresidente della Regione che svolge l'incarico di Presidente della Regione ed è stato eletto/eletta alle elezioni dirette assieme al/alla Presidente della Regione, e può svolgere l'incarico di Presidente della Regione dopo la scadenza di due anni del mandato e ha tutti i diritti e i doveri del/della Presidente della Regione.

#### **Articolo 64**

Il/la Presidente della Regione e il/la Vicepresidente della Regione vengono eletti direttamente, in conformità con una legge particolare.

#### **Articolo 65**

"Il/la Presidente della Regione Istriana:

1. rappresenta la Regione,
2. redige le proposte di atti generali, presenta emendamenti e fornisce i pareri sugli atti generali che vengono proposti da altri/altre proponenti autorizzati/autorizzate,
3. presenta all'approvazione dell'Assemblea la proposta di Bilancio e lo sottopone all'organo rappresentativo per l'approvazione entro un termine prescritto da una legge speciale,
4. stabilisce la delibera sul finanziamento provvisorio e la presenta all'Assemblea, nel caso che questa non abbia emanato il Bilancio prima dell'inizio dell'anno finanziario,
5. attua e garantisce l'attuazione degli atti generali dell'Assemblea, emana gli ordini per l'attuazione delle prescrizioni e degli altri atti dell'Assemblea,
6. nomina e destituisce gli assessori degli organi amministrativi,
7. indirizza l'attività degli organi amministrativi della Regione nello svolgimento degli affari rientranti nella loro sfera di competenza dell'autogoverno, controlla il lavoro, rispettivamente i lavori dell'amministrazione statale qualora siano stati trasmessi alla Regione,
8. consulta regolarmente i sindaci/le sindache dei comuni e delle città sul territorio della Regione circa l'attuazione dell'autogoverno locale,
9. decide sull'acquisizione e l'alienazione di beni immobili e mobili della Regione e dell'altra gestione dei beni, come pure delle loro entrate e uscite, conformemente alla legge e allo Statuto,
10. nomina e destituisce i/le rappresentanti della Regione negli organi degli enti pubblici, delle società commerciali e delle altre persone giuridiche in conformità con la legge e altre norme,
11. decide sull'approvazione all'indebitamento delle persone giuridiche, di proprietà o di proprietà maggioritaria della Regione, dei fruitori extra bilancio e delle altre persone giuridiche il cui indebitamento, conformemente alla legge sul bilancio non rientra nell'ambito dell'indebitamento della Regione, da il previo consenso all'indebitamento a lungo termine per gli investimenti, i crediti a breve termine, il rilascio di carte valore, la garanzia rilasciata e il partenariato pubblico-privato,
12. su proposta dell'assessore/dell'assessora per le finanze da il previo consenso ai fruitori del bilancio per l'assunzione degli obblighi in base ai contratti che richiedono il pagamento nei prossimi anni,

- indipendentemente dalla fonte di finanziamento, fino all'ammontare dell'importo degli obblighi previsti dalla delibera sull'attuazione del bilancio o dalla proiezione del bilancio per il periodo a venire,
13. fornisce il previo consenso alle persone giuridiche di proprietà o di proprietà maggioritaria della Regione, agli enti e ai fruitori extra bilancio ad acquistare merce e servizi il cui importo supera l'importo stabilito negli statuti degli enti o da qualche altro atto costitutivo, ossia se questo importo non è stabilito da un atto costitutivo, se il valore singolo dell'acquisto supera le 500.000,00 kn,
  14. dà il consenso alle persone giuridiche di proprietà o di proprietà maggioritaria della regione e agli enti per la delibera sull'acquisizione o l'alienazione di beni immobili e mobili e sulla gestione dei beni come l'approvazione dell'iscrizione del gravame sull'immobile (servitù, diritto a edificare, ipoteca, fiducia, iscrizione del bene culturale e naturale, bene idrico e altro ) e sulla delibera di acquisto, affitto, uso e altro uso in conformità con la legge, lo statuto e norme particolari, nel caso che il valore di questo uso superi l'importo stabilito dallo statuto dell'ente o da qualche altro atto costitutivo, ossia se questo valore non è prescritto, se il valore dell'uso supera le 500.000,00 kn, rispettivamente se ciò non è applicabile, se il valore dell'immobile o del complesso di immobili sui quali si svolge l'uso supera 1.000.000,00 kn,
  15. emana il piano delle consultazioni con il pubblico, tiene le conferenze stampa e informa in altri modi adeguati il pubblico sulle politiche pubbliche della Regione,
  16. emana la delibera sulla stipulazione delle conciliazioni giudiziali,
  17. emana la delibera sulla scelta della banca,
  18. gestisce i mezzi disponibili sul conto del bilancio ed emana la delibera sull'indebitamento a breve termine, per riprogrammare o chiudere gli obblighi esistenti
  19. emana la delibera sulla realizzazione del diritto di prelazione,
  20. su proposta dell'assessore/assessora emana i regolamenti sull'ordine interno degli organi amministrativi,
  21. emana il piano d'entrata in servizio
  22. emana il piano d'acquisto,
  23. istituisce gli organi di lavoro, nomina e destituisce i loro membri
  24. svolge anche altre mansioni in conformità con la legge.

Nel caso di cui al comma 1 punti 9 e 19 del presente articolo il/la Presidente della Regione può decidere in merito all'ammontare del valore singolo fino a un massimo dello 0,5% dell'ammontare delle entrate senza gli introiti realizzati nell'anno che precede l'anno in cui si delibera sull'acquisizione e l'alienazione dei beni mobili e degli immobili, ossia su un'altra gestione dei beni. Se questo importo supera 1.000.000,00 kn il/la Presidente della Regione può decidere al massimo fino a 1.000.000,00 kn. L'acquisizione e l'alienazione di beni immobili e mobili e l'altra gestione dei beni devono essere pianificate dal Bilancio della Regione e svolte conformemente alla legge.

Nel caso di cui al comma 1 punto 12 di questo obbligo sono esonerati rispetto agli obblighi assunti mediante l'indebitamento della Regione Istriana, e gli obblighi assunti in base a un accordo internazionale e ai progetti cofinanziati dai mezzi dell'Unione Europea o in altri casi previsti nella delibera sull'attuazione del bilancio.

La delibera del/della Presidente della Regione sul consenso di cui ai punti 13 e 14 entra in vigore il giorno della sua approvazione, e va pubblicata sul sito internet della Regione Istriana nell'elenco degli atti pubblicati dopo l'ottenimento del consenso.

Il/la Presidente della Regione è tenuto/tenuta a pubblicare le delibere sulla nomina e la destituzione di cui al comma 1 punto 10 del presente articolo, nel primo numero delle „Službene novine Istarske županije – Bollettino ufficiale della Regione istriana“ che segue dopo l'approvazione di tale delibera.

### **Articolo 66**

Il/la Presidente della Regione risponde de:

- la pianificazione e l'attuazione del bilancio e del Programma di mandato,
- le entrate e delle uscite del bilancio,
- l'assunzione degli obblighi, la verifica degli obblighi, il rilascio degli ordini di pagamento a carico dei mezzi del bilancio, stabilisce il diritto di riscossione, e rilascia gli ordini di pagamento a favore dei mezzi del bilancio,
- la legalità, l'opportunità, l'efficienza e l'amministrazione economica dei mezzi del bilancio,
- la legalità, l'efficienza e l'economicità del lavoro degli organi amministrativi, dei servizi e degli organi che vengono istituiti dal/dalla Presidente della Regione, mediante sua decisione.

Il presidente della Regione può autorizzare, con delibera speciale, altre persone per compiere le mansioni di cui al comma 1 del presente articolo". Il trasferimento delle mansioni comporta anche la responsabilità, non escludendo però la responsabilità del Presidente.

Il/la Presidente della Regione deve effettuare il trasferimento di competenze di cui al comma 2 del presente articolo, rispettando il principio di divisione delle funzioni.

### **Articolo 67**

Il/la Presidente della Regione è tenuto/tenuta a ricevere a colloquio ogni cittadino/cittadina residente sul territorio della Regione Istriana, entro 60 giorni dal giorno in cui gli/le è stata presentata la richiesta.

Il/la Presidente può autorizzare il/la Vicepresidente, oppure un impiegato, a ricevere i cittadini/le cittadine. Un assessore di un organo amministrativo, nell'ambito delle sue competenze, ha l'obbligo di ricevere a colloquio, entro trenta giorni, ogni cittadino/cittadina residente sul territorio della Regione Istriana.

### **Articolo 68**

Il/la Presidente della Regione rappresenta la Regione.

Il/la Presidente della Regione risponde dello svolgimento legale e corretto all'organo dell'amministrazione statale competente per il controllo amministrativo per un dato campo amministrativo, per i lavori rilevati dall'amministrazione statale. Il/la Presidente della Regione svolge le mansioni stabilite dallo Statuto della Regione, in conformità con la Legge.

Nell'espletamento delle sue funzioni nell'ambito dell'autogoverno regionale, il/la Presidente della Regione, può sospendere l'esecuzione di un atto generale dell'organo rappresentativo. Qualora valuti che con tale atto viene violata la legge o altra norma, il/la Presidente della Regione emanerà la delibera di sospensione dell'atto generale entro 8 giorni dall'approvazione dello stesso. Il/la Presidente della Regione ha il diritto di richiedere all'Assemblea di rimediare alle carenze riscontrate nell'atto generale entro 8 giorni dall'approvazione della delibera di sospensione.

Qualora l'Assemblea non rimediasse alle carenze riscontrate di cui al comma 4 del presente articolo, il Presidente della Regione dovrà informare immediatamente l'organo dell'amministrazione statale competente per l'atto generale e recapitargli la delibera di sospensione dell'atto generale.

### **Articolo 69**

Il/la Presidente della Regione presenta due volte all'anno il rapporto semestrale sul lavoro svolto.

### **Articolo 70**

Il/la Presidente, in caso di assenze prolungate o per altri motivi per cui non può svolgere il suo lavoro, viene sostituito/a dal sostituto / dalla sostituta.

Il/la Presidente della Regione, conformemente al presente Statuto, può affidare lo svolgimento di determinate mansioni di sua competenza, al sostituto/alla sostituta. Nell'espletamento delle mansioni, il sostituto/la sostituta ha l'obbligo di attenersi alle disposizioni del/della Presidente della Regione. Affidando le mansioni di sua competenza al sostituto/alla sostituta, non cessa la responsabilità del/della Presidente della Regione nello svolgere le summenzionate mansioni.

### **Articolo 70.a**

Nei casi stabiliti da una legge speciale il mandato del Presidente della Regione e del suo/della sua sostituto/a cessa in forza di legge.

L'Assessore dell'organo amministrativo competente per i rapporti dei funzionari, informerà entro un termine di 8 giorni il Governo della Repubblica di Croazia sulla cessazione del mandato di Presidente della Regione al fine di indire le elezioni anticipate per la carica del nuovo/della nuova Presidente della Regione, secondo i casi previsti dalla Legge.

### **Articolo 70b**

Se il mandato del/della Presidente della Regione è cessato prima dello scadere di due anni, si indurranno le elezioni anticipate per il/la Presidente della Regione e il suo/la sua Vicepresidente. Fino all'attuazione delle elezioni anticipate, l'incarico di Presidente della Regione sarà svolto dal/dalla Vicepresidente eletto/eletta assieme a lui/lei e nel caso in cui il mandato sia cessato anche al/alla Vicepresidente, fino all'attuazione delle elezioni anticipate l'incarico di Presidente della Regione sarà svolto da un commissario del Governo della Repubblica di Croazia.

Se la cessazione del mandato di Presidente della Regione è avvenuta dopo lo scadere dei due anni di mandato del/della Presidente della Regione, non saranno indette le elezioni anticipate, bensì l'incarico di Presidente della Regione sarà svolto dal/dalla Vicepresidente eletto/eletta assieme a lui/lei.

Se durante il periodo di durata del mandato del/della Presidente della Regione cessa il mandato solo al suo sostituto /alla sua sostituta, non si indurranno le elezioni anticipate per il/la Vicepresidente della Regione.

Se termina il mandato del/della Vicepresidente che svolge l'incarico di Presidente della Regione, saranno indette le elezioni anticipate per l'incarico di Presidente della Regione e per il suo/la sua sostituto/sostituta. Fino all'attuazione delle elezioni anticipate, un commissario del Governo della Repubblica di Croazia svolgerà l'incarico di Presidente della Regione.

Se la cessazione del mandato di Presidente della Regione è avvenuto per revoca, si indurranno le elezioni anticipate per la carica di Presidente della Regione e del suo sostituto /della sua sostituta. Fino all'attuazione delle elezioni anticipate, un commissario del Governo della Repubblica di Croazia svolgerà l'incarico di Presidente della Regione. In via eccezionale rispetto alla disposizione del comma 4 del presente articolo, se il mandato cessa al/alla Vicepresidente della Regione eletta/eletto dalle file degli appartenenti alle minoranze nazionali, verranno bandite le

elezioni anticipate per il/la Vicepresidente della Regione proveniente dalle file degli appartenenti alle minoranze nazionali.

L'assessore dell'assessorato competente per i rapporti fra i funzionari in Regione ha l'obbligo di informare immediatamente l'organo centrale dell'amministrazione statale competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale) riguardo a tutte le modifiche nel corso del mandato del/della Presidente della Regione e dei suoi Vicepresidenti.

#### **Articolo 70.c**

Se prima dello scadere del mandato, cessasse il mandato del/della Vicepresidente della Regione eletto/a fra le file degli appartenenti alla comunità nazionale italiana, si indiranno le elezioni anticipate per il/la Vicepresidente della Regione appartenente alle file della comunità nazionale italiana.

L'assessore dell'assessorato competente per i rapporti fra i funzionari in Regione ha l'obbligo di informare immediatamente l'organo dell'amministrazione statale competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale) riguardo a tutte le modifiche nel corso del mandato del/della Vicepresidente proveniente dalle file delle minoranze nazionali.

#### **Articolo 70.d**

In Regione il/la Presidente della Regione svolge le mansioni esecutive.

In via eccezionale rispetto al comma 1 del presente articolo, l'organo esecutivo è anche il/la Vicepresidente della Regione eletto/a assieme al Presidente della Regione che svolge l'incarico di Presidente della Regione, nei casi previsti dalla legge.

Il/la Vicepresidente della Regione facente funzione Presidente della Regione, eletto/a alle elezioni dirette, assieme al/alla Presidente della Regione, svolge l'incarico di Presidente della Regione se il mandato di Presidente della Regione è cessato con lo scadere di due anni di mandato.

Il/la Vicepresidente della Regione facente funzione Presidente della Regione, eletto/a alle elezioni dirette, assieme al/alla Presidente della Regione, svolge l'incarico di Presidente della Regione se durante il mandato il/la Presidente della Regione è impossibilitato/a a svolgere questo incarico.

Nello svolgere l'incarico di Presidente della Regione, il/la Vicepresidente della Regione di cui ai commi 2, 3 e 4 del presente articolo, ha i diritti e i doveri dello/della stesso/a.

### **CAPITOLO 4 - AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE ISTRIANA**

#### **Articolo 71**

Gli assessorati, i servizi e il Gabinetto del Presidente della Regione (in seguito nel testo: organi amministrativi) adempiono alle prescrizioni e sono responsabili della situazione nei settori per i quali sono stati istituiti.

Gli organi amministrativi sono tenuti a render possibile, con il proprio lavoro, l'attuazione dei diritti e delle necessità dei cittadini/delle cittadine e delle persone giuridiche.

Il/la Presidente della Regione può dare un'autorizzazione speciale alla persona responsabile per lo svolgimento delle mansioni di cui all'art. 66, comma 1 del presente Statuto, affinché a nome suo coordini le attività necessarie per la redazione delle proposte di atti generali, indirizzi l'attività degli organi amministrativi ed esegua o assicuri l'esecuzione degli atti generali dell'organo rappresentativo e degli atti del/della Presidente della Regione.

Trasferendo le competenze di cui al comma precedente, non si trasferisce anche la responsabilità e quindi non si esclude la responsabilità del/della Presidente della Regione.

I poteri di cui al comma 4 di questo articolo cessano con la revoca da parte del/della Presidente della Regione o con lo scadere del mandato di Presidente della Regione.

#### **Articolo 72**

Gli organi amministrativi sono indipendenti nell'ambito delle proprie competenze.

Gli organi amministrativi rispondono all'Assemblea e al /alla Presidente della Regione, dello svolgimento legale e tempestivo delle mansioni rientranti nella loro sfera di competenza.

Gli/le appartenenti alle minoranze che conformemente alla disposizione dell'articolo 20/ della Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali (Gazzetta ufficiale 155/02), hanno diritto alla rappresentanza proporzionale nell'Assemblea regionale, ottengono anche il diritto di rappresentanza negli organi amministrativi della Regione.

Il/la Presidente della Regione, mediante il piano per la presa di servizio, stabilirà il grado di completamento degli organi amministrativi della Regione Istriana ed il piano per l'occupazione del numero necessario di appartenenti alle minoranze nazionali, al fine di realizzare la loro rappresentanza, conformemente alla Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali, di cui al comma precedente, ed attuerà la politica occupazionale conformemente a quanto menzionato.

Quando gli/le appartenenti alle minoranze nazionali di cui al comma 1 del presente articolo, si presentano al concorso per l'entrata in servizio, hanno il diritto di richiarsi ai diritti loro spettanti conformemente alle disposizioni della Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali.

I mezzi per lo svolgimento dell'attività degli organi amministrativi vengono garantiti dal bilancio regionale e da altre fonti.

#### **Articolo 73**

Gli assessori, nominati dal/dalla Presidente della Regione in base ad un concorso pubblico, gestiscono gli organi amministrativi.

Il/la Presidente della Regione può destituire l'assessore di cui al comma 1 del presente articolo:

1. qualora sia lo stesso assessore/la stessa assessora a richiedere la destituzione,
2. se sussistono dei motivi per cui secondo norme particolari che stabiliscono i rapporti impiegatizi, portano al termine del servizio,
3. qualora l'assessore ingiustificatamente non proceda secondo le norme o gli atti generali della Regione, non adempia alle delibere degli organi o proceda contrariamente ad esse,
4. qualora l'assessore, a causa di un lavoro svolto non coscientemente o irregolarmente, procuri alla Regione un danno ingente, o qualora trascuri o svolga in modo irresponsabile le proprie mansioni che possono danneggiare gli interessi del servizio, nello svolgimento delle mansioni dell'unità d'autogoverno territoriale (regionale).

L'assessore/l'assistessa che verrà destituito/destituita, conformemente al comma 2 del presente articolo, verrà disposto su un altro posto di lavoro vacante, in uno degli organi amministrativi della Regione, per i quali soddisfi le condizioni professionali.

Sui diritti e le responsabilità, come pure sulle altre questioni inerenti il lavoro dell'assessore, si applicano le disposizioni della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) e della legge che regola i rapporti di lavoro dei/delle funzionari/funzionarie e impiegati/impiegate negli organi delle unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale).

#### **Articolo 74**

I funzionari / le funzionarie nella Regione Istriana verranno incoraggiati/e all'abilitazione e al perfezionamento professionale permanente attraverso corsi, seminari e formazione, sulla base della strategia e del piano d'abilitazione e perfezionamento permanente che verranno adottati dal Governo della Repubblica di Croazia in base ad una proposta comune delle federazioni nazionali delle unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale) e dell'organo centrale dell'amministrazione statale competente per le questioni inerenti l'autogoverno locale e territoriale (regionale).

#### **Articolo 75**

Le sedi degli organi amministrativi vengono stabilite mediante le norme dell'Assemblea che garantiscono la rappresentanza delle città e dei comuni sul territorio della Regione Istriana.

Fuori dalle sedi degli organi amministrativi è possibile organizzare sezioni o posti di lavoro distinti.

Il/la Presidente della Regione emana il Regolamento sull'assetto interno degli organi amministrativi.

#### **Articolo 76**

Si cancella.

---

## **TITOLO VI**

### **PATRIMONIO E FINANZIAMENTO DELLA REGIONE ISTRIANA**

---

#### **1/ Patrimonio della Regione Istriana**

##### **Articolo 77**

Tutti i beni mobili e immobili di proprietà della Regione, come pure i diritti che le appartengono, costituiscono il suo patrimonio.

La Regione Istriana deve gestire, usare e disporre dei propri beni applicando il principio di sana e prudente gestione.

##### **Articolo 78**

Il bilancio è il documento finanziario basilare della Regione Istriana.

Il/la Presidente della Regione, quale unico proponente autorizzato è tenuto/è tenuta a stabilire la proposta di bilancio e sottoporla all'Assemblea per la relativa approvazione entro un termine stabilito da una legge speciale.

Il bilancio viene emanato dall'Assemblea, conformemente a una legge speciale.

## 2/ Finanziamento della Regione Istriana

### Articolo 78a

Nel caso che il/la Presidente della Regione non proponesse il bilancio all'organo amministrativo o ritirasse la proposta prima della votazione sul bilancio per intero, e non proponesse una nuova proposta di bilancio entro un termine che ne consenta l'approvazione, il Governo della Repubblica di Croazia, su proposta dell'organo amministrativo statale competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale), destituirà il/la Presidente della Regione e i suoi/le sue Vicepresidenti eletti/elette assieme a lui/lei.

Nel caso di cui al comma 1 del presente articolo, il Governo della Repubblica di Croazia nominerà un commissario/una commissaria e indirà le elezioni anticipate per il/la Presidente della Regione, conformemente a una legge speciale.

Il/la neoeletto/neoeletta Presidente della Regione è tenuto/tenuta a proporre all'Assemblea il bilancio entro un termine di 45 giorni dal giorno di entrata in carica.

L'Assemblea deve adottare il bilancio di cui al comma 3 del presente articolo entro un termine di 45 giorni dal giorno in cui il/la Presidente della Regione lo ha proposto all'Assemblea.

### Articolo 78b

Nel caso che l'organo rappresentativo non emanasse il bilancio prima dell'inizio dell'anno finanziario, si procederà a un finanziamento provvisorio, al massimo per i tre primi mesi dell'anno finanziario, sulla base di una delibera sul finanziamento provvisorio, continuerà il finanziamento delle attività, delle funzioni e dei programmi degli organi della Regione e di altri fruitori del bilancio ed extra bilancio, in conformità con una legge speciale.

L'Assemblea emana la Delibera sul finanziamento provvisorio di cui al comma 1 del presente articolo entro il 31 dicembre, conformemente a una legge speciale, su proposta del Presidente della Regione o del commissario del Governo della Repubblica di Croazia, nonché di un altro proponente autorizzato stabilito dal Regolamento dell'Assemblea.

In caso di scioglimento solo dell'Assemblea, e il/la Presidente della Regione non è stato/stata destituito/destituita, fino alla nomina del commissario/della commissaria del Governo della Repubblica di Croazia, il finanziamento si svolgerà provvedendo ad adempiere alle uscite e spese regolari e indispensabili in base alla delibera sul finanziamento delle uscite e spese indispensabili, adottata dal/dalla Presidente della Regione.

Dopo la nomina del commissario del Governo della Repubblica di Croazia, il/la Presidente della Regione propone al commissario / alla commissaria una nuova delibera sul finanziamento delle uscite e delle spese indispensabili che comprende le entrate e gli introiti, come pure le uscite e le spese avvenute nel periodo precedente all'arrivo del commissario/della commissaria.

Se il bilancio non dovesse essere emanato entro il 31 marzo, il commissario/la commissaria emana la delibera sul finanziamento delle uscite e delle spese indispensabili per il periodo precedente all'approvazione del bilancio.

La delibera sul finanziamento delle uscite e delle spese indispensabili di cui nei commi 3, 4 e 5 del presente articolo, corrisponde per contenuto alla delibera sul finanziamento provvisorio stabilita da una legge speciale, ma proporzionalmente al periodo per il quale viene adottata.

### Articolo 78c

Quando nell'unità è stato costituito un organo rappresentativo neo eletto, dopo che le elezioni anticipate sono state svolte, fino all'approvazione del bilancio dell'unità, il finanziamento avviene mediante l'adempimento delle uscite e delle spese regolari e indispensabili, in base alla delibera sul finanziamento delle uscite e delle spese indispensabili adottata dal Presidente della Regione.

### Articolo 78d

La Regione rende disponibili al pubblico le informazioni sull'impiego dei mezzi del bilancio sul suo sito internet di modo che le informazioni siano facilmente consultabili e accessibili.

La pubblicazione delle informazioni di cui al comma 1 di questo articolo, si rinnova conformemente alle disposizioni di legge che stabiliscono la pianificazione, la redazione, l'approvazione e l'attuazione del bilancio, come pure le istruzioni e gli altri atti del ministero competente per le finanze.

### Articolo 79

La Regione Istriana ha le proprie entrate delle quali dispone autonomamente.

Le entrate della Regione devono essere proporzionali alle attività svolte.

Le entrate della Regione in particolare sono:

1. tasse regionali, compensi, contributi e imposte,
2. entrate dai beni di sua proprietà e dai diritti patrimoniali,
3. entrate dalle società commerciali e d'altre persone giuridiche di sua proprietà, rispettivamente nelle quali possiede quote o azioni,
4. entrate dai canoni di concessione,
5. pene pecuniarie e confisca dei beni per le violazioni stabilite dalla stessa, conformemente alla legge,

6. quota nelle imposte comuni,
7. mezzi di sussidio della Repubblica di Croazia previsti nel bilancio statale,
8. altre entrate stabilite dalla legge.

#### **Articolo 80**

Il bilancio della Regione Istriana viene emanato per l'anno civile ed è vigente per l'anno per il quale è stato emanato.

Dopo mezzo anno, l'Assemblea emana la relazione semestrale sull'attuazione del bilancio, e dopo un anno per il quale è stato emanato il bilancio, emana la relazione annuale sull'attuazione del bilancio.

L'organo amministrativo per le finanze trasmette al/alla Presidente della Regione la relazione semestrale sull'attuazione del bilancio, entro il 5 settembre per l'anno finanziario corrente. Il/la Presidente della Regione sottopone all'Assemblea l'approvazione della relazione semestrale sull'attuazione del bilancio per il primo semestre dell'anno finanziario corrente fino al 15 settembre dell'anno finanziario corrente.

L'organo amministrativo per le finanze redige la relazione annuale sull'attuazione del bilancio e la trasmette al/alla Presidente della Regione entro l'1 maggio dell'anno corrente per l'anno passato.

Il/la Presidente della Regione presenta all'Assemblea la relazione annuale sull'attuazione del bilancio entro l'1 giugno dell'anno corrente per l'anno passato.

#### **Articolo 80a**

Quando nel procedimento di controllo della legalità dell'atto generale, l'organo competente dell'amministrazione statale emana la delibera sulla sospensione del bilancio, ossia la delibera sulla conferma della delibera del Presidente della Regione sulla sospensione del bilancio, per il periodo di durata della sospensione il finanziamento si svolge mediante l'adempimento delle uscite e delle spese regolari e indispensabili, in base alla delibera sul finanziamento delle uscite e delle spese indispensabili adottata dal Presidente della Regione.

Nel caso che nel procedimento di determinazione della legalità dell'atto generale l'Alta Corte amministrativa della Repubblica di Croazia abolisse il bilancio della Regione, l'organo rappresentativo avrà l'obbligo di adottare il bilancio entro un termine di 45 giorni dal giorno di pubblicazione della sentenza dell'Alta Corte amministrativa della Repubblica di Croazia nella "Gazzetta ufficiale". Fino all'approvazione del bilancio, il finanziamento avviene mediante l'adempimento delle uscite e delle spese regolari e indispensabili, in base alla delibera sul finanziamento delle uscite e delle spese indispensabili adottata dal Presidente della Regione.

#### **Articolo 80b**

La Delibera sul finanziamento delle uscite e delle spese indispensabili di cui all'art. 80a di questo Statuto, corrisponde per contenuto alla delibera sul finanziamento provvisorio stabilita da una legge speciale, ma proporzionalmente al periodo per il quale viene adottata.

#### **Articolo 81**

Se nel corso dell'anno finanziario, nel caso si manifestino nuovi obblighi per il bilancio regionale o per il mutamento dei movimenti economici dovessero aumentare le uscite e/o le spese, ossia dovessero diminuire le entrate e/o gli introiti del bilancio regionale, il/la Presidente della Regione potrà sospendere l'attuazione di singole uscite e/o spese (sospensione provvisoria dell'attuazione) per un periodo massimo di 45 giorni.

Con le misure di sospensione provvisoria il/la Presidente della Regione può:

- fermare l'assunzione degli obblighi e/o
- proporre la proroga delle scadenze di pagamento previste da contratto e/o

interrompere la redistribuzione dei mezzi del bilancio.

#### **Articolo 82**

L'Assemblea della Regione Istriana controlla la completa attività finanziaria e materiale della Regione.

#### **Articolo 83**

Il Ministero delle finanze, rispettivamente un altro organo preposto dalla legge, controlla la legittimità della gestione materiale e finanziaria dei beni della Regione Istriana.

---

**TITOLO VII****ATTI DELLA REGIONE ISTRIANA**

---

**1. Atti generali****Articolo 84**

L'Assemblea della Regione Istriana basandosi sui diritti e sulle autorizzazioni stabiliti dalle prescrizioni e dal presente Statuto, emana: lo Statuto, le delibere, il Bilancio, la Relazione annuale sull'attuazione del Bilancio, le raccomandazioni, i provvedimenti, le conclusioni, le indicazioni, le direttive, le dichiarazioni, le risoluzioni, i riconoscimenti e i ringraziamenti, e dà interpretazioni autentiche degli atti che emana.

Prima della sua entrata in vigore, l'atto generale viene obbligatoriamente pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione.

L'atto generale entra in vigore al minimo l'ottavo giorno dal giorno della sua pubblicazione. In via eccezionale, con un atto generale, per motivi particolarmente giustificati, si può stabilirne l'entrata in vigore il primo giorno dal giorno di pubblicazione.

Un atto generale non può avere efficacia retroattiva.

**Articolo 85**

Il / la Presidente della Regione, negli affari rientranti nelle competenze dell'autogoverno, emana decisioni, conclusioni, regolamenti e altri atti generali, nonché atti singoli quando viene autorizzato a ciò dalla legge o da un atto generale dell'Assemblea.

**Articolo 86**

Il/la Presidente della Regione garantisce l'attuazione degli atti generali dell'Assemblea secondo le modalità e le procedure prescritte dallo Statuto e controlla la legalità del lavoro degli organi amministrativi che svolgono le attività rientranti nelle competenze dell'autogoverno.

**Articolo 87**

Gli organi amministrativi, istituiti per svolgere le mansioni rientranti nella sfera di competenze della Regione, mettono in atto gli atti generali dell'Assemblea e del/della Presidente della Regione Istriana.

Per l'attuazione del controllo di cui al comma 1 del presente articolo, gli organi amministrativi possono in caso di mancata attuazione dell'atto generale, intraprendere delle misure previste da detto atto o dalla legge.

**Articolo 88**

Nella procedura di approvazione delle singole delibere d'interesse per il bene comune, dei documenti strategici e pianificatori adottati dall'Assemblea della Regione Istriana, si svolge la Consultazione con il pubblico.

La procedura di Consultazione si svolge sul sito internet della Regione Istriana.

La Consultazione dura di regola 30 giorni.

Nel procedimento di approvazione delle singole delibere, in particolare nel procedimento di approvazione dei documenti di pianificazione territoriale, si può svolgere il dibattito pubblico, conformemente alla legge.

**Articolo 89**

Gli organi di lavoro dell'Assemblea, emanano le conclusioni e le raccomandazioni.

**Articolo 90**

Il/la Presidente della Regione assicura l'esecuzione degli atti generali di cui all'Articolo 84 del presente Statuto, secondo le modalità e il procedimento prescritti dal presente Statuto, ed appura che il lavoro degli organi amministrativi che svolgono le attività nell'ambito dell'autogoverno regionale, sia legale.

Nello svolgere gli affari affidati dall'amministrazione statale, gli organi amministrativi delle unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale) risolvono le questioni amministrative di primo grado.

Nei confronti degli atti singoli di cui al comma 1 del presente articolo, adottati dagli organi cittadini e comunali, si può presentare ricorso all'organo amministrativo competente della Regione, e nei confronti degli atti singoli adottati in primo grado dagli organi amministrativi della Regione, è possibile, qualora una legge speciale non preveda diversamente, presentare ricorso al ministero competente.

Nei confronti degli atti singoli di cui al comma 2 di questo articolo, adottati dagli organi amministrativi delle unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale) che svolgono gli affari affidati dall'amministrazione statale, è possibile presentare ricorso all'organo competente dell'amministrazione statale, conformemente a una legge speciale che disciplina un determinato campo amministrativo.

Per l'approvazione degli atti di cui in questo articolo, si applicano le disposizioni della Legge sul procedimento amministrativo generale.

Nei confronti degli atti singoli del presente articolo è possibile avviare un contenzioso amministrativo conformemente alle disposizioni della Legge sui contenziosi amministrativi. Le disposizioni di questo articolo riguardano anche gli atti adottati dalle persone giuridiche alle quali, mediante delibera dell'organo rappresentativo, in conformità con la legge, è stato affidato lo svolgimento dei poteri pubblici negli affari di competenza dell'autogoverno dell'unità."

## **2. Atti puntuali**

### **Articolo 91**

Nell'attuazione degli atti generali dell'Assemblea, gli organi amministrativi istituiti per lo svolgimento delle mansioni di competenza dell'autogoverno regionale emanano atti singoli con i quali deliberano in merito ai diritti, ai doveri e agli interessi giuridici delle persone fisiche e giuridiche (questioni amministrative).

### **Articolo 92**

Si cancella.

### **Articolo 93**

Si cancella.

### **Articolo 94**

Nei confronti degli atti singoli dell'Assemblea e del Presidente della Regione con i quali si delibera sui diritti, i doveri e gli interessi legali delle persone fisiche e giuridiche, qualora non sia altrimenti prescritto da una legge particolare, non si può presentare ricorso, bensì è possibile avviare un contenzioso amministrativo.

### **Articolo 95**

Il controllo della legittimità di singoli atti non amministrativi adottati nell'ambito delle competenze d'autogoverno dall'Assemblea e dal / dalla Presidente della Regione, viene svolto dagli organi competenti dell'amministrazione statale, ognuno di essi nell'ambito delle sue competenze, conformemente a una legge speciale.

Nell'attuazione del controllo, l'organo competente notificherà l'atto non amministrativo come nullo nei seguenti casi:

1. qualora l'atto sia stato emanato da un organo non autorizzato,
2. qualora nella procedura d'approvazione dell'atto sia stata violata la legge, lo Statuto o un altro atto generale,
3. qualora l'atto si riferisca a una questione che non è di competenza della Regione,
4. qualora la legge o altra norma, rispettivamente atto generale siano stati applicati in modo irregolare.

Nei casi di cui al comma 2 del presente articolo, l'organo autorizzato può adottare il provvedimento entro un anno dall'approvazione dell'atto singolo.

Nei confronti del provvedimento con il quale l'atto singolo non amministrativo viene proclamato nullo, non è permesso presentare ricorso, ma si può avviare un contenzioso amministrativo presso il tribunale amministrativo competente.

### **Articolo 95a**

Si cancella.

### **Articolo 95b**

Si cancella.

---

## **TITOLO VIII**

### **DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

### **Articolo 96**

Le modifiche e le integrazioni allo Statuto della Regione Istriana vengono adottate secondo le modalità ed il procedimento previsto per la sua approvazione.

Se nel procedimento di modifica e integrazione dello Statuto gli articoli che regolano i diritti della comunità nazionale italiana ed altre caratteristiche autoctone, etniche e culturali della Regione Istriana subiscono dei cambiamenti, le modifiche e le integrazioni dello Statuto vengono adottate dalla maggioranza dei 2/3 dei voti dei membri dell'Assemblea della Regione Istriana.

**Articolo 97**

Il presente statuto abroga lo Statuto della Regione Istriana "Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 2/01, 12/01, 6/03 – testo consolidato, 10/04, 13/05, 4/06, 9/06 – secondo testo consolidato e 14/06).

**Articolo 98**

Lo Statuto della Regione Istriana entra in vigore ad otto giorni dalla sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 024-01/22-02/01

N.PROT: 2163-01/3-22-01

Pisino, 02/ 2022/

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA

Il vicepresidente del Comitato

f.to Ivica Butorac

**ATTO DELLA ODVODNJA ROVINJ-ROVIGNO s.r.l.**

---

**1**

Ai sensi dell'art. 109 commi da 2 a 5 della Legge sui servizi idrici (GU 66/19) e dell'art. 8.2 della Dichiarazione sull'istituzione della società a responsabilità limitata ODVODNJA ROVINJ-ROVIGNO d.o.o., il Comitato di vigilanza alla seduta tenutasi il 28 giugno 2022 ha adottato la

**DELIBERA SUL PREZZO DEI SERVIZI IDRICI DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE****Articolo 1**

Con la presente Delibera, la ODVODNJA ROVINJ-ROVIGNO d.o.o. (in seguito nel testo: erogatore) stabilisce il tipo di servizi idrici di smaltimento pubblico che si erogano sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno, l'ammontare del prezzo (in seguito: tariffa dei servizi idrici), il modo di effettuare il calcolo e di pagare il prezzo del servizio idrico, come pure la rappresentazione dei contributi pubblici che si calcolano e riscuotono assieme al prezzo del servizio idrico.

**Articolo 2**

Sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno il fornitore offre i seguenti servizi di smaltimento pubblico:

1. I servizi idrici di raccolta delle acque reflue e il loro indirizzamento verso l'impianto di depurazione (in seguito nel testo: servizi di raccolta delle acque reflue)
2. I servizi idrici di depurazione delle acque reflue nell'impianto di depurazione e nella condotta di scarico a mare (in seguito: servizio di depurazione delle acque reflue)
3. Servizi idrici di pompaggio e rimozione delle acque reflue dalle fosse di raccolta e dalle fosse biologiche

**Articolo 3**

Ha l'obbligo di pagare il prezzo del servizio idrico di smaltimento pubblico qualsiasi persona fisica o giuridica che sia proprietaria o altro proprietario legale di un immobile dal quale le acque reflue vengono scaricate, direttamente o indirettamente, in edifici adibiti allo smaltimento pubblico sul territorio della Città Rovinj-Rovigno.

Il prezzo dei servizi idrici costituisce un utile per l'erogatore del servizio idrico.

**Articolo 4**

La tariffa dei servizi idrici di smaltimento pubblico di cui all'art. 2 punti 1 e 2 di questa Delibera, si stabilisce, esclusa imposta sul valore aggiunto, in base alle categorie di utenti dei servizi idrici, come segue:

**a) Per le abitazioni**

1. Parte fissa del prezzo base per i servizi idrici di smaltimento pubblico 3,34 kn/mensili
2. Parte variabile del prezzo basilare dei servizi idrici di raccolta delle acque reflue 3,41 kn/m<sup>3</sup>
3. Parte variabile del prezzo basilare del servizio idrico di depurazione delle acque reflue 0,61 kn/m<sup>3</sup>

**b) Per gli altri utenti**

- |  |                 |
|--|-----------------|
| 1. Parte fissa del prezzo base per i servizi idrici di smaltimento pubblico.....             | 3,34 kn/mensili |
| 2. Parte variabile del prezzo basilare dei servizi idrici di raccolta delle acque reflue     | 6,14 kn/m3      |
| 3. Parte variabile del prezzo basilare del servizio idrico di depurazione delle acque reflue | 0,61 kn/m3      |

**Articolo 5**

La tariffa dei servizi idrici di raccolta e depurazione delle acque reflue di cui all'art. 2 punti 1 e 2 di questa Delibera, consiste nella somma della parte fissa e variabile.

La parte fissa della tariffa idrica di smaltimento pubblico non dipende dal consumo dell'acqua perché serve a coprire le spese che non dipendono dalla quantità dei servizi idrici erogati, e nascono come conseguenza dell'allacciamento dell'immobile alle strutture idriche comunali di smaltimento pubblico. La parte fissa si calcola con ogni conto per il servizio idrico di smaltimento pubblico.

La parte variabile del servizio idrico di smaltimento pubblico dipende dalla quantità dei servizi idrici erogati e si riscuote in base alla quantità erogata di acqua dal sistema di approvvigionamento idrico, rilevata dal contatore.

**Articolo 6**

Il calcolo dei servizi idrici di raccolta e depurazione delle acque reflue (parte fissa e variabile) si esegue mensilmente.

Gli utenti sono tenuti a pagare i loro obblighi per il servizio idrico erogato di raccolta e depurazione delle acque di scarico fino al 15 del mese per il mese precedente.

Il prezzo del servizio idrico di raccolta e depurazione delle acque reflue si calcola e si riscuote tramite un conto per i servizi di rifornimento idrico che viene erogato agli utenti dall'Istarski vodovod d.o.o. (Acquedotto istriano) Buzet (Pingente).

Nella tariffa del servizio idrico di smaltimento pubblico sono espressi separatamente sul conto:

1. La raccolta delle acque reflue fino all'impianto di depurazione,
2. La depurazione delle acque reflue.

Sul conto del servizio idrico di smaltimento pubblico sono espressi separatamente:

1. La parte fissa del prezzo di base
2. La parte variabile del prezzo di base

Oltre al prezzo del servizio idrico di smaltimento pubblico sono espressi separatamente:

- l'imposta sul valore aggiunto, conformemente a una legge speciale,
- contributo per lo sviluppo.

**Articolo 7**

La tariffa del servizio idrico di pompaggio e asporto delle acque reflue dalle fosse di raccolta e dalle fosse biologiche si stabilisce, esclusa imposta sul valore aggiunto, in base alle categorie di utenti dei servizi idrici, come segue:

**a) Per le abitazioni**

- Servizi idrici di pompaggio e asporto delle acque reflue dalle fosse di raccolta e dalle fosse biologiche, prestati con un veicolo speciale di 5 m3..... 226,44 kn /svuotamento
- Servizi idrici di pompaggio e asporto delle acque reflue dalle fosse di raccolta e dalle fosse biologiche, prestati con un veicolo speciale di 8 m3..... 362,30 kn /svuotamento

**b) Per gli altri utenti**

- Servizi idrici di pompaggio e asporto delle acque reflue dalle fosse di raccolta e dalle fosse biologiche, prestati con un veicolo speciale di 5 m3..... 452,88 kn /svuotamento
- Servizi idrici di pompaggio e asporto delle acque reflue dalle fosse di raccolta e dalle fosse biologiche, prestati con un veicolo speciale di 8 m3..... 724,61 kn /svuotamento

Il servizio idrico di pompaggio e asporto delle acque reflue dalle fosse di raccolta e dalle fosse biologiche, si svolge in base a una chiamata dell'utente.

Il fornitore emette il conto per il servizio erogato di pompaggio e asporto delle acque reflue dalle fosse di raccolta e dalle fosse biologiche, entro un termine di 15 giorni dal giorno della prestazione del servizio, mentre il servizio si paga tramite un preventivo, prima della prestazione.

La tariffa del servizio idrico di pompaggio e asporto delle acque reflue dalle fosse di raccolta e dalle fosse biologiche di cui ai commi a) e b) aumenta nei seguenti casi:

- in caso di intervento urgente durante l'orario di lavoro del 200% della tariffa in vigore

- in caso di intervento urgente durante l'orario di lavoro del 250% della tariffa in vigore
- in caso di intervento urgente nei giorni festivi o durante le feste nazionali del 300% della tariffa in vigore.

#### **Articolo 8**

Il prezzo pagato dagli abitanti socialmente vulnerabili viene stabilito per la parte fissa dei servizi idrici, nell'ammontare del 60% della parte fissa del prezzo dei servizi idrici per lo spazio abitativo.

Il prezzo pagato dagli abitanti socialmente vulnerabili viene stabilito per la parte variabile dei servizi idrici, nell'ammontare del 60% della quantità di acqua erogata indispensabile per le esigenze elementari del nucleo familiare.

La quantità di acqua indispensabile stabilita per le esigenze primarie del nucleo familiare degli abitanti socialmente vulnerabili è determinata nella quantità di 70 litri al giorno per membro del nucleo familiare.

Per nucleo familiare si intendono tutte le persone fisiche che condividono lo stesso spazio abitativo.

Per abitante socialmente vulnerabile si intende la persona che, conformemente alle norme stabilite per l'assistenza sociale, ha diritto al rimborso delle spese abitative e il cui elenco viene fornito dall'unità d'autogoverno locale al fornitore pubblico dei servizi idrici entro e non oltre il 10 dicembre dell'anno corrente per l'anno successivo.

#### **Articolo 9**

La presente Delibera è stata approvata con il consenso al Sindaco della Città di Rovinj-Rovigno, N. Prot: 2163-8-07-01/1-22-2, del 24 giugno 2022, conformemente all'art. 109, comma 2 della Legge sui servizi idrici (G.U. 66/19)

#### **Articolo 10**

La presente Delibera sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Istriana, sul sito internet dell'erogatore dei servizi idrici e in un mass media locale.

#### **Articolo 11**

L'Erogatore del servizio trasmetterà la presente Delibera al Consiglio per i servizi idrici entro un termine di 5 giorni dal giorno di pubblicazione della stessa sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

#### **Articolo 12**

Con l'entrata in vigore della presente Delibera, vengono abrogate:

- La Delibera sul prezzo dei servizi pubblici di smaltimento idrico numero: 684/2011-4 del 4 aprile 2011
- La Delibera sulla modifica e integrazione della Delibera sul prezzo dei servizi pubblici di smaltimento idrico numero: 1512/2011-1 del 14 giugno 2011
- La Delibera sul rilevamento dei prezzi dei servizi di smaltimento idrico numero: 216852014-10, del giovedì 30 gennaio 2014."
- La Delibera sulla modifica e integrazione della Delibera sul prezzo dei servizi pubblici di smaltimento idrico, numero: 229-1-5a/2017 AO 16 del 28 agosto 2017.

La presente Delibera entra in vigore l'1 agosto 2022.

Numero: 271-4/2022 AO 16

Il Presidente del Comitato di vigilanza  
f.to Robert Mavrić